

IT

TERMOCUCINA A LEGNA

MANUALE DI INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE

FR

THERMO CUISINIÈRES À BOIS

MANUEL D'INSTALLATION, UTILISATION ET ENTRETIEN



DEMETRA








Sommario

1	SIMBOLOGIA DEL MANUALE	3
2	GENTILE CLIENTE	3
3	AVVERTENZE	3
4	CONDIZIONI DI GARANZIA	4
5	RICAMBI	5
6	AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO	5
7	IMBALLO E MOVIMENTAZIONE	5
7.1	IMBALLO	5
7.2	MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA	5
7.3	TRASPORTO	5
8	CANNA FUMARIA	6
8.1	PREMESSA	6
8.2	CANNA FUMARIA.....	6
8.3	CARATTERISTICHE TECNICHE	7
8.4	ALTEZZA-DEPRESSIONE	8
8.5	MANUTENZIONE.....	8
8.6	COMIGNOLO	8
8.7	COMPONENTI CAMINO	9
8.8	PRESA D'ARIA ESTERNA	10
8.9	COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA.....	10
8.10	ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA	11
9	CARBURANTE	12
9.1	COMBUSTIBILE.....	12
10	INSTALLAZIONE	14
10.1	PREMESSA	14
10.2	DESCRIZIONE DELLA TERMOCUCINA DEMETRA	14
10.3	DIMENSIONI D'INGOMBRO	15
10.4	DATI D'IDENTIFICAZIONE.....	16
10.5	ACCESSORI DI SERIE.....	16
10.6	MONTAGGIO.....	17
10.7	SCHEMA DI COLLEGAMENTO TERMOSTATO/ CIRCOLATORE IMPIANTO	18
10.8	SCHEMA ELETTRICO TERMOSTATO/ CIRCOLATORE IMPIANTO	18
10.9	SCHEMA ATTACCHI POSTERIORI.....	19
10.10	SCHEMI COLLEGAMENTI IDRAULICI.....	19
10.11	OPERAZIONI E CONTROLLI PRIMA DI ALLACCIARE LA TERMOCUCINA	22
10.12	CARATTERISTICHE DELL'ACQUA DI ALIMENTAZIONE.....	22
10.13	RIEMPIMENTO DELL'IMPIANTO	23
10.14	COLLEGAMENTO SCAMBIATORE DI SICUREZZA (OPTIONAL).....	23
10.15	DIMENSIONAMENTO DELLA CALDAIA.....	23
10.16	INSTALLAZIONE GENERICA	23
10.17	REGOLAZIONE LIVELLO	25
10.18	ALLACCIAMENTO ELETTRICO	25
11	USO	25
11.1	ATTENZIONE.....	25
11.2	PREMESSA	25
11.3	UBICAZIONE COMANDI.....	26
11.4	PANNELLO COMANDO PRINCIPALE	27
11.5	BYPASS FUMI	27
11.6	CONTROLLI GENERALI	27
11.7	LA REGOLAZIONE.....	28
11.8	FUNZIONAMENTO ESTIVO	30
11.9	FUNZIONAMENTO NELLE MEZZE STAGIONI.....	31
11.10	RIFORNIMENTI SUCCESSIVI.....	31
11.11	CONDIZIONI METEO SFAVOREVOLI	31
11.12	PERICOLO CREOSOTO.....	31
11.13	SPEGNIMENTO DEL FUOCO IN CASO DI INCENDIO.....	32
12	MANUTENZIONE	32
12.1	PREMESSA.....	32
12.2	PULIZIA BRACIERE E CASSETTO CENERE ...	32
12.3	PULIZIA ANNUALE CONDUTTURE FUMI ...	32
12.4	PULIZIA GENERALE	33
12.5	PULIZIA PARTI IN METALLO VERNICIATO ...	33
12.6	PULIZIA PARTI IN MAIOLICA	33
12.7	PULIZIA VETRO	33
12.8	PULIZIA FORNO	33
12.9	PULIZIA PIANO DI COTTURA	33
12.10	PULIZIA GIROFUMI	33
12.11	PULIZIA STRAORDINARIA	33
12.12	SOSTITUZIONE GUARNIZIONI	34
12.13	ROTTURE FOCOLARE	34
13	IN CASO DI ANOMALIE	35
13.1	RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	35
14	DATI TECNICI	37
14.1	CARATTERISTICHE	37

1 SIMBOLOGIA DEL MANUALE

- Le icone con gli omini indicano a chi è rivolto l'argomento trattato nel paragrafo (tra l'Utente Utilizzatore e/o il Tecnico Autorizzato e/o Fumista Specializzato).
- I simboli di ATTENZIONE indicano una nota importante.

	UTENTE UTILIZZATORE
	TECNICO AUTORIZZATO (da intendersi ESCLUSIVAMENTE o il Costruttore della stufa o Tecnico Autorizzato del Servizio Assistenza Tecnica riconosciuto dal Costruttore della stufa)
	FUMISTA SPECIALIZZATO
	ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA
	ATTENZIONE: POSSIBILITÀ DI PERICOLO O DANNO IRREVERSIBILE

2 GENTILE CLIENTE

- I nostri prodotti sono progettati e costruiti nel rispetto delle norme EN 13240 stufe a legna, EN 14785 stufe a pellets, EN 13229 caminetto, EN 12815 cucine a legna, C.P.R. 305/2011 prodotti da costruire, Re n.1935/2004 Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari, Dir. 2006/95/CEE bassa tensione, Dir. 2004/108/EC Compatibilità elettromagnetica.
- Leggere con attenzione le istruzioni contenute nel presente manuale per ottenere le migliori prestazioni.
- Il presente manuale di istruzione costituisce parte integrante del prodotto: assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchio, anche in caso di cessione ad un altro proprietario. In caso di smarrimento richiedere una copia al servizio tecnico di zona.
- Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli che fanno riferimento alle norme nazionali europee, devono essere rispettati al momento dell'installazione dell'apparecchio.



In Italia, sulle installazioni degli impianti a biomassa inferiori a 35 kW, si fa riferimento al D.M. 37/08 ed ogni installatore qualificato che ne abbia i requisiti deve rilasciare il certificato di conformità dell'impianto installato (per "impianto" si intende: stufa + camino + presa d'aria).

- In base al regolamento UE n. 305/2011, la "Dichiarazione di Prestazione" è disponibile online ai siti www.cadelsrl.com / www.free-point.it.

3 AVVERTENZE

- Tutte le illustrazioni riportate nel manuale hanno un mero scopo esplicativo ed indicativo e potrebbero pertanto differire leggermente dall'apparecchio in Vostro possesso.
- L'apparecchio di riferimento è quello che avete acquistato.
- In caso di dubbi o difficoltà di comprensione oppure al verificarsi di problemi non supportati dal presente manuale, Vi preghiamo di contattare il Vostro distributore o installatore al più presto.
- È vietato effettuare modifiche non autorizzate all'apparecchio.

4 CONDIZIONI DI GARANZIA

IT

La ditta garantisce il prodotto, **ad esclusione degli elementi soggetti a normale usura** sotto riportati, per la durata di **2 (due) anni** dalla data di acquisto che viene comprovata da:

- un documento probante (fattura e/o scontrino fiscale) che riporti il nominativo del venditore e la data in cui è stata effettuata la vendita;
- l'inoltro del certificato di garanzia compilato entro 8 gg. dall'acquisto.

Inoltre per rendere valida ed operante la garanzia, l'installazione a regola d'arte e la messa in funzione dell'apparecchio devono essere effettuate esclusivamente da personale qualificato che nei casi previsti dovrà rilasciare all'utente una dichiarazione di conformità dell'impianto e di buon funzionamento del prodotto.

Si suggerisce di eseguire il collaudo funzionale del prodotto prima di effettuare il completamento con relative le finiture (rivestimenti, tinteggiature alle pareti, ecc..).

Le installazioni non rispondenti alle norme vigenti fanno decadere la garanzia del prodotto, così come l'uso improprio e la mancata manutenzione come prevista dal costruttore.

La garanzia è operante alla condizione che siano osservate le indicazioni e le avvertenze contenute nel manuale d'uso e manutenzione che accompagna l'apparecchio, in modo da consentirne l'utilizzo più corretto.

La sostituzione dell'intero apparecchio o la riparazione di una sua parte componente, non estendono la durata della garanzia che resta invariata.

Per garanzia si intende la sostituzione o riparazione gratuita **delle parti riconosciute difettose all'origine per vizi di fabbricazione.**

Per usufruire della garanzia, in caso di manifestazione di difetto, l'acquirente dovrà conservare il certificato di garanzia ed esibirlo unitamente al documento rilasciato al momento dell'acquisto, al Centro di Assistenza Tecnica.

Sono esclusi dalla presente garanzia tutti i malfunzionamenti e/o danni all'apparecchio che risultino dovuti alle seguenti cause:

- I danni causati da trasporto e/o movimentazione.
- Tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di negligenza o trascuratezza nell'uso, di errata manutenzione, di installazione non conforme con quanto specificato dal produttore (far sempre riferimento al manuale di installazione e uso in dotazione all'apparecchio).
- Errato dimensionamento rispetto all'uso o difetti nell'installazione ovvero mancata adozione di accorgimenti necessari per garantire l'esecuzione a regola d'arte.
- Surriscaldamento improprio dell'apparecchio, ossia utilizzo combustibili non conformi ai tipi e alle quantità indicate sulle istruzioni in dotazione.
- Ulteriori danni causati da erronei interventi dell'utente stesso nel tentativo di porre rimedio al guasto iniziale.
- Aggravio dei danni causato dall'ulteriore utilizzo dell'apparecchio da parte dell'utente una volta che si è manifestato il difetto.
- In presenza di caldaia eventuali corrosioni, incrostazioni o rotture provocate da correnti vaganti, condense, aggressività o acidità dell'acqua, trattamenti disincrostanti effettuati impropriamente, mancanza d'acqua, depositi di fanghi o calcare.
- Inefficienza di camini, canne fumarie, o parti dell'impianto da cui dipende l'apparecchio.
- Danni recati per manomissioni all'apparecchio, agenti atmosferici, calamità naturali, atti vandalici, scariche elettriche, incendi, difettosità dell'impianto elettrico e/o idraulico.

Sono inoltre esclusi dalla presente garanzia:

- Le parti soggette a normale usura quali guarnizioni, vetri, rivestimenti e griglie in ghisa, particolari verniciati, cromati o dorati, le maniglie e i cavi elettrici, lampade, spie luminose, manopole, tutte le parti asportabili dal focolare.
- Le variazioni cromatiche delle parti verniciate e in ceramica/serpentino, nonché i cavilli della ceramica in quanto sono caratteristiche naturali del materiale e dell'uso del prodotto.
- Opere murarie.
- Particolari di impianto (se presenti) non forniti dal produttore.

Eventuali interventi tecnici sul prodotto per l'eliminazione dei suddetti difetti e danni conseguenti, dovranno pertanto essere concordati con il Centro di Assistenza Tecnica, il quale si riserva di accettare o meno il relativo incarico e in ogni caso non saranno effettuati a titolo di garanzia, bensì di assistenza tecnica da prestare alle condizioni eventualmente e specificamente concordate e secondo le tariffe in vigore per i lavori da effettuare. Saranno poste inoltre a carico dell'utente le spese che si dovessero rendere necessarie per rimediare a suoi errati interventi tecnici, a manomissioni o, comunque, fattori dannosi per l'apparecchio non riconducibili a difetti originari.

Fatti salvi i limiti imposti da leggi o regolamenti, rimane inoltre esclusa ogni garanzia di contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico.

La ditta declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel manuale e concernenti, specialmente le avvertenze in tema d'installazione, uso e manutenzione dell'apparecchio.

5 RICAMBI

Per ogni riparazione o messa a punto che si rendesse necessaria rivolgersi al concessionario che ha effettuato la vendita o al Centro Assistenza Tecnica più vicino, specificando:

- Modello dell'apparecchio
- Matricola
- Tipo di inconveniente

Utilizzare solo ricambi originali che potete trovare sempre i nostri Centri Assistenza.

6 AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

La demolizione e lo smaltimento della stufa sono ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente. Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve essere smaltito insieme ai rifiuti urbani.

Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio. Smaltire in modo differenziato il prodotto consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute, derivanti da un suo smaltimento inadeguato, e permette di recuperare i materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.

7 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE



7.1 IMBALLO

- L'imballo è costituito da scatola in cartone riciclabile secondo norme RESY, inserti riciclabili in EPS espanso, pallet in legno.
- Tutti i materiali d'imballo possono essere riutilizzati per uso simile o eventualmente smaltibili come rifiuti assimilabili ai solidi urbani, nel rispetto delle norme vigenti.
- Dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità del prodotto.



Gli imballaggi NON sono giocattoli, possono provocare rischi di asfissia o strangolamento e altri pericoli per la salute! Le persone (inclusi i bambini) con ridotte capacità psichiche o motorie, o con mancanza di esperienza e conoscenza devono essere tenute lontane dagli imballaggi. La stufa NON è un giocattolo, vedi **ATTENZIONE a pag. 25**.

7.2 MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA

Sia nel caso di stufa imballata, sia nel caso di stufa tolta dal suo imballo, è necessario osservare le seguenti istruzioni per la movimentazione e il trasporto della stufa stessa dal momento dell'acquisto fino al raggiungimento del punto del suo utilizzo e per qualsiasi futuro spostamento:

- movimentare la stufa con mezzi idonei prestando attenzione alle norme vigenti in materia di sicurezza;
- non capovolgere e/o ribaltare su un lato la stufa, ma mantenerla in posizione verticale o secondo le disposizioni del costruttore;
- se la stufa possiede componenti in maiolica, pietra, vetro o comunque materiali particolarmente delicati, movimentare il tutto con molta cautela.

7.3 TRASPORTO



Per la movimentazione e la posa in opera della termocucina dovrà essere utilizzato l'apposito golphare posto nella parte superiore della termocucina (vedi **Fig. 1 a pag. 6**).

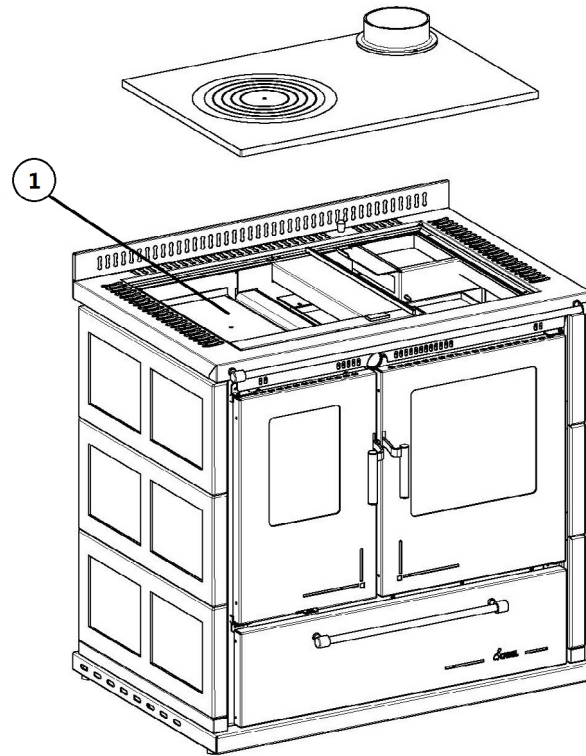


Fig. 1 - Movimentazione stufa

LEGENDA Fig. 1 a pag. 6

1	Golfare
---	---------

8 CANNA FUMARIA



8.1 PREMESSA

Il presente capitolo Canna Fumaria è stato redatto in collaborazione con Assocosma (www.assocosma.org) ed è tratto dalle normative europee (EN 15287 - EN 13384 - EN 1856 - EN 1443 - UNI 10683:2012). Esso fornisce alcune indicazioni sulla buona e corretta realizzazione della canna fumaria ma in alcun modo è da ritenersi sostitutivo delle norme vigenti, delle quali il costruttore/installatore qualificato deve essere in possesso.



Verificare dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive che riguardano la presa d'aria comburente, l'impianto di scarico fumi, la canna fumaria, il comignolo.

La Ditta declina ogni responsabilità riguardo al cattivo funzionamento della stufa se imputabile all'utilizzo di canna fumaria mal dimensionata che non soddisfi le norme vigenti.

8.2 CANNA FUMARIA

- La canna fumaria o camino riveste una grande importanza per un regolare funzionamento di un apparecchio riscaldante.
- È essenziale che la canna fumaria sia costruita a regola d'arte e mantenuta sempre in perfetta efficienza.
- La canna fumaria deve essere singola con tubi inox isolati o su canna fumaria esistente.
- Entrambi le soluzioni devono avere una portina d'ispezione.

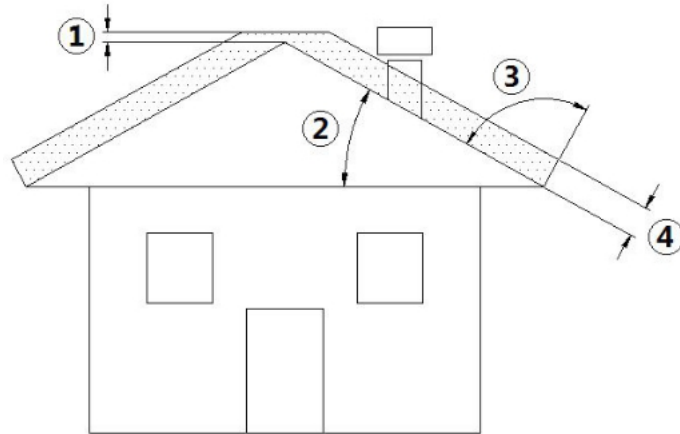


Fig. 2 - Tetto inclinato

LEGENDA Fig. 2 a pag. 7

1	Altezza sopra il colmo del tetto = 0,5 mt
2	Inclinazione tetto $\geq 10^\circ$
3	90°
4	Distanza misurata a 90° dalla superficie del tetto = 1,3 mt

- La canna fumaria deve essere a tenuta dei fumi.
- Deve avere andamento verticale senza strozzature, essere realizzata con materiali impermeabili ai fumi, alla condensa, termicamente isolati e adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche.



Deve essere coibentata esternamente per evitare fenomeni di condensa e ridurre l'effetto del raffreddamento dei fumi.

- Deve essere distanziata da materiali combustibili o facilmente infiammabili con un'intercapedine d'aria o materiali isolanti. Verificare la distanza dal produttore del camino.
- L'imbocco del camino deve essere nello stesso locale in cui è installato l'apparecchio o, tutt'al più, nel locale attiguo e avere al disotto dell'imbocco una camera di raccolta di solidi e condense, accessibile tramite sportello metallico a tenuta stagna.
- La sezione interna della canna fumaria può essere tonda (è la migliore) o quadrata con i lati raccordati con raggio minimo 20 mm.
- La dimensione della sezione deve essere minimo $\varnothing 160$ mm, massimo $\varnothing 180$ mm.
- Far verificare l'efficienza della canna fumaria da un fumista esperto e, se necessario, intubare la canna fumaria con materiale rispondente alle norme vigenti.
- Lo scarico dei prodotti da combustione deve avvenire al tetto.
- La canna fumaria deve essere provvista CE secondo la norma EN 1443. Alleghiamo un esempio di targhetta:



Fig. 3 - Esempio di targhetta



E' importante una adeguata coibentazione della canna fumaria affinché i fumi escano dal camino ad una temp. superiore ai 100°C onde evitare dannose condense. Alla base del camino dovrà essere ricavata una botola d'ispezione.

8.4 ALTEZZA-DEPRESSIONE

La depressione (tiraggio) di una canna fumaria dipende anche dalla sua altezza. Verificare la depressione con i valori riportati al **CARATTERISTICHE a pag. 34**. Minima altezza 4,5 metri.

8.5 MANUTENZIONE

- La canna fumaria deve essere sempre pulita, poiché i depositi di fuliggine o olii incombusti ne riducono la sezione bloccandone il tiraggio, se in grandi quantità, possono incendiarsi.
- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno spazzacamino esperto, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del produttore del camino e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In caso di dubbi, applicare sempre le normative più restrittive.
- Far controllare e pulire la canna fumaria e il comignolo da uno spazzacamino esperto almeno una volta l'anno. Lo spazzacamino dovrà rilasciare una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza.
- La non pulizia pregiudica la sicurezza.

8.6 COMIGNOLO

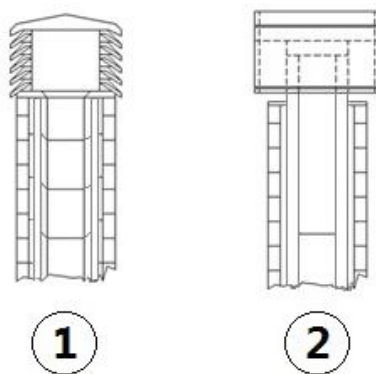


Fig. 4 - Comignoli antivento

Il comignolo riveste una funzione importante per il buon funzionamento dell'apparecchio riscaldante:

- Si consiglia un comignolo di tipo antivento, vedi **Fig. 4 a pag. 8**.
- L'area dei fori per l'evacuazione fumi deve essere il doppio dell'area della canna fumaria e conformata in modo che, anche in caso di vento, sia assicurato lo scarico dei fumi.
- Deve impedire l'entrata della pioggia, della neve e di eventuali animali.
- La quota di sbocco in atmosfera deve essere al di fuori della zona di reflusso provocata dalla conformazione del tetto o da ostacoli che si trovano in prossimità (vedi **CARATTERISTICHE a pag. 34**).

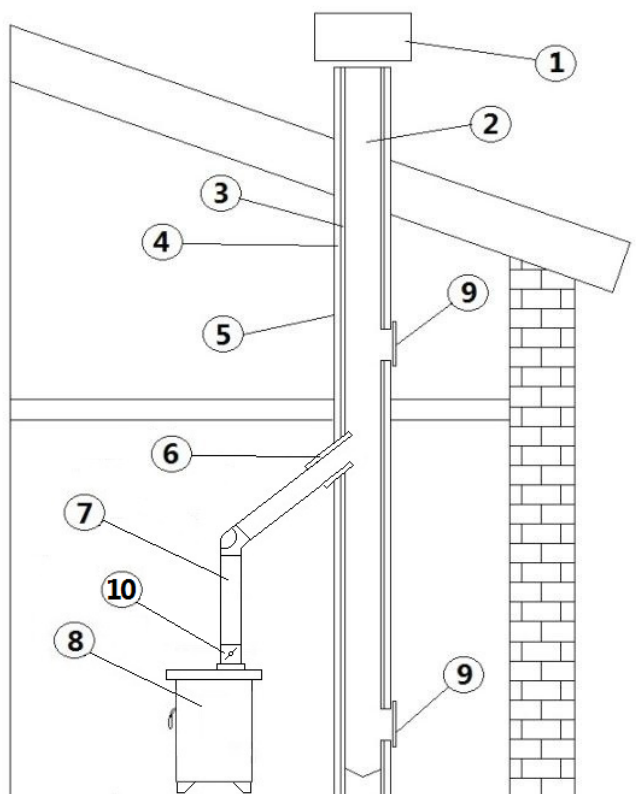


Fig. 5 - Componenti camino

LEGENDA Fig. 5 a pag. 9

1	Comignolo
2	Via di efflusso
3	Condotto fumario
4	Isolamento termico
5	Parete esterna
6	Raccordo del camino
7	Canale da fumo
8	Generatore calore
9	Portina d'ispezione
10	Damper

8.8 PRESA D'ARIA ESTERNA

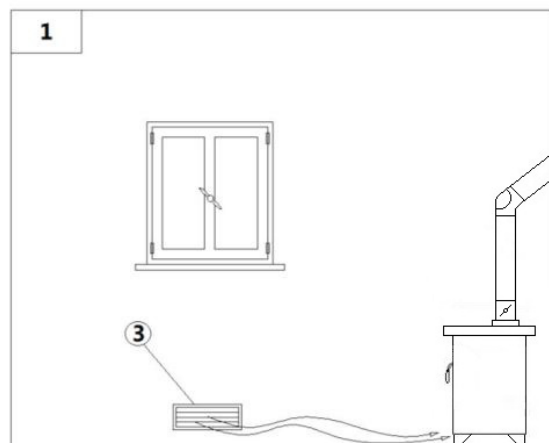


Fig. 6 - Afflusso d'aria diretta

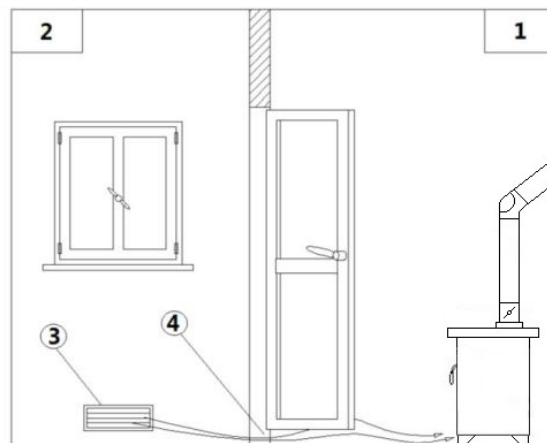


Fig. 7 - Afflusso d'aria indiretta

LEGENDA Fig. 6 a pag. 10 | Fig. 7 a pag. 10

1	Locale da ventilare
2	Locale adiacente
3	Preso aria esterna
4	Fessura di maggiorazione sotto porta

- È obbligatorio disporre di un riciclo d'aria esterno per un buon benessere ambientale.
- L'afflusso dell'aria tra l'esterno ed il locale può avvenire per via diretta, tramite apertura su parete esterna del locale (vedi Fig. 6 a pag. 10); oppure per via indiretta, mediante prelievo dell'aria da locali attigui a quello da ventilare (vedi Fig. 7 a pag. 10).
- Sono da escludere locali adibiti a camere da letto, rimesse garage, magazzini di materiali combustibili.
- La presa d'aria deve avere una superficie netta totale minima di 100 cm²: la suddetta superficie va aumentata se all'interno del locale vi sono altri generatori attivi (per esempio: elettroventilatore per l'estrazione dell'aria viziata, cappa da cucina, altre stufe, ecc...), che mettono in depressione l'ambiente.
- È necessario far verificare che, con tutte le apparecchiature accese, la caduta di pressione tra la stanza e l'esterno non superi il valore di 4,0 Pa: se necessario aumentare la presa d'aria (EN 13384).
- La presa d'aria deve essere realizzata ad una quota prossima al pavimento con griglia di protezione esterna anti volatili e in modo tale da non essere ostruita da nessun oggetto.
- La presa d'aria non è necessaria in caso di installazione stagna.

8.9 COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

La stufa funziona tramite un tiraggio fumi naturale, è obbligatorio accertarsi che tutte le condutture siano realizzate a regola d'arte secondo norma EN 1856-1, EN 1856-2 e UNI/TS 11278 sulla scelta dei materiali, comunque il tutto realizzato da personale o ditte specializzate secondo UNI 10683:2012.

- Il collegamento tra l'apparecchio e la canna fumaria deve essere breve onde favorire il tiraggio ed evitare la formazione di condensa nelle tubazioni.
- Il canale da fumo deve essere uguale o maggiore a quello del tronchetto di scarico.
- Alcuni modelli di stufe hanno lo scarico laterale e/o posteriore. Accertarsi che lo scarico inutilizzato venga chiuso con il tappo in dotazione.

TIPO DI IMPIANTO	TUBO Ø150 mm	TUBO Ø240 mm
Lunghezza minima verticale	1,5 mt	2 mt
Lunghezza massima (con 1 raccordo)	6,5 mt	10 mt
Lunghezza massima (con 3 raccordi)	4,5 mt	8 mt
Numero massimo di raccordi	3	3
Tratti orizzontali (pendenza minima 5%)	2 mt	2 mt
Installazione ad altitudine sopra i 1200 metri s.l.m.	NO	Obbligatorio

- Usare tubo in lamiera specifico ad uso fumisteria.
- È vietato l'impiego di tubi metallici flessibili, in fibrocemento o di alluminio.
- Per i cambi di direzione è obbligatorio utilizzare sempre un raccordo (o curva non ad angolo retto) con tappo di ispezione il quale permette una facile pulizia periodica delle tubature.

- Accertarsi sempre che dopo la pulizia i tappi di ispezione vengano richiusi ermeticamente con la propria guarnizione efficiente.
- È vietato collegare più apparecchi con lo stesso canale da fumo.
- È vietato convogliare nello stesso canale da fumo lo scarico proveniente da cappe sovrastanti.
- È vietato lo scarico diretto a parete dei prodotti della combustione all'esterno e verso spazi chiusi anche a cielo aperto.
- È vietato collegare altri apparecchi di qualsiasi tipologia (stufe a legna, cappe, caldaie, ecc...).
- Il canale da fumo deve essere distante minimo 500 mm da elementi costruttivi infiammabili o sensibili al calore.
- Il canale da fumo deve essere allegato al tronchetto di scarico della stufa in modo fisso e a tenuta e, se richiesto, con l'inserimento di un damper (vedi **CARATTERISTICHE a pag. 34**).

8.10 ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA

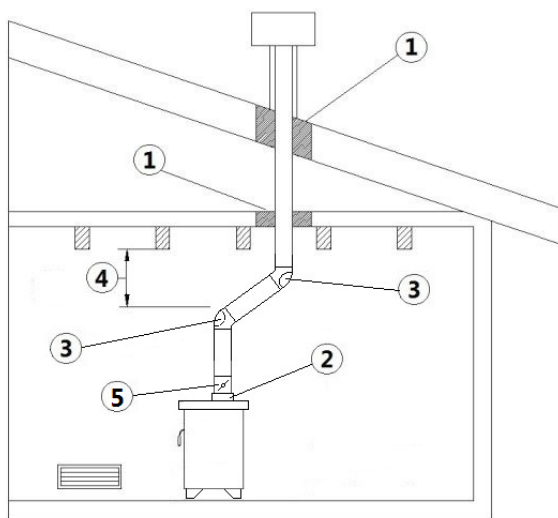


Fig. 8 - Esempio 1

LEGENDA Fig. 8 a pag. 11

1	Isolante
2	Riduzione da Ø160 a Ø120 mm
3	Tappo d'ispezione
4	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt
5	Damper

- Installazione canna fumaria Ø160 mm con foratura per il passaggio del tubo maggiorata.

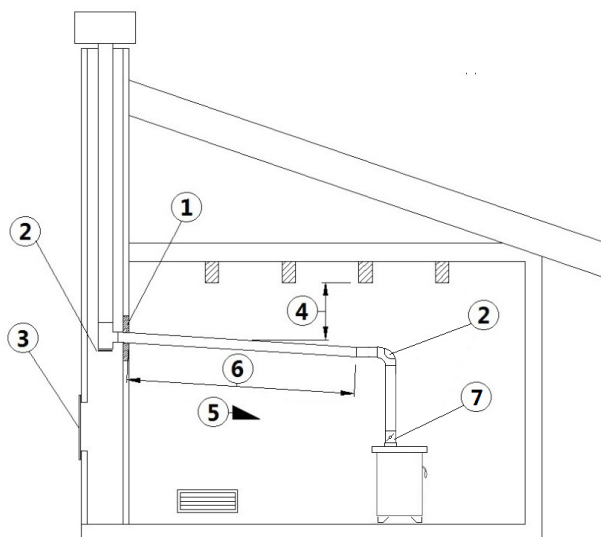
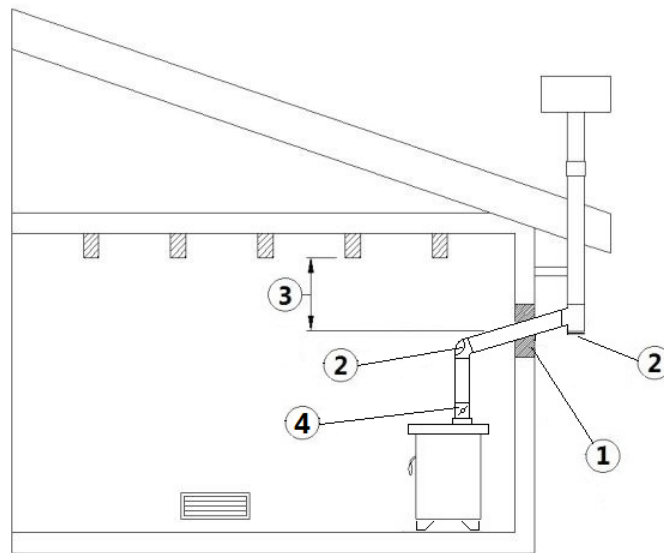


Fig. 9 - Esempio 2

LEGENDA Fig. 9 a pag. 11

1	Isolante
2	Tappo d'ispezione
3	Portina d'ispezione caminetto
4	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt
5	Inclinazione $\geq 3^\circ$
6	Tratto orizzontale ≤ 1 mt
7	Damper

- Canna fumaria vecchia, intubata minimo $\varnothing 160$ mm con la realizzazione di uno sportello esterno per permettere la pulizia del camino.

**Fig. 10 - Esempio 3****LEGENDA Fig. 10 a pag. 12**

1	Isolante
2	Tappo d'ispezione
3	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt
4	Damper

- Canna fumaria esterna realizzata esclusivamente con tubi inox isolati cioè con doppia parete minimo $\varnothing 150$ mm; il tutto ben ancorato al muro. Con comignolo antivento (vedi).
- Sistema di canalizzazione tramite raccordi con tappo d'ispezione che permette una facile pulizia senza lo smontaggio dei tubi.



Si raccomanda di verificare col produttore della canna fumaria le distanze di sicurezza da rispettare e la tipologia di materiale isolante. Le precedenti regole valgono anche per fori eseguiti su parete (EN 13501 - EN 13063 - EN 1856 - EN 1806 - EN 15827).

9 CARBURANTE



9.1 COMBUSTIBILE

- Il combustibile ammesso è legna e i suoi derivati (mattonelle di lignite, segatura compressa, ecc.) con contenuto d'acqua max 20%.
- Un buon legname da ardere deve avere una stagionatura all'aperto di almeno di 2 anni in un luogo riparato dalle precipitazioni atmosferiche.
- L'utilizzo di legna umida o cascami di corteccia porta la formazione di creosoto nei condotti e nel focolare. La resa calorica della legna umida è molto inferiore della resa della legna secca.



Fig. 11 - Posizionamento legna

- Per la lunghezza dei ciocchi di legna da utilizzare, verificare le misure della camera di combustione della stufa.
- Si consiglia di disporre la legna in posizione orizzontale (vedi **Fig. 11 a pag. 13**) e regolare il passaggio dell'aria mediante il registro.
- Per l'accensione si possono utilizzare appositi prodotti accendifuoco.



E' vietato utilizzare qualsiasi combustibile liquido!



E' vietato bruciare resti di lavorazione di legno contenenti collanti e/o vernici, rifiuti in genere e cartone!

- Vi forniamo alcune informazioni sulla qualità dei vari legnami:

TIPO DI LEGNO	QUALITA'	% RESA
Quercia	Ottima	100
Carpino	Ottima	100
Frassino	Molto buona	92
Acero	Molto buona	91
Betulla	Buona	89
Olmo	Buona	84
Faggio	Buona	80
Salice	Sufficiente	71
Abete	Sufficiente	70
Pino Silvestre	Mediocre	67
Larice	Mediocre	66
Tiglio	Pessima	57
Pioppo	Pessima	50

I pezzi di legna piccoli sono facilmente infiammabili e quindi aumentano la potenza della termocucina. Sono ottimali per l'accensione iniziale.

La potenza nominale con combustione ottimale della termocucina si ottiene utilizzando pezzi di legna di faggio di dimensione medio-grande (es. di riferimento 4/5 pezzi di peso complessivo di circa 8 kg per una combustione a piena potenza di durata di circa 1 ora).



10.1 PREMESSA

- La posizione di montaggio deve essere scelta in funzione dell'ambiente, dello scarico, della canna fumaria.
- Verificate dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive che riguardano la presa d'aria comburente, la presa d'areazione ambiente, l'impianto di scarico fumi comprensivo di canna fumaria e comignolo.
- La ditta costruttrice declina ogni responsabilità in caso d'installazioni non conformi alle leggi in vigore, di un ricambio aria locali non corretto, di un allacciamento elettrico non conforme alle norme e di un uso non appropriato dell'apparecchio.
- L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento e la manutenzione vanno eseguite esclusivamente da personale autorizzato e qualificato.
- Verificare che ci sia la presa d'aria comburente.
- Verificare l'eventuale presenza di altre stufe o apparecchiature che mettano la stanza in depressione (vedi **PRESA D'ARIA ESTERNA a pag. 10**).
- Verificare a stufa accesa che nel locale non vi sia la presenza di CO.
- Verificare che il camino abbia il tiraggio necessario.
- Verificare che durante il tragitto del fumo il tutto sia eseguito in sicurezza (eventuali perdite di fumo e distanze da materiali infiammabili, ecc...).
- L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei tubi di scarico fumi e della canna fumaria.
- Se la stufa prevede un allacciamento elettrico, l'installazione deve garantire facile accesso alla spina di alimentazione elettrica.
- Si vieta l'installazione della stufa nelle camere da letto, nei locali bagno e doccia, nei locali adibiti a magazzino di materiale combustibile e nei monolocali.
- In nessun caso la stufa deve essere installata in locali che la esponga al contatto con l'acqua e tantomeno a spruzzi d'acqua poiché ciò potrebbe causare rischio di ustioni e, se la stufa è provvista di parte elettriche, anche un corto circuito.
- Per poter installare più apparecchiature bisogna dimensionare adeguatamente la presa d'aria esterna (vedi **PRESA D'ARIA ESTERNA a pag. 10**).
- Solo nei locali ad uso cucina è possibile l'utilizzo di dispositivi destinati alla cottura dei cibi con relativa cappa senza estrattore dei vapori.
- Sono ammessi apparecchi a gas di tipo "C" e non di tipo "B": fare riferimento alle normative in vigore nel paese di installazione.

10.2 DESCRIZIONE DELLA TERMOCUCINA DEMETRA

La caldaia è costruita in acciaio di grosso spessore, conforme alle norme UNI 9026 e UNI EN 10111. I giri dei fumi sono realizzati in modo da ottenere il massimo sfruttamento del potere calorifico della legna.

COMPONENTI (vedi **Fig. 12 a pag. 15**):

- 1 - Corrimano
- 2 - Griglia in ghisa
- 3 - Cerchi concentrici, per la cottura di cibi a diretto contatto col fuoco
- 4 - Piano di cottura in ghisa
- 5 - Selettore "Accensione-Riscaldamento/Cottura"
- 6 - Termometro caldaia
- 7 - Regolatore termostatico: regola l'immissione di aria comburente (aria primaria e secondaria), aumentando o diminuendo la velocità di combustione.
- 8 - Anello uscita fumi
- 9 - Corpo termocucina
- 10 - Forno
- 11 - Portello per pulizia
- 12 - Termometro forno
- 13 - Cassetto raccolta cenere
- 14 - Accesso regolazione alzagriglia
- 15 - Porta frontale caricamento
- 16 - Termostato pompa

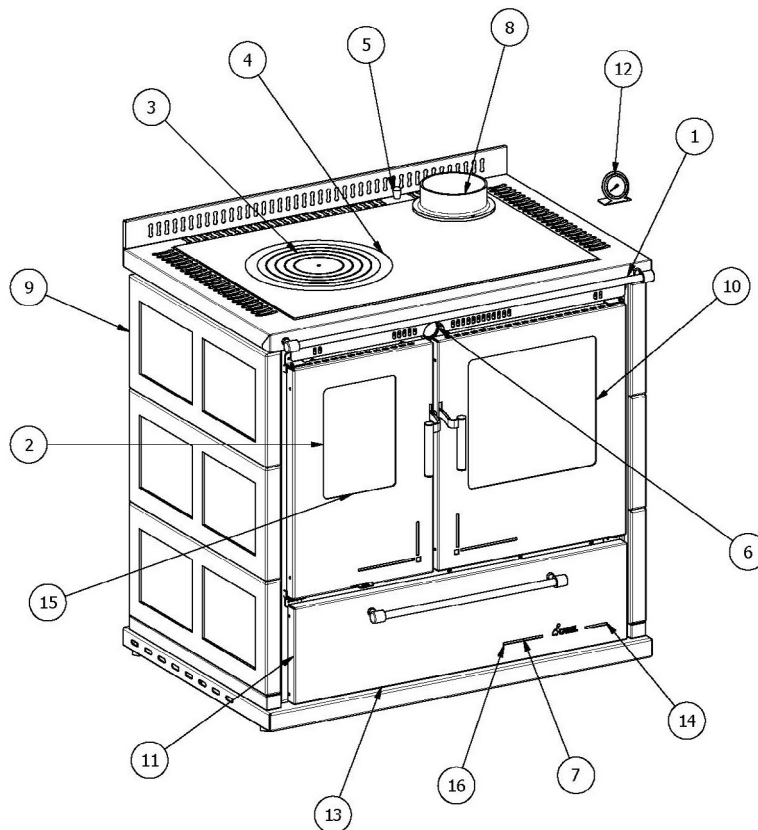


Fig. 12 - Riferimenti termostufa Demetra

10.3 DIMENSIONI D'INGOMBRO

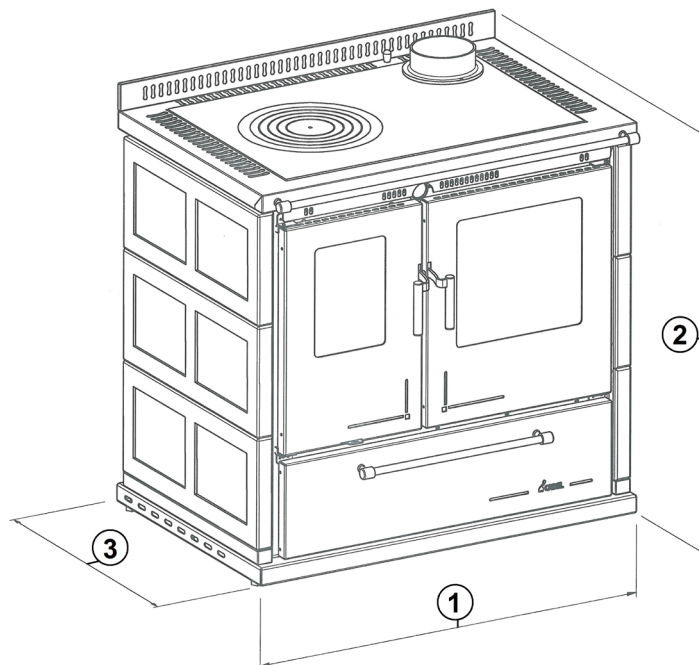


Fig. 13 - Dimensioni d'ingombro

LEGENDA Fig. 13 a pag. 15

1	90 cm
2	87 cm
3	60 cm

FAC-SIMILE





		Distributed by: CADEL SRL Via Foresto Sud, 7 31025 Santa Lucia di Piave (TV) MADE IN ITALY	
Azienda con sistema di gestione qualità certificato da KIWA UNI EN ISO 9001:2008			
		EN 12815:2001/A1:2004/AC:2007	
Apparecchio per il riscaldamento domestico alimentato a legna Residential space heating appliance fired by wood Appareil de chauffage domestique alimenté à bois Haushaltsgerät für Heizung mit Holzbrandstoff Aparato de calefacción alimentado por madera Toestel voor ruimteverwarming met houtbrandstof			
N° DaP / DoP Nr.		0128-00	
Num. org. notificato / Notified body num. / Num. org. notifié / Notifizierete Stelle Num. / Num. org. notificado / Aangemelde instantie num.		0407	
Modello / Model / Modèle / Modelo / Model / Modell		DEMETRA	
Articolo / Item / Code / Artículo / Artikel		DEM0100	
Matricola / Serial Number / Numéro de série / Matrikelnummer / Matricula / Registrationsnummer		00.000.000000	
Potenza nominale / Nominal power / Puissance nominale / Nennleistung / Potencia nominal / Nominaal vermogen		kW(nom) 21.6	
Potenza nominale acqua / Nominal water power / Puissance nominale eau / Wasser Nennleistung / Potencia nominal agua / water nominaal vermogen		kW(nom) 17.8	
Potenza nominale aria / Nominal air power / Puissance nominale aire / Luft Nennleistung / Potencia nominal aire / Lucht nominaal vermogen		kW(nom) 3.8	
Rendimento nominale / Nominal efficiency / Rendement nominal / Wirkungsgrad bei Nennleistung / Rendimiento nominal / Nominaal verlaagd		% (nom) 70.7	
CO (13 % O ₂) nominale / nominal / Nennwert / Nominaal		% (nom) 0.84	
CO (13 % O ₂) nominale / nominal / Nennwert / Nominaal		mg/Nm ³ (nom) 10500	
Particolato / Dust / Poussières / Feinstaub / Polvos / Poëiras / Rookgasstof (13 % O ₂) nominale / nominal / Nennwert / nominaal		mg/Nm ³ -	
OGC (13 % O ₂) nominale / nominal / Nennwert / nominaal		mg/Nm ³ -	
NOx (13 % O ₂) nominale / nominal / Nennwert / nominaal		mg/Nm ³ -	
Tensione / Voltage / Tension / Spannung / Tensão / Spanning		V- Hz 230-50	
Potenza elettrica assorbita / Power input / Puissance absorbée / Leistungsbedarf / Potencia absorbida / Potência absorvida / Opgenomen vermogen		W -	
Max pressione idrica / Max water pressure / Pression max hydrique / Max Wasserdruck / Max presión de agua / Max pressão água / Water max druk		Bar 2	
Temperatura fumi / Fume temperature / Temperature des fumées / Rauchtemperatur / Temperatura humos / Rook temperatuur		C° 228	
Combustibile legna / Wood fuel type / Combustible à bois / Holzbrandstoff / Combustible de madera / Combustível do madeira / Houtbrandstof		mm 330x3 pz	
Distanza da materiali infiammabili / Distance from flammable materials / Distance du matériel inflammable / Entfernung von entzündliches Material / Distancia de materiales inflamables / Distância do material inflamável / Aafstand van ontvlambaar materiaal			
		R=mm	0
		B=mm	0
		L=mm	0
		F=mm	0
Leggere e seguire le istruzioni del manuale / Read and follow the instruction manual / Lisez et suivez le mode d'emploi / Gebrauchsanleitung lesen und einhalten / Leer atentamente el manual de instrucciones / Ler atentamente el manual de instruções / Lees met opmerking met aandacht de handleiding			
Apparecchio ad alimentazione intermittente / Intermittent supply appliance / Appareil à alimentation intermittente / Gerät mit zeitweilige Speisung / Aparato con alimentación intermitente / Aparelho com alimentação intermitente / Intermittierende voeding apparaat			

Fig. 14 - Etichetta CE (fac-simile)



Per nessuna ragione i dati riportati sulla targhetta di identificazione debbono essere alterati.

10.5 ACCESSORI DI SERIE

Accessorio tipo "A" (vedi Fig. 15 a pag. 16): alzagriglia regolabile in altezza.

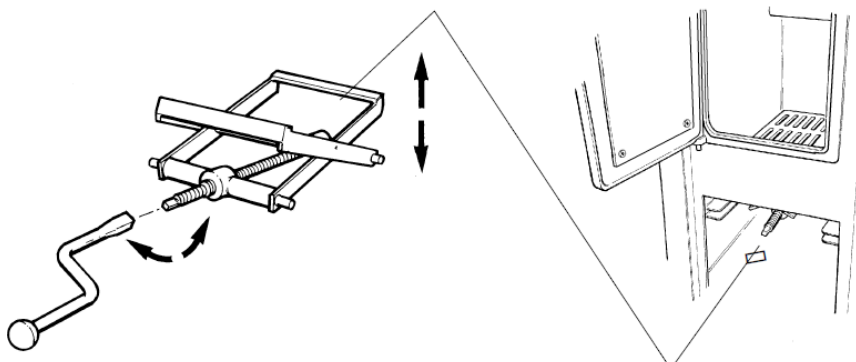


Fig. 15 - Alzagriglia

Accessorio "F" (vedi **Fig. 16 a pag. 17**): uscita fumi posteriore destra.

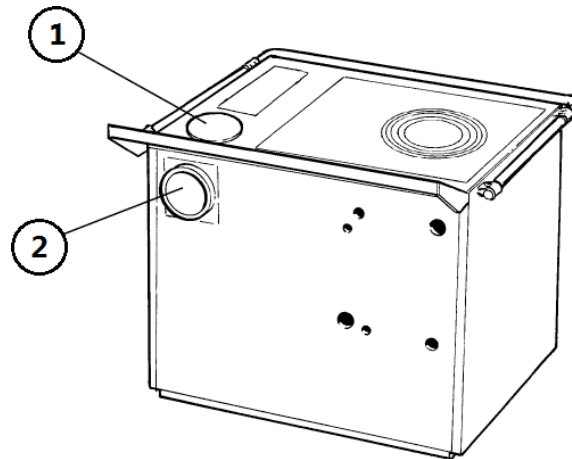


Fig. 16 - Scarico fumi

LEGENDA	Fig. 16 a pag. 17
1	Coperchio
2	Uscita fumi



Sono ammessi solo accessori e parti di ricambio autorizzate dal fabbricante. Non sono ammesse modifiche non autorizzate in nessuna parte che compone la caldaia, pena decadenza delle garanzie.

Accessorio "Maniglione" (vedi **Fig. 17 a pag. 17**): posizionarlo nella sede e fissarlo con gli appositi grani.

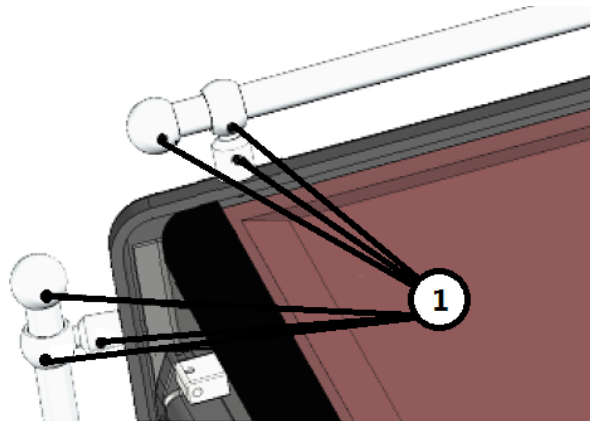


Fig. 17 - Maniglioni

LEGENDA	Fig. 17 a pag. 17
1	Grani di fissaggio

10.6 MONTAGGIO

Le termocucine Demetra devono essere installate da personale qualificato seguendo le disposizioni previste dalle norme vigenti.

La termocucina può essere appoggiata sul pavimento, oppure, dove si renda necessario isolare la termocucina dal pavimento (molta umidità, ecc.) creare uno zoccolo opportunamente dimensionato.



E' importante che nel locale dove è installata la termocucina, vi siano le prese d'aria previste dalle normative vigenti tenendo conto anche delle altre eventuali apparecchiature di riscaldamento presenti.



Nello stesso ambiente di installazione, non devono essere presenti dispositivi di estrazione dell'aria a meno che non sia prevista un'adeguata ventilazione supplementare.



Disporre la termocucina in modo che la griglia di aspirazione dell'aria comburente non risulti ostruita.



Prevedere un mezzo di dissipazione del calore in eccesso dalla caldaia.



E' importante la distanza minima da materiali adiacenti specie se infiammabili (vedi **INSTALLAZIONE GENERICA a pag. 23**).

10.7 SCHEMA DI COLLEGAMENTO TERMOSTATO/CIRCOLATORE IMPIANTO

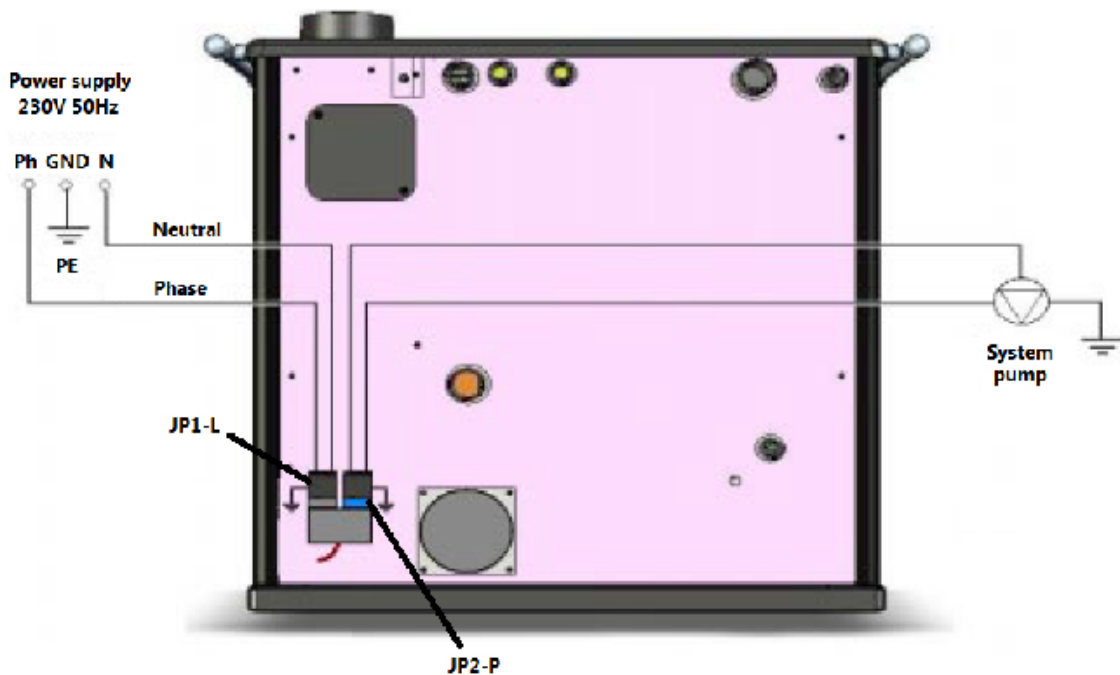


Fig. 18 - Schema di collegamento

10.8 SCHEMA ELETTRICO TERMOSTATO/CIRCOLATORE IMPIANTO

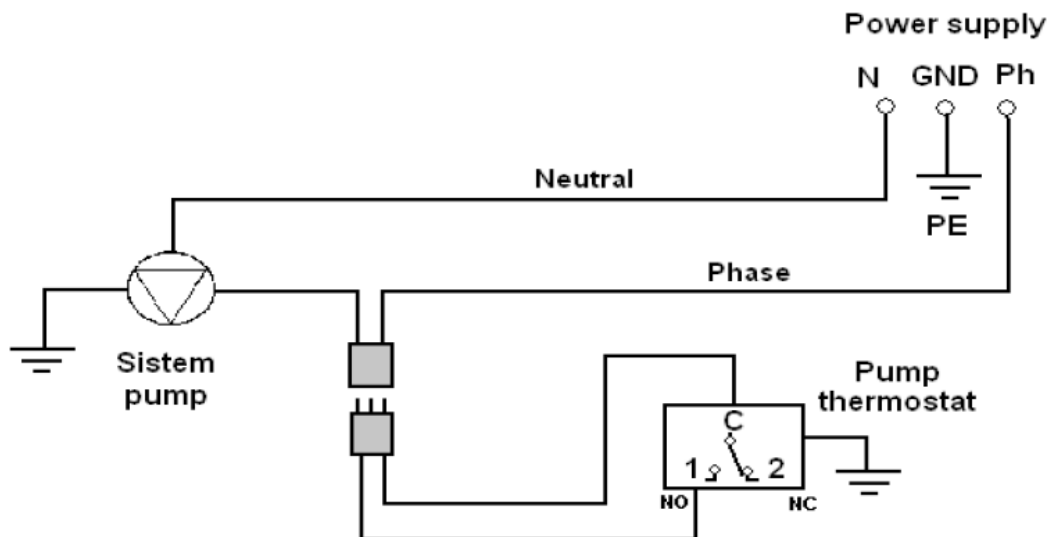


Fig. 19 - Schema elettrico



Sensibili sbalzi di tensione possono causare danni alle apparecchiature elettriche.

10.9 SCHEMA ATTACCHI POSTERIORI

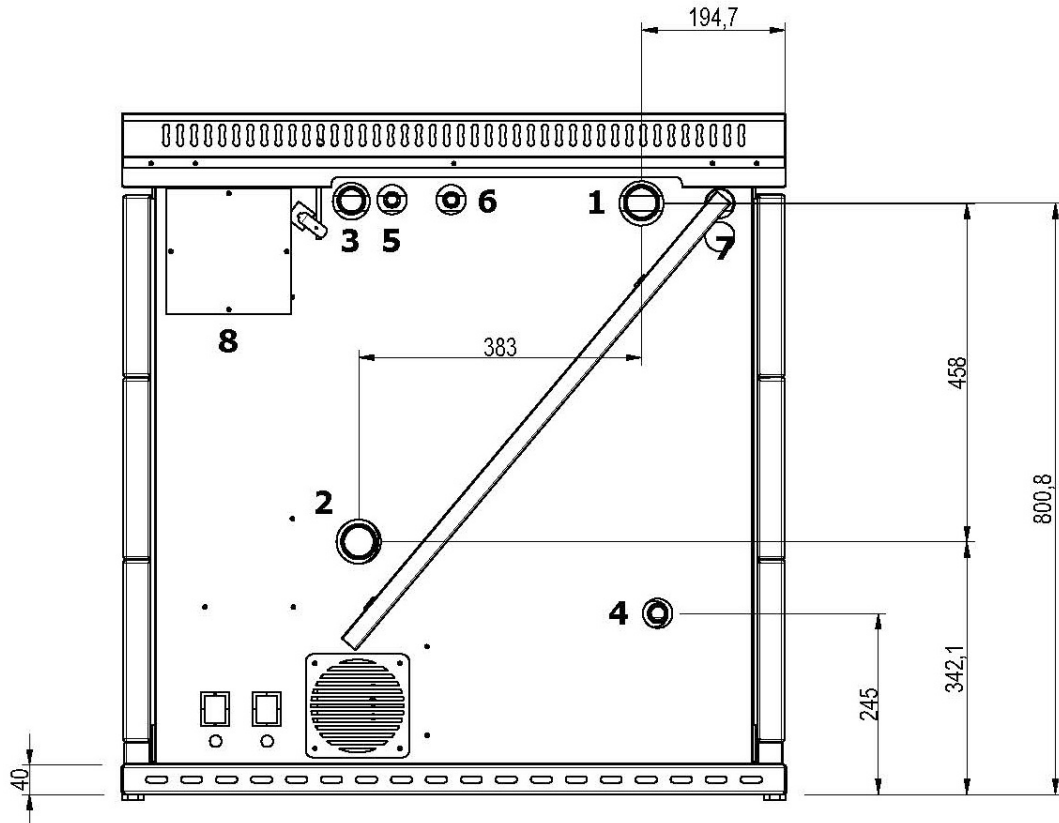


Fig. 20 - Schema attacchi posteriori

LEGENDA Fig. 20 a pag. 19

1	Andata impianto 1" 1/4
2	Ritorno impianto 1" 1/4
3	Sfiato di sicurezza 1"
4	Scarico impianto 1/2"
5	Uscita acqua calda scambiatore 1/2"
6	Entrata acqua fredda scambiatore 1/2"
7	Porta sonda per valvola scarico termico 1/2"

10.10 SCHEMI COLLEGAMENTI IDRAULICI



Gli schemi sono solo indicativi. Per una corretta installazione attenersi alla normative locali, nazionali ed europee vigenti in materia.



Si consiglia di installare un addolcitore all'ingresso della linea dell'acqua in quanto la durezza della stessa può essere causa di intasamento dello scambiatore (vedi **CARATTERISTICHE DELL'ACQUA DI ALIMENTAZIONE** a pag. 22).



Installare le caldaie a combustibile solido a caricamento manuale, con un vaso di espansione aperto, ogni altro tipo di montaggio non è consentito.

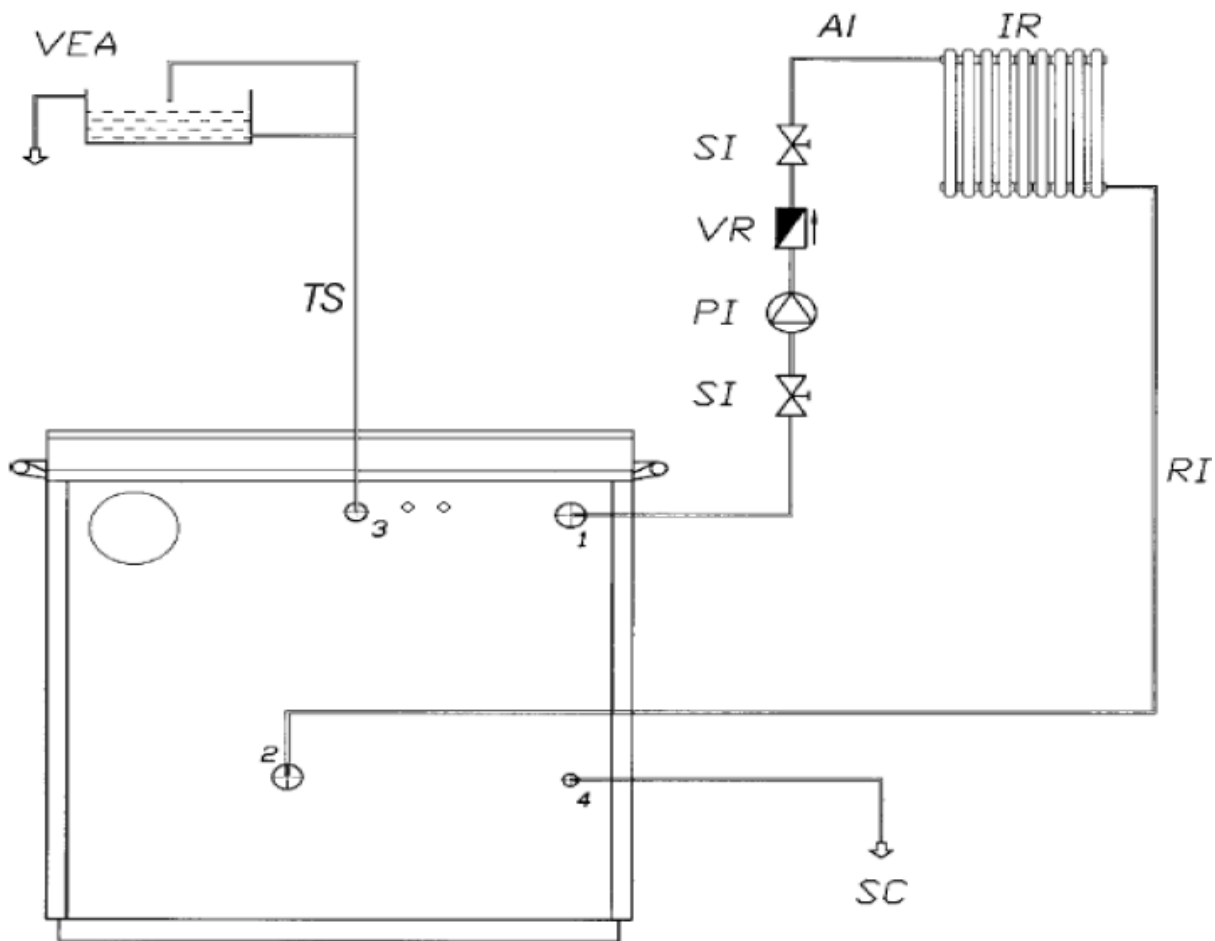


Fig. 21 - Collegamento 1

LEGENDA Fig. 21 a pag. 20	
VEA	Vaso espansione aperto
IR	Impianto riscaldamento
AI	Andata impianto
SI	Serranda impianto
VR	Valvola di ritegno
PI	Pompa impianto
RI	Ritorno impianto
SC	Scarico
TS	Tubo di sicurezza

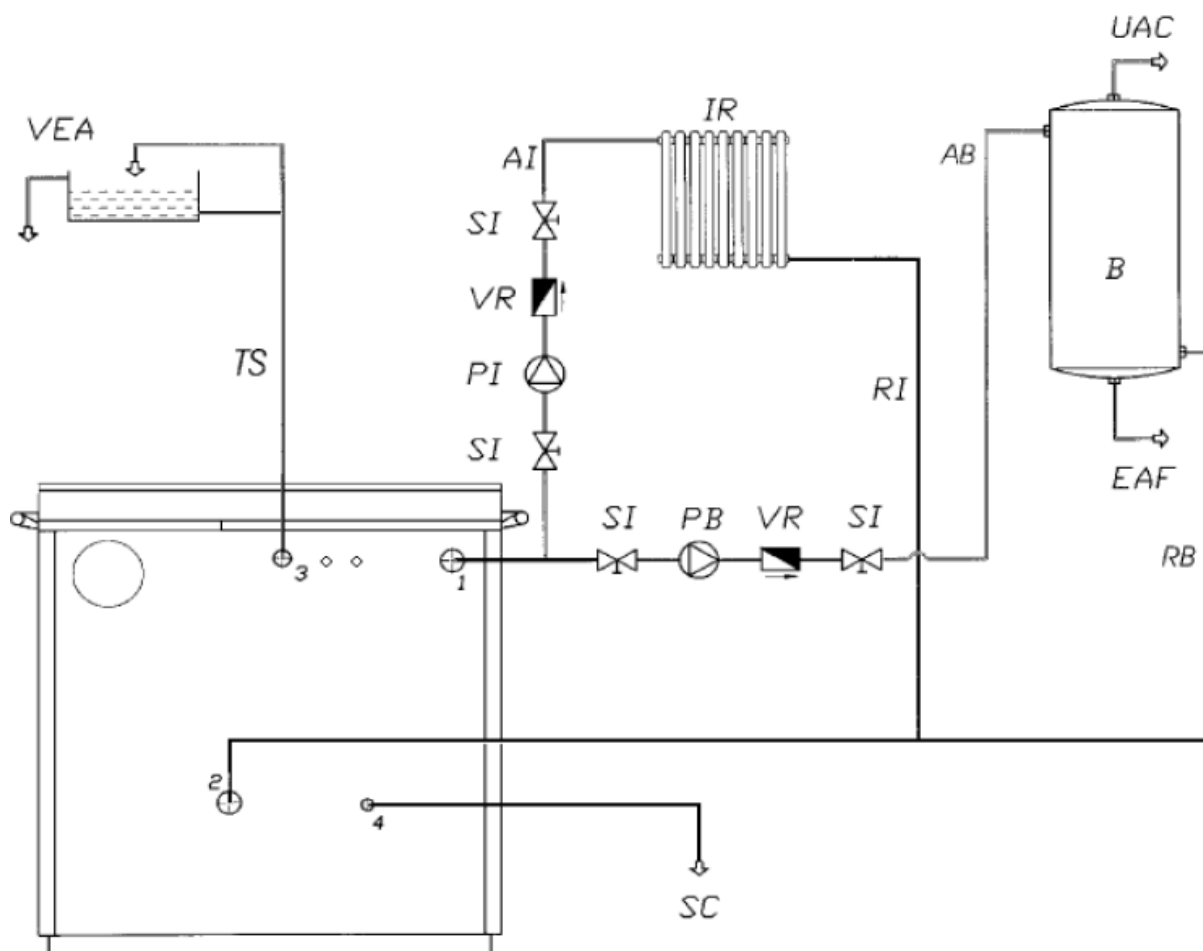


Fig. 22 - Collegamento 2

LEGENDA Fig. 22 a pag. 21

VEA	Vaso espansione aperto
IR	Impianto riscaldamento
AI	Andata impianto
SI	Serranda impianto
VR	Valvola di ritegno
PI	Pompa impianto
RI	Ritorno impianto
SC	Scarico
EAF	Entrata acqua fredda
UAC	Uscita acqua calda
B	Boiler
PB	Pompa boiler
AB	Andata boiler
RB	Ritorno boiler
TS	Tubo sicurezza

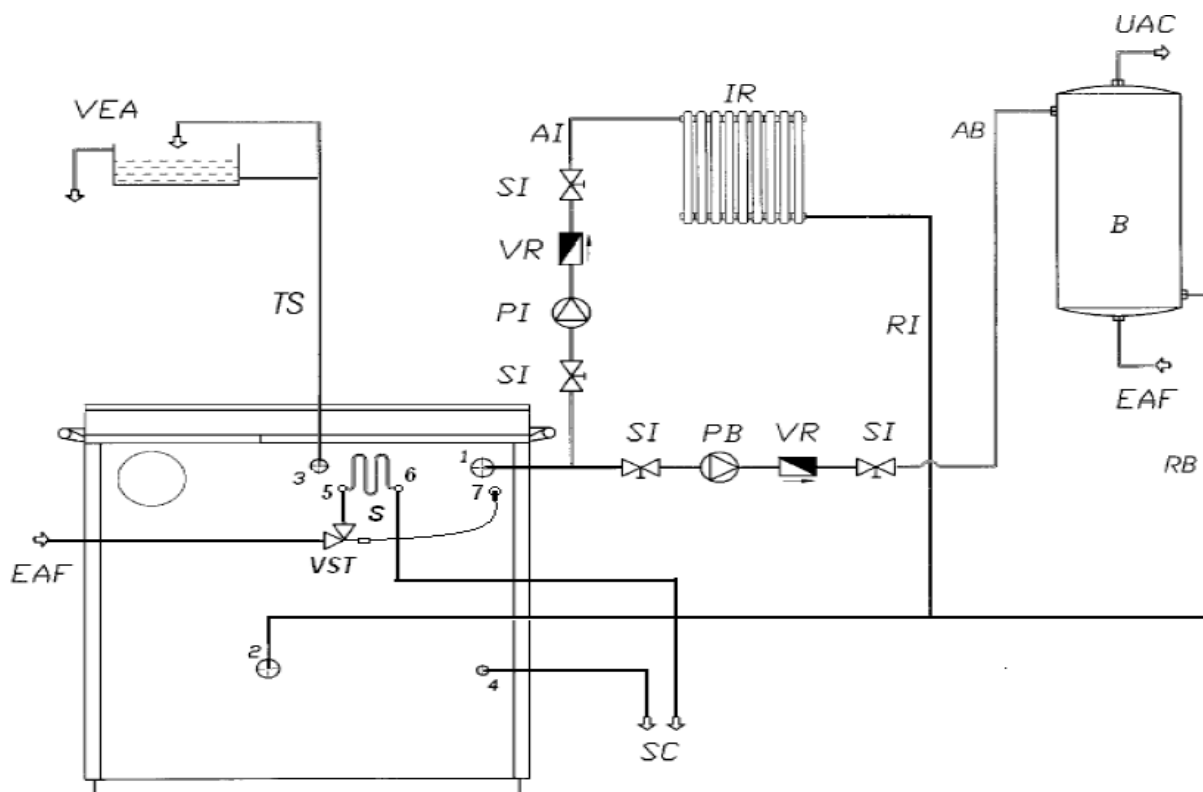


Fig. 23 - Collegamento 3

LEGENDA	Fig. 23 a pag. 22
VEA	Vaso espansione aperto
IR	Impianto riscaldamento
AI	Andata impianto
SI	Serranda impianto
VR	Valvola di ritegno
PI	Pompa impianto
RI	Ritorno impianto
SC	Scarico
EAF	Entrata acqua fredda
UAC	Uscita acqua calda
B	Boiler
PB	Pompa boiler
AB	Andata boiler
RB	Ritorno boiler
S	Serpentina
TS	Tubo di sicurezza
VST	Valvola di scarico termico

10.11 OPERAZIONI E CONTROLLI PRIMA DI ALLACCIARE LA TERMOCUCINA

- 1 - Eseguire un lavaggio accurato di tutte le tubazioni dell'impianto per rimuovere eventuali residui di lavorazione che potrebbero compromettere il buon funzionamento di pompe, valvole, ecc.
- 2 - Verificare che il camino non presenti strozzature ed abbia il tiraggio richiesto. La canna fumaria deve essere realizzata secondo le norme vigenti e non presentare tratti orizzontali. Si consiglia l'installazione di un regolatore di tiraggio per contenere l'aspirazione del camino a 16 Pa, onde evitare imprevisti aumenti di potenza. Si consiglia un controllo periodico dei raccordi e delle canne fumarie.
- 3 - Verificare che il passaggio di aspirazione aria sul retro della termocucina non sia ostruito.

10.12 CARATTERISTICHE DELL'ACQUA DI ALIMENTAZIONE

Sono fondamentali per il buon funzionamento e la durata della termocucina le caratteristiche chimiche e fisiche dell'acqua.

L'inconveniente più frequente causato dalla cattiva qualità dell'acqua è l'incrostazione calcarea delle superfici di scambio termico. Data la bassa conduttività termica del calcare si determinano surriscaldamenti localizzati

molto dannosi alla termocucina.

E' particolarmente consigliato il trattamento delle acque nei seguenti casi:

- 1 - Elevata durezza dell'acqua.
- 2 - Impianti molto estesi.
- 3 - Reintegrazioni frequenti dovute a perdite.
- 4 - Reintegrazione successiva alla manutenzione dell'impianto.

Per l'analisi e il trattamento delle acque è consigliato rivolgersi a ditte specializzate.

E' altresì consigliato controllare periodicamente lo stato d'incrostazione della termocucina.

10.13 RIEMPIIMENTO DELL'IMPIANTO

Dopo aver effettuato i collegamenti idraulici si procederà al riempimento dell'impianto.

Aprire tutte le valvole di sfiato aria dei radiatori.

Aprire gradualmente il rubinetto di carico accertandosi che le eventuali valvole di sfogo aria automatiche funzionino regolarmente.

Chiudere le valvole di sfogo quando esce l'acqua.

Controllare mediante manometri che l'impianto risulti in pressione. Chiudere il rubinetto di carico e quindi sfogare nuovamente l'aria attraverso le valvole di sfiato. Avviare la pompa o le pompe di circolazione dell'acqua dell'impianto allo scopo di verificarne il funzionamento. Il caricamento va fatto sempre dal basso!

10.14 COLLEGAMENTO SCAMBIATORE DI SICUREZZA (OPTIONAL)

I generatori termici a combustibile solido devono essere installati con le sicurezze previste dalle vigenti leggi in materia (vedi **SCHEMI COLLEGAMENTI IDRAULICI a pag. 19**).

Le termocucine sono munite di uno scambiatore di sicurezza.

Lo scambiatore di sicurezza è collegato alla rete idrica ed alla rete di drenaggio tramite una valvola di scarico termico meccanica (VST) il cui bulbo (SV) atto alla rilevazione della temperatura è posizionato nell'apposito attacco.

10.15 DIMENSIONAMENTO DELLA CALDAIA

1 - Personale qualificato deve verificare che il dimensionamento delle caldaie sia corretto per il fabbisogno calorico dell'impianto. Questo è importante, per evitare ebollizioni, ma anche per evitare lunghe soste, dovute alla mancanza di smaltimento dell'energia prodotta. Questo provoca il semi-arresto della combustione, che induce la legna a produrre condense catramose acide, molto dannose per i materiali della caldaia e negative anche per lo scambio termico, per i rendimenti e per la pulizia della caldaia stessa.

2 - Nel caso la caldaia risulti sovradimensionata è indispensabile installare un accumulatore di calore (boiler) con relativa pompa.

10.16 INSTALLAZIONE GENERICA

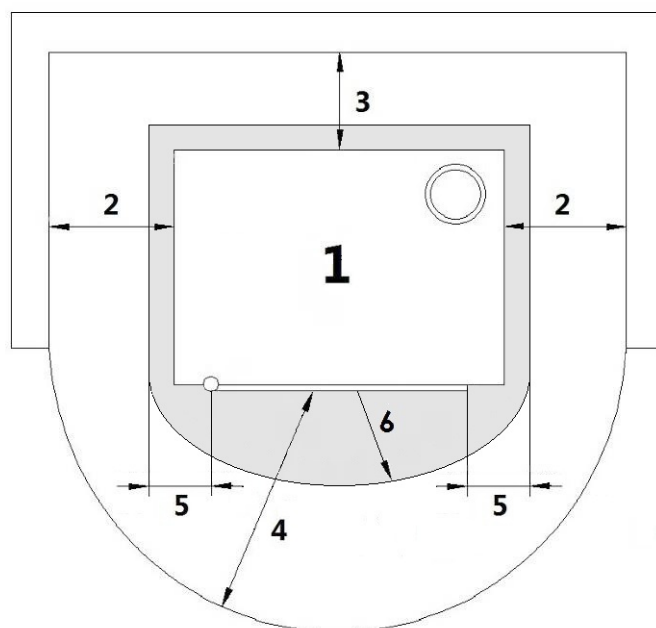


Fig. 24 - Installazione generica

POS.1	POS.2	POS.3	POS.4	POS.5	POS.6
DEMETRA	20 cm	0 cm	100 cm	30 cm	50 cm

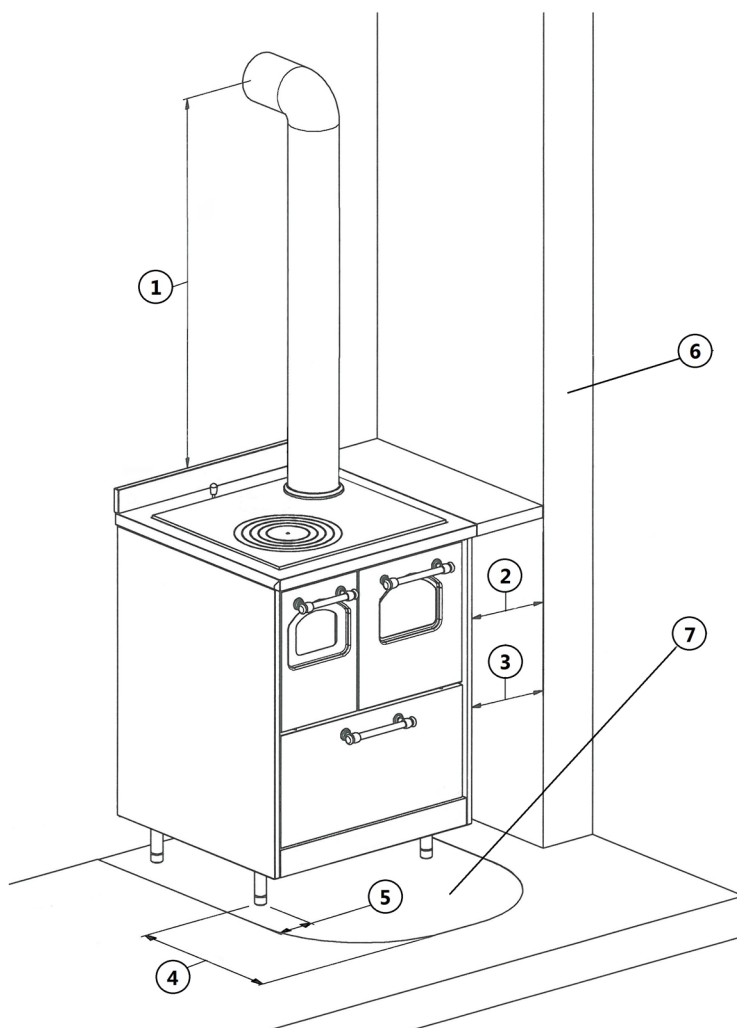


Fig. 25 - Distanze dalle pareti

LEGENDA Fig. 25 a pag. 24

1	min. 1,5 mt
2	min. 10 cm dal muro
3	min. 20 cm da parete infiammabile
4	50 cm
5	20 cm
6	muro
7	protezione pavimento

- La stufa a legna, a seconda del modello scelto, può essere installata isolatamente, accostata ad una parete oppure incassata fra due pareti.
- Negli ultimi due casi, la parete laterale, sovrastante il piano cottura, deve stare ad una distanza minima (vedi **Fig. 25 a pag. 24**) dal bordo della stufa.
- Eventuali pareti dei mobili adiacenti e la parete posteriore alla stufa devono essere in materiale resistente alle alte temperature (90°C) e ignifughi.
- Anche la parete posteriore, sovrastante il piano cottura, deve essere in materiale resistente alle alte temperature (120°C) e ignifugo. Non utilizzare schienali in legno.
- Per le stufe installate isolatamente devono essere staccate da eventuali muri e/o mobili, con un giro d'aria minimo ai lati e sul retro, per consentire un efficace raffreddamento dell'apparecchio e una buona distribuzione del calore nell'ambiente (vedi **Fig. 24 a pag. 23**).
- Per le norme di sicurezza antincendio si devono rispettare le distanze da oggetti infiammabili o sensibili al calore (divani, mobili, rivestimenti in legno ecc...) come riportato in **Fig. 24 a pag. 23**.
- Se oggetti altamente infiammabili (tende, moquette, ecc...), tutte queste distanze vanno ulteriormente incrementate di 1 metro.
- In alcuni paesi vengono considerate pareti infiammabili anche le pareti portanti in muratura.

- Se il pavimento è costituito da materiale combustibile, si deve realizzare una protezione (piastra acciaio, refrattario, marmo...) in materiale incombusto. Per le dimensioni della protezione vedi **Fig. 25 a pag. 24**.
- Verificare inoltre che il pavimento abbia una capacità di carico adeguata. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, si dovranno prendere misure appropriate (per esempio una piastra di distribuzione di carico).
- Se si utilizzano cappe a riciclo d'aria devono essere adatte per l'utilizzo sopra la stufa e devono stare ad una distanza minima di 60 cm.

10.17 REGOLAZIONE LIVELLO

Tutte le stufe sono dotate di piedini regolabili che consentono una messa a piombo dell'apparecchiatura.

10.18 ALLACCIAMENTO ELETTRICO



Importante: l'apparecchio deve essere installato da un tecnico autorizzato!

- La spina deve essere facilmente accessibile quando l'apparecchio è installato.



Il cavo non deve mai venire in contatto con il tubo di scarico fumi e nemmeno con qualsiasi altra parte della stufa.

- Assicurarsi inoltre che la rete elettrica disponga di un'efficiente messa a terra: se inesistente o inefficiente, provvedere alla realizzazione a norma di legge.
- Non usare una prolunga.
- Se il cavo di alimentazione è danneggiato, deve essere sostituito da un tecnico autorizzato.
- Quando la stufa non è in uso, rimuovere la spina dalla presa.

11 USO



11.1 ATTENZIONE



Questo apparecchio non è destinato all'uso da parte di persone (inclusi i bambini) con ridotte capacità psichiche o motorie, o con mancanza di esperienza e conoscenza, a meno che ci sia una supervisione o istruzione sull'uso dell'apparecchio da parte di una persona responsabile per la loro sicurezza.



I bambini devono essere costantemente sorvegliati per assicurarsi che non giochino con l'apparecchio.



Durante il funzionamento, la stufa raggiunge temperature elevate: tenere lontano bambini e animali e usare dispositivi di protezione personale ignifughi appropriati, come guanti di protezione dal calore.

11.2 PREMESSA

Per il miglior rendimento con il minor consumo, seguire le indicazioni sotto riportate.

- L'accensione della legna avviene molto facilmente se l'installazione è corretta e la canna fumaria efficiente.
- Alla prima accensione della stufa, per almeno 4-5 ore, mantenere un fuoco lento per permettere ai materiali di cui sono costituiti la caldaia e il focolare di assestare le sollecitazioni elastiche interne. Questa operazione va eseguita almeno per 3-4 volte.
- I residui grassi di lavorazione e le vernici, durante le prime ore di funzionamento, possono produrre odori e

fumo: si raccomanda di aerare il locale perché possono risultare nocivi a persone e animali.

IT



Non usare liquidi infiammabili durante l'accensione (alcool, benzina, petrolio, ecc...).



Non sottoporre il piano cottura in ghisa a temperature troppo elevate (rosso ciliegia), rischio rottura!

11.3 UBICAZIONE COMANDI

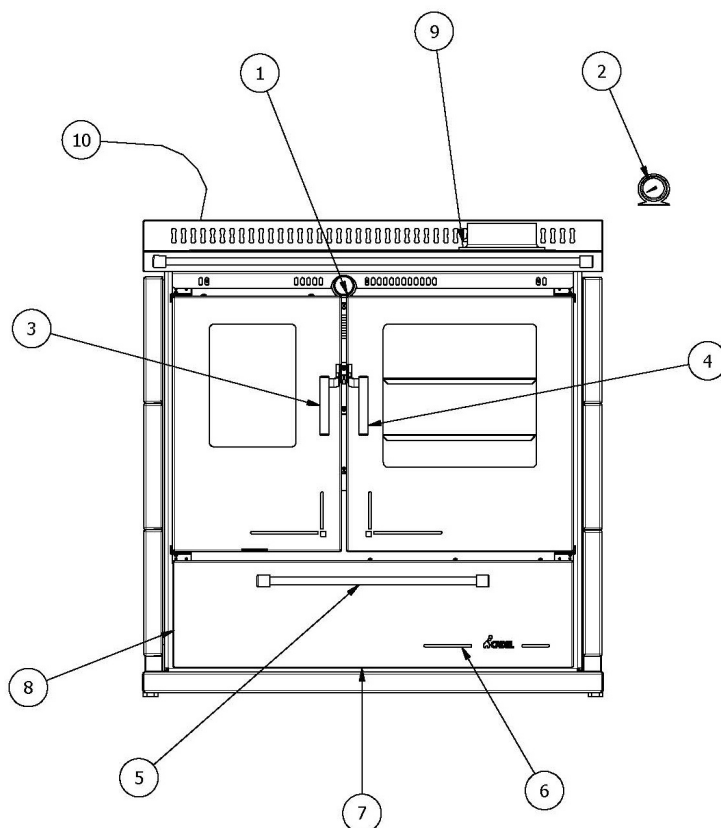


Fig. 26 - Ubicazione comandi

LEGENDA Fig. 26 a pag. 26

1	Termometro caldaia
2	Termometro forno
3	Maniglia apertura focolare
4	Maniglia apertura forno
5	Maniglia apertura ispezione aria secondaria
6	Maniglia apertura per pulizia sottoforno
7	Entrata supplementare aria secondaria (minimo)
8	Portello vano cenere
9	Portello protezione quadro comandi principale (regolazione ingresso aria e attivazione pompa impianto)
10	Bypass fumi per accensione
11	Deflettore mobile (interno sotto ai cerchi)

11.4 PANNELLO COMANDO PRINCIPALE

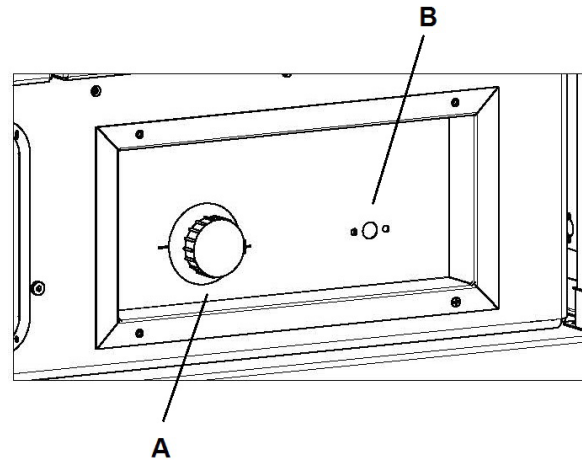


Fig. 27 - Comando principale

A - Regolatore termostatico

Regola l'immissione di aria comburente attraverso una paletta che ne ostruisce l'ingresso. Ruotando la manopola verso 'freddo', la chiusura (che avviene in base alla temperatura dell'acqua in caldaia) sarà anticipata.

B - Termostato attivazione pompa impianto

Determina l'attivazione della pompa dell'impianto.

11.5 BYPASS FUMI

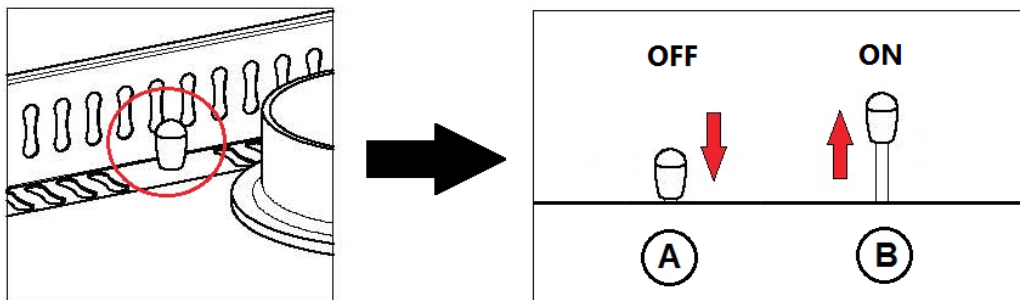


Fig. 28 - Leva valvola fumi

Bypass fumi (vedi Fig. 28 a pag. 27): all'accensione della caldaia, ruotare di 90° il commutatore meccanico e portarlo nella posizione B per permettere ai fumi di passare direttamente in canna fumaria agevolando la partenza della fiamma e il riscaldamento della canna fumaria stessa. Ad avviamento completato, riportare il commutatore nella posizione di funzionamento normale A (vedi **LA REGOLAZIONE** a pag. 28).

11.6 CONTROLLI GENERALI

- Controllare che l'impianto sia pieno di acqua.
- Che lo scambiatore di sicurezza (ove previsto), sia collegato alla rete idrica tramite la valvola (vedi Fig. 23 a pag. 22) solo per versioni VF.
- Che siano stati fatti i collegamenti elettrici.
- Che il camino sia efficiente.
- Che tutte le pompe siano efficienti.
- Che tutti gli accessori (griglie ecc.) siano nelle loro sedi.
- Nel posizionare, la griglia bisogna assolutamente rispettare il LATO BRACI (vedi Fig. 29 a pag. 28).

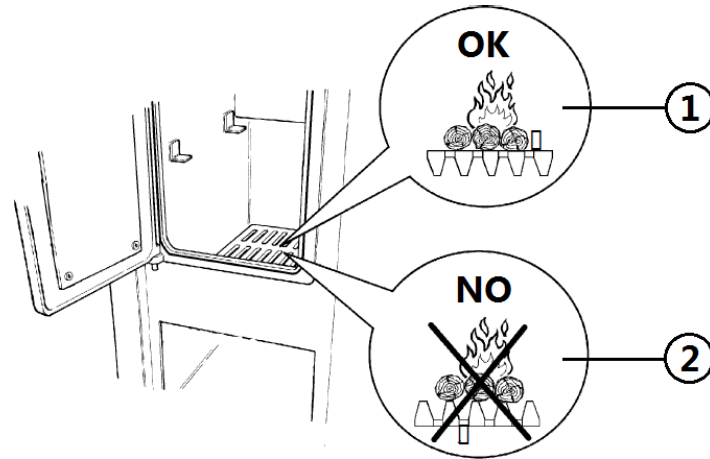


Fig. 29 - Lato braci

LEGENDA	Fig. 29 a pag. 28
1	Lato braci corretto
2	Lato braci errato

11.7 LA REGOLAZIONE

E' la cosa piu importante per ottenere il massimo rendimento, sia per quanto riguarda il riscaldamento, sia per la cottura cibi. A tale scopo la termocucina è dotata di comandi per la selezione delle 3 principali fasi di utilizzo:

- **accensione**
- **riscaldamento-cottura** (normale)
- **riscaldamento-cottura forno** (alta temperatura)

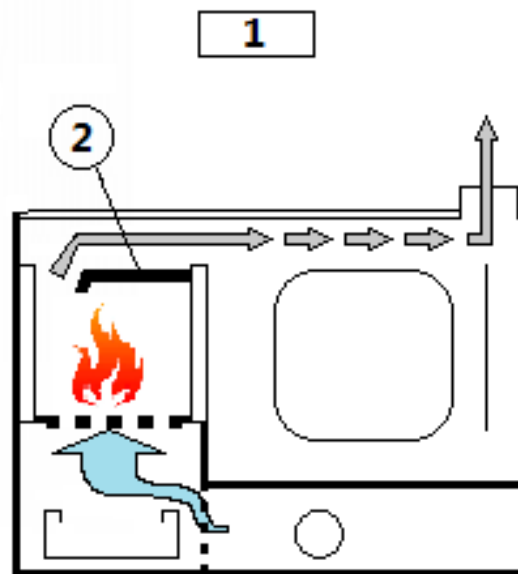


Fig. 30 - Accensione

LEGENDA	Fig. 30 a pag. 28
1	Accensione
2	Deflettore posizione normale
3	POS. A

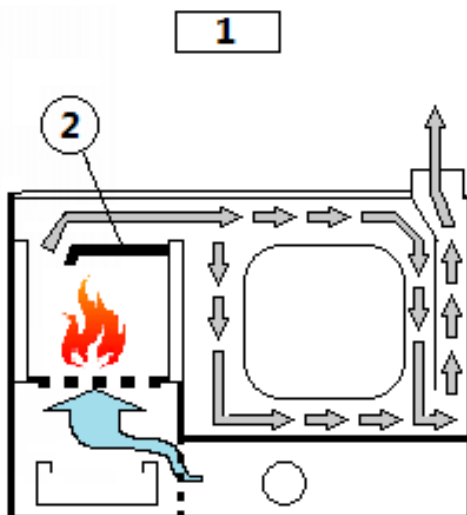


Fig. 31 - Riscaldamento-cottura

LEGENDA Fig. 31 a pag. 29	
1	Riscaldamento-cottura
2	Deflettore posizione normale
3	POS. B

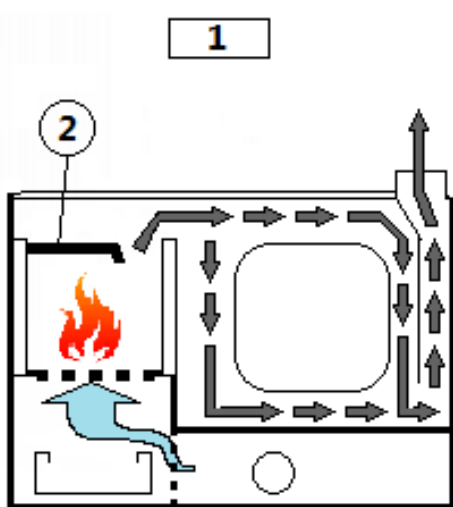


Fig. 32 - Riscaldamento+cottura forno alta temperatura

LEGENDA Fig. 32 a pag. 29	
1	Riscaldamento+cottura forno alta temperatura
2	Deflettore posizione HT (alte temperature)
3	POS.C

11.7.1 ACCENSIONE

- Posizionare il selettore (vedi Fig. 28 a pag. 27) sulla posizione di accensione (orizzontale) così facendo si mette in comunicazione diretta il focolare col camino per agevolare la fuoriuscita dei fumi. Aprire i cerchi e posizionare il deflettore interno nella posizione descritta (POS.A-B vedi Fig. 30 a pag. 28 e Fig. 31 a pag. 29). Regolare al massimo il regolatore termostatico (vedi Fig. 27 a pag. 27).
- Aprire la porta del focolare introdurre sulla griglia un po' di carta ed una piccola quantità di legna sottile e secca, accenderla.
- A braci ben accese, completare poi il caricamento della camera mettendo la legna in modo non troppo compatto, affinché l'aria primaria possa attraversare tutti gli spazi tra un ceppo e l'altro, lambendo bene tutta la superficie del combustibile.

- Una volta completata l'accensione, riportare il selettore dei fumi (vedi **Fig. 28 a pag. 27**) in posizione verticale ed agire sul regolatore termostatico per stabilire la quantità dell'aria comburente.
- Sopra al cassetto raccolta cenere c'è una 'rosetta' (vedi **Fig. 26 a pag. 26**) la quale permette l'immissione di aria supplementare secondaria utile all'accensione oppure a ravvivare il fuoco per cucinare (la temperatura dell'acqua non deve superare i 90°).



Ricordarsi sempre dopo aver effettuato l'accensione o una carica successiva di chiudere la portina di caricamento.



Per la movimentazione del deflettore utilizzare gli appositi strumenti e ricordarsi di richiudere i cerchi!



Se durante l'accensione si verificano fuoriuscite di fumo (ad. es. dai cerchi) è indice di mancanza di depressione nella canna fumaria (vedi **COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA a pag. 10**).

11.7.2 RISCALDAMENTO - COTTURA NORMALE

- Ad accensione completata, posizionare il selettore dei fumi (vedi **Fig. 28 a pag. 27**) in posizione verticale (A) per utilizzare la maggior parte della potenza termica della caldaia per il riscaldamento dei radiatori (oltre che per la cottura normale sul piano superiore e nel forno).
- Verificare che il deflettore interno sia in posizione come descritto (vedi **Fig. 31 a pag. 29**). In questa posizione, il giro fumi è allungato, favorendo lo scambio termico per il riscaldamento e per la cottura sulla piastra.
- Anche il forno viene adeguatamente riscaldato.
- Agire sul regolatore termostatico (vedi **Fig. 27 a pag. 27**) che agisce sulla serranda per l'immissione nel focolare dell'aria comburente, aumentando e diminuendo la velocità di combustione. Il regolatore termostatico agirà automaticamente in base alla temperatura dell'acqua di riscaldamento onde evitare sprechi di combustibile e per limitare ebollizioni.

11.7.3 RISCALDAMENTO - COTTURA FORNO ALTA TEMPERATURA

- Ad accensione completata, posizionare il selettore dei fumi (vedi **Fig. 28 a pag. 27**) in posizione verticale (A) per utilizzare la maggior parte della potenza termica della caldaia per il riscaldamento dei radiatori (oltre che per la cottura normale sul piano superiore e nel forno).
- Verificare che il deflettore interno sia in posizione come descritto (vedi **Fig. 32 a pag. 29**). In questa posizione, il giro fumi è ridotto nel focolare ed è più diretto al forno. Viene leggermente penalizzato lo scambio termico all'acqua del riscaldamento e alla piastra superiore di cottura.
- **La temperatura del forno può essere determinata anche dalla pezzatura della legna e/o elevando la griglia con l'apposito alzagriglia.**

Per incrementare/ottimizzare la combustione, è possibile agire durante il funzionamento sulla farfalla posta sotto la bocca di carico legna.

IMPORTANTE: durante la cottura dei cibi accertarsi che la pompa di circolazione dell'impianto o la pompa boiler (per la produzione di acqua calda sanitaria) siano in funzione per smaltire il calore prodotto. Non rispettando le procedure sopraindicate, si avrà l'ebollizione dell'acqua in caldaia, causando così danni anche irreversibili alla termocucina.

11.8 FUNZIONAMENTO ESTIVO

Il funzionamento per l'esclusiva produzione di acqua calda è consigliabile solo rispettando scrupolosamente le seguenti indicazioni a seconda delle necessità:

- 1 - Utilizzare solo legna molto secca.
- 2 - Effettuare varie cariche con poca legna.

E' assolutamente sconsigliato caricare molto la caldaia per ottenere lunghe autonomie.

Così facendo si produce all'interno del magazzino legna molta condensa acida con relativa corrosione delle lamiere in acciaio.

11.9 FUNZIONAMENTO NELLE MEZZE STAGIONI

Nelle mezze stagioni effettuare cariche di legna in base all'effettive necessità di kW di cui l'impianto ha bisogno.

11.10 RIFORNIMENTI SUCCESSIVI

Quando il livello del combustibile si è ridotto, è possibile effettuare ulteriori rifornimenti di legna, riempiendo il focolare al massimo fino al livello superiore del vetro. Prima di effettuare questa operazione, valutare se necessario muovere le braci presenti, con l'apposito attizzatoio, per aggiustarle in modo più omogeneo. Disporre la legna in modo che non sia troppo compatta.



Durante il funzionamento della termocucina prestare attenzione all'elevato calore esistente sulla piastra di cottura cibi, sul vetro forno, sulla portina di caricamento legna, sulle maniglie e maniglioni e sul tubo fumo.

IMPORTANTE: per una buona durata della caldaia è bene cercare di mantenere nel focolare una buona fiamma viva.



E' assolutamente vietato utilizzare solventi vari per avviare o alimentare la combustione, l'utilizzo potrebbe causare l'esplosione della caldaia.



La termocucina non è un inceneritore, non inserire combustibili diversi dalla legna! Non utilizzare legna trattata ad es. con vernici o con materiali sintetici. Pericolo di malfunzionamenti e di forti inquinamenti ambientali!

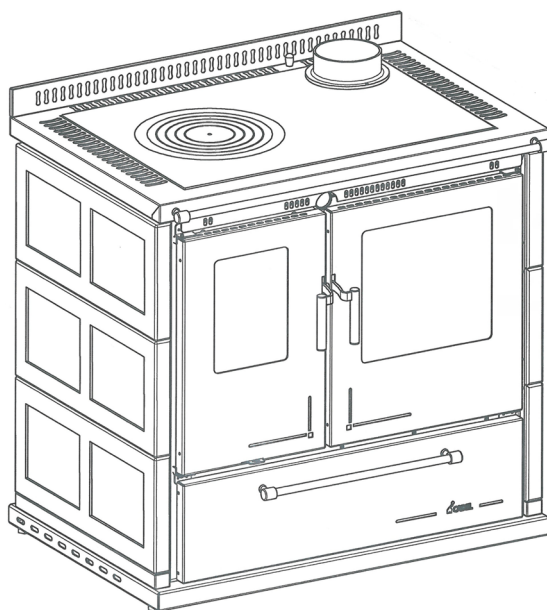


Fig. 33 - Termocucina Demetra

11.11 CONDIZIONI METEO SFAVOREVOLI

Quando le temperature esterne sono alte e/o vi sono condizioni meteo sfavorevoli (forte vento), il camino subisce una perdita di tiraggio impedendo la corretta espulsione dei fumi.

- Caricare il focolare con poca legna e tenere le valvole registro aria alla massima apertura.

11.12 PERICOLO CREOSOTO

L'utilizzo di legna umida e/o di pessima qualità (tipo legno resinoso) provoca la formazione del creosoto nella canna fumaria ostruendo il passaggio dei fumi. Il creosoto è infiammabile e se accumulato nel tempo deve essere rimosso in modo da prevenire il rischio di incendio della canna fumaria.

- In caso di incendio chiudere le valvole registro aria e chiamare immediatamente i Vigili del fuoco.
- Dopo che il camino ha smesso di bruciare, far ispezionare la canna fumaria da un fumista specializzato.

11.13 SPEGNIMENTO DEL FUOCO IN CASO DI INCENDIO

Qualora fosse necessario spegnere il fuoco sprigionatosi dalla stufa o dalla canna fumaria, utilizzare un estintore o richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco. NON utilizzare mai l'acqua per spegnere il fuoco dentro il braciere.



12 MANUTENZIONE

12.1 PREMESSA

Per una lunga durata della stufa, eseguire periodicamente una pulizia generale come indicato nei paragrafi sotto riportati.

- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno specialista autorizzato, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del costruttore e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In assenza di normative locali e direttive della Vostra compagnia assicurativa, è necessario far eseguire la pulizia di canale da fumo, canna fumaria e comignolo almeno una volta all'anno.
- Almeno una volta l'anno, è inoltre necessario far pulire la camera di combustione, verificare le guarnizioni, pulire i ventilatori (se il modello li prevede) con il controllo della relativa parte elettrica.



Tutte queste operazioni vanno programmate per tempo con il Servizio Tecnico di Assistenza Autorizzata.

- Dopo un periodo prolungato di mancato utilizzo, prima di accendere la stufa, controllare che non vi siano ostruzioni nello scarico dei fumi.
- Se la stufa viene utilizzata in modo continuo e intenso, l'intero impianto (camino compreso), va pulito e controllato con maggior frequenza.
- Per eventuali sostituzioni di parti danneggiate chiedere il ricambio originale al Rivenditore Autorizzato.



Prima di qualsiasi intervento lasciare che il fuoco nella camera di combustione cali fino al completo spegnimento e raffreddamento, e disinserire sempre la spina dalla presa di corrente (se il modello la prevede).

12.2 PULIZIA BRACIERE E CASSETTO CENERE



Per una buona combustione, prima di ogni accensione della stufa, rimuovere la cenere depositata nel braciere. La cenere abbondante ostruisce il passaggio di aria primaria, fondamentale per una buona combustione.

- Rimuovere la cenere dal braciere scuotendola per farla scendere nel cassetto cenere.
- Il cassetto cenere, se pieno, va svuotato.
- Le ceneri vanno poste in un contenitore metallico con coperchio a tenuta, lo stesso contenitore non deve mai venire in contatto con materiali combustibili (per esempio appoggiato sopra un pavimento in legno), poiché la cenere all'interno mantiene a lungo la brace accesa.
- Solo quando la cenere è spenta si può gettare nei rifiuti organici.
- Ripulire dalla cenere anche il vano cenerario.



12.3 PULIZIA ANNUALE CONDUTTURE FUMI

Pulire annualmente dalla fuliggine, con l'utilizzo di spazzole.

L'operazione di pulizia deve essere eseguita da un Fumista specializzato, il quale si occuperà della pulizia del canale dal fumo, della canna fumaria e del comignolo, verificando inoltre la loro efficienza e rilasciando una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza. Tale operazione deve essere eseguita almeno una volta l'anno.

12.4 **PULIZIA GENERALE**



Per la pulizia delle parti esterne ed interne della stufa, non utilizzare pagliette in acciaio, acido muriatico o altri prodotti corrosivi e abrasivi.

12.5 **PULIZIA PARTI IN METALLO VERNICIATO**



Per la pulizia delle parti in metallo verniciato, utilizzare un panno morbido. Non utilizzare mai sostanze sgrassanti come alcool, diluenti, acetone, benzine, perché danneggerebbero irrimediabilmente la vernice.

12.6 **PULIZIA PARTI IN MAIOLICA**



Alcuni modelli di stufe hanno un rivestimento esterno in maiolica. Esse sono di fattura artigianale e come tali possono presentare inevitabilmente cavillature, puntature, ombreggiature. Per la pulizia delle maioliche usare un panno morbido e asciutto. Se si usa un qualsiasi detergente esso filterà attraverso le cavillature evidenziandole.

12.7 **PULIZIA VETRO**



Il vetro-ceramico della porta fuoco è resistente a 700°C ma non agli sbalzi termici. L'eventuale pulizia con prodotti in commercio per vetri deve avvenire a vetro freddo per non incorrere nell'esplosione dello stesso.

12.8 **PULIZIA FORNO**



Pulire l'interno del forno dopo ogni cottura, utilizzando un panno morbido con acqua calda o appositi prodotti in commercio.

Non utilizzare mai pagliette abrasive, potrebbero danneggiare irrimediabilmente le superfici.

12.9 **PULIZIA PIANO DI COTTURA**



La piastra in ghisa ha in superficie una protezione oleosa che con il tempo e con l'utilizzo della stufa va ad esaurirsi. Questo potrebbe generare delle macchie scure o di ruggine in superficie della piastra. Per ovviare a questo problema, nei periodi lunghi di inattività della stufa, ripulire il piano con tela di smeriglio a grana fine e poi ungere la superficie con dell'olio di vasellina.

12.10 **PULIZIA GIROFUMI**



Periodicamente pulire il vano sotto-forno, raggiungibile aprendo la portina sottoforno (togliendo temporaneamente la chiusura presente con un cacciavite).



Finita la pulizia, riporre SEMPRE il fondo del forno nella sua posizione iniziale!

12.11 **PULIZIA STRAORDINARIA**

In seguito a lunghi periodi di inattività effettuare una pulizia generale e una verifica delle tenute dei fumi prima di effettuare l'accensione.



Nel caso vi sia rischio di congelamento, provvedere in anticipo a questa eventualità inserendo nel circuito un adeguato liquido antigelo, oppure provvedere a forzare il funzionamento della pompa di circolo oppure vuotare l'impianto dall'acqua.



Verificare periodicamente l'effecienza dei comandi della termocucina (termoregolatore, deviatore fumi, termostato pompa).



Verificare periodicamente l'effecienza del vaso di espansione, eventualmente riempirlo adeguatamente.



In caso di anomalie di funzionamento, chiudere l'aria comburente, lasciar spegnere la termocucina e chiamare un tecnico specializzato.



IN CASO DI PERDITA DI FUMI, AREARE ADEGUATAMENTE IL LOCALE!



In caso di incendio della canna fumaria chiudere tutti gli ingressi dell'aria comburente per limitare al massimo la combustione ed attendere lo spegnimento della termocucina. Verificare in seguito l'integrità della canna fumaria.

12.12 **SOSTITUZIONE GUARNIZIONI**



Qualora le guarnizioni della porta fuoco e porta forno dovessero deteriorarsi, è necessario farle sostituire da un tecnico autorizzato per garantire un buon funzionamento della stufa.

12.13 **ROTTURE FOCOLARE**



Eventuali rotture della ghisa o refrattario del focolare sono dovute ad un eccessivo surriscaldamento da troppo combustibile o da troppa aria di combustione. Far sostituire immediatamente le parti danneggiate, per evitare ulteriori danni alla stufa.



Usare esclusivamente ricambi originali.





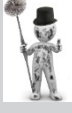





13 IN CASO DI ANOMALIE










13.1 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI



In caso di dubbi riguardanti l'impiego della stufa, chiamare SEMPRE il Tecnico Autorizzato onde evitare danni irreparabili!

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Difficoltà di accensione	Legna troppo grande	Usare legnetti ben secchi nell'accensione, prima dei legni grandi.	
	Legna troppo umida	Usare legna ben stagionata.	
	Mancanza di tiraggio del camino	Aprire i registri al massimo. (Se il problema persiste chiamare un Fumista Specializzato che verifichi l'efficienza della canna fumaria).	
	Ambiente privo di ricambio aria	Realizzare immediatamente di una griglia di areazione.	
Formazione di condensa	Sezione della canna fumaria grande	Ridurre la sezione della canna fumaria con dei tubi isolati termicamente.	
	Canna fumaria non isolata	Rivestire la canna fumaria con materiale isolante.	
	Combustione troppo lenta	Aprire i registri aria in modo da aumentare il fuoco e la temperatura dei fumi in uscita.	
Fuoriuscite di fumo dal focolare	Canna fumaria non isolata	Rivestire la canna fumaria con materiale isolante.	
	Condizioni meteo sfavorevoli	Comignolo non antivento: sostituirlo.	
	Legna troppo umida	Usare legna ben stagionata.	

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Il vetro si sporca eccessivamente	Mancanza di tiraggio del camino	Aprire i registri al massimo. (Se il problema persiste chiamare un Fumista Specializzato che verifichi l'efficienza della canna fumaria).	
	Legna troppo umida	Usare legna ben stagionata.	
	Combustione troppo lenta	Aprire i registri aria in modo da aumentare il fuoco e la temperatura dei fumi in uscita.	
	Combustibile di pessima qualità	Utilizzare combustibile descritto in CARBURANTE a pag. 12	
Surriscaldamento della cucina	Troppa legna nel focolare (piastra color rosso ciliegia o forno oltre i 300°C)	Chiudere tutti i registri e aprire la porta forno per raffreddare più rapidamente.	
L'acqua non raggiunge la temperatura desiderata	Combustibile di pessima qualità	Usare legna ben stagionata.	
Umidità nel cassetto porta cenere e/o sotto la termostufa	Formazione di condensa	Errata conduzione della termocucina stessa (temperatura dell'acqua in caldaia troppo bassa).	

14 DATI TECNICI



14.1 CARATTERISTICHE






DESCRIZIONE	DEMETRA 21,6 kW
LARGHEZZA	900 mm
PROFONDITÀ	600 mm
ALTEZZA	870 mm
PESO	258 - 278 kg
POTENZA TERMICA NOMINALE (Max)	21,6 kW
EFFICIENZA (Max)	70,7 %
TEMPERATURA FUMI (Max)	228 °C
EMISSIONI CO (13% O ₂) (Max)	0,84 %
DEPRESSIONE CAMINO (Max)	16 Pa
DIAMETRO SCARICO FUMI	140 mm
DAMPER OBBLIGATORIO	NO
COMBUSTIBILE	Legna
UMIDITÀ LEGNO	< 12%
VOLUME RISCALDABILE 18/20°C Coeff. 0,045 kW (Max)	518 m ³
VOLUME FOCOLARE	46,5 dm ³
AREA BOCCA FOCOLARE	4,8 dm ²
DIMENSIONI BOCCA FOCOLARE (LxH)	180 x 268 mm
DIMENSIONI FORNO (LxPxH)	350 x 400 x 315 mm
CAPACITA' CASSETTO CENERE	10,4 dm ³
SCUOTI GRIGLIA FOCOLARE	NO
ARIA PRIMARIA REGOLABILE	SI
ARIA SECONDARIA REGOLABILE	NO
VENTILAZIONE	NO
ALIMENTAZIONE	230 V - 50 Hz
PRESA D'ARIA ESTERNA (SEZIONE UTILE ULTIMA) Min	-

Sommaire

1	SYMBOLES DU MANUEL.....	39	(EN OPTION).....	59
2	CHER CLIENT.....	39	10.15 DIMENSIONNEMENT DE LA CHAUDIÈRE....	59
3	AVERTISSEMENTS.....	39	10.16 INSTALLATION GÉNÉRIQUE.....	59
4	CONDITIONS DE GARANTIE.....	40	10.17 RÉGLAGE DU NIVEAU.....	61
5	PIECES DÉTACHÉES.....	41	10.18 RACCORDEMENT ÉLECTRIQUE	61
6	MISES EN GARDE POUR L'ÉLIMINATION		11 UTILISATION	61
	CORRECTE DU PRODUIT	41	11.1 ATTENTION.....	61
7	EMBALLAGE ET MANIPULATION	41	11.2 AVANT-PROPOS	61
	7.1 EMBALLAGE.....	41	11.3 POSITION DES COMMANDES	62
	7.2 MANIPULATION DU POELE.....	41	11.4 PANNEAU DE COMMANDE PRINCIPAL...63	
	7.3 TRANSPORT	41	11.5 BYPASS FUMÉES.....	63
8	CONDUIT DE FUMÉES	42	11.6 CONTRÔLES GÉNÉRAUX	63
	8.1 AVANT-PROPOS	42	11.7 LE RÉGLAGE.....	64
	8.2 CONDUIT DE FUMÉES	42	11.8 FONCTIONNEMENT EN ÉTÉ.....	66
	8.3 CARACTERISTIQUES TECHNIQUES	43	11.9 FONCTIONNEMENT EN DEMI-SAISONS67	
	8.4 HAUTEUR-DEPRESSION	44	11.10 APPROVISIONNEMENTS SUCCESSIFS.....67	
	8.5 ENTRETIEN.....	44	11.11 CONDITIONS MÉTÉO DÉFAVORABLES ...67	
	8.6 CHEMINÉE	44	11.12 DANGER LIÉ AU CRÉOSOTE	67
	8.7 COMPOSANTS DE CHEMINÉE	45	11.13 EXTINCTION DU FEU EN CAS D'INCENDIE ...68	
	8.8 PRISE D'AIR EXTÉRIEUR.....	45	12 ENTRETIEN	68
	8.9 RACCORDEMENT AU CONDUIT DE FUMÉES....46		12.1 AVANT-PROPOS	68
	8.10 EXEMPLES D'INSTALLATION CORRECTE...47		12.2 NETTOYAGE BRASERO ET TIROIR À CENDRE68	
9	CARBURANT	48	12.3 NETTOYAGE ANNUEL DU CONDUCTEUR DES	FUMÉES
	9.1 COMBUSTIBLE.....	48	12.4 NETTOYAGE GÉNÉRAL	69
10	INSTALLATION	50	12.5 NETTOYAGE DES PARTIES EN MÉTAL PEINT69	
	10.1 AVANT-PROPOS	50	12.6 NETTOYAGE DE LA CÉRAMIQUE	69
	10.2 DESCRIPTION DE LA THERMO-CUISINIÈRE	50	12.7 NETTOYAGE DU VERRE.....	69
	DEMETRA	50	12.8 NETTOYAGE DU FOUR	69
	10.3 DIMENSIONS D'ENCOMBREMENT.....	51	12.9 NETTOYAGE DU PLAN DE CUISSON69	
	10.4 DONNÉES D'IDENTIFICATION.....	52	12.10 NETTOYAGE DU PARCOURS DE FUMÉE ...69	
	10.5 ACCESSOIRES DE SÉRIE	52	12.11 NETTOYAGE EXTRAORDINAIRE.....	70
	10.6 MONTAGE.....	53	12.12 REMPLACEMENT DES JOINTS	70
	10.7 SCHÉMA DE BRANCHEMENT THERMOSTAT/		12.13 DOMMAGES DU FOYER	70
	CIRCULATEUR INSTALLATION	54	13 EN CAS D'ANOMALIES	71
	10.8 SCHÉMA ÉLECTRIQUE THERMOSTAT/		13.1 SOLUTION DES PROBLEMES.....	71
	CIRCULATEUR INSTALLATION	54	14 DONNÉES TECHNIQUES	73
	10.9 SCHÉMA DES RACCORDS POSTÉRIEURS....55		14.1 CARACTÉRISTIQUES.....	73
	10.10 SCHÉMAS DES BRANCHEMENTS			
	HYDRAULIQUES	55		
	10.11 OPÉRATIONS ET CONTRÔLES AVANT DE			
	BRANCHER LA THERMO-CUISINIÈRE.....	58		
	10.12 CARACTÉRISTIQUES DE L'EAU			
	D'ALIMENTATION.....	58		
	10.13 REMPLISSAGE DE L'INSTALLATION.....	59		
	10.14 BRANCHEMENT ÉCHANGEUR DE SÉCURITÉ			

1 SYMBOLES DU MANUEL

- Les icônes a coté de chaque paragraphe indiquent à qui s'adresse chaque argument (Utilisateur finale et/ ou Technicien agrée et/ou fumiste spécialisé).
- Les symboles ATTENTION indiquent une note importante.

	UTILISATEUR
	TECHNICIEN AUTORISÉE (qui signifie EXCLUSIVEMENT ou le Fabricant du poêle ou le Technicien Autorisée du Service d'Assistance Technique)
	FUMISTE SPÉCIALISÉ
	ATTENTION: LIRE ATTENTIVEMENT LA NOTE
	ATTENTION: POSSIBILITÉ DE DANGER OU DE DOMMAGE IRRÉVERSIBLE

2 CHER CLIENT

- Nos produits sont conçus et fabriqués dans le respect des normes EN 13240 poêles à bois, EN 14785 poêles à pellets, EN 13229 cheminée, EN 12815 cuisinières à bois, C.P.R. 305/2011 matériaux de construction, Re n. 1935/2004 Matériaux et objets en contact avec produits alimentaires, Dir. 2006/95/CEE basse tension, Dir. 2004/108/EC compatibilité électromagnétique.
- Pour que vous puissiez bénéficier des meilleures prestations, nous vous suggérons de lire avec attention les instructions contenues dans le présent manuel.
- Le présent manuel d'instruction fait partie intégrante du produit : s'assurer qu'il accompagne toujours l'appareil, même en cas de cession à un autre propriétaire. En cas de perte demander une copie au service technique de votre secteur.
- Tous les règlements locaux, y compris ceux faisant référence aux normes nationales et européennes, doivent être respectés au moment de l'installation de l'appareil.



En Italie, pour les installations des systèmes à biomasse inférieures à 35kW, la référence est le D.M. 37/08 et tout installateur qualifié doit délivrer le certificat de conformité du système installé. (Par système comprendre poêle + cheminée + prise d'air).

- Selon le règlement (UE) n° 305/2011, la "Déclaration de Performance" est disponible sur les sites www.cadelsrl.com / www.free-point.it.

3 AVERTISSEMENTS

- Toutes les illustrations présentes dans le manuel ont un but explicatif et indicatif et pourraient donc être légèrement différentes de l'appareil en votre possession.
- L'appareil de référence est celui que vous avez acheté.
- En cas de doutes ou de difficultés de compréhension ou lors de l'apparition de problèmes non expliqués dans le présent manuel, nous vous prions de contacter votre distributeur ou installateur au plus vite.
- Il est interdit d'effectuer des modifications non autorisées sur l'appareil.

4 CONDITIONS DE GARANTIE

L'entreprise garantit le produit, **à l'exception des éléments sujets à l'usure normale** énumérés ci-dessous, pour la durée de **2 (deux) ans** à compter de la date d'achat qui doit être confirmée par:

- un document probant (facture ou ticket de caisse) qui reporte le nom du vendeur et la date à laquelle la vente a été effectuée;
- le renvoi du certificat de garantie rempli dans les 8 jours à compter de l'achat.

De plus, pour que la garantie soit valable et qu'elle puisse être exploitée, l'installation de façon professionnelle et la mise en marche de l'appareil doivent être effectuées exclusivement par un personnel qualifié qui, dans les cas prévus, devra remettre une déclaration de conformité de l'installation et du bon fonctionnement du produit, à l'utilisateur.

Il est conseillé d'effectuer le test fonctionnel du produit avant de terminer les finitions (revêtements, peinture des murs, etc.).

Les installations qui ne répondent pas aux normes en vigueur, ainsi que l'usage impropre et l'omission de l'entretien comme prévu par le fabricant, annulent la garantie du produit.

La garantie est valable à condition que les indications et les mises en garde contenues dans le manuel d'utilisation et d'entretien qui accompagne l'appareil pour permettre l'utilisation la plus correcte, soient respectées.

Le remplacement de l'ensemble de l'appareil ou la réparation d'un de ses composants ne prolongent pas la durée de la garantie qui reste inchangée.

La garantie sous-entend le remplacement ou la réparation, gratuits, **des parties reconnues comme défectueuses à l'origine pour des vices de fabrication.**

En cas de manifestation d'un défaut, l'acheteur devra conserver le certificat de garantie et l'exhiber au Centre d'assistance technique avec le document remis lors de l'achat, afin de bénéficier de la garantie.

Sont exclus de la présente garantie tous les dysfonctionnements et/ou dommages à l'appareil dus aux causes suivantes:

- Dommages causés par le transport et/ou la manutention.
- Toutes les pièces défectueuses à cause d'un usage négligé, d'un entretien erroné, d'une installation non conforme à ce qui a été spécifié par le producteur (toujours se reporter au manuel d'installation et d'utilisation fourni avec l'appareil).
- Dimensionnement erroné par rapport à l'usage ou défauts d'installation ou bien omission de l'adoption des mesures nécessaires afin de garantir l'exécution de façon professionnelle.
- Surchauffe impropre de l'appareil, à savoir utilisation de combustibles non conformes aux types et aux quantités indiqués sur les consignes fournies.
- Dommages supplémentaires causés par des interventions erronées de l'utilisateur en essayant de remédier à la défaillance initiale.
- aggravation des dommages causée par une utilisation ultérieure de l'appareil de la part de l'utilisateur après la manifestation du défaut.
- En présence de chaudière, éventuelles corrosions, incrustations ou ruptures provoquées par des courants vagabonds, de la condensation, de l'eau agressive ou acide, des traitements détartrants effectués de façon impropre, un manque d'eau, des dépôts de boue ou de calcaire.
- Manque d'efficacité des cheminées, des conduits de fumées ou des parties de l'installation dont l'appareil dépend.
- Dommages dus aux altérations exécutées sur l'appareil, agents atmosphériques, calamités naturelles, actes de vandalisme, décharges électriques, incendies, défauts de l'installation électrique et/ou hydraulique.

Sont également exclues de la présente garantie:

- Les parties sujettes à l'usure normale telles que les joints d'étanchéité, les vitres, les revêtements et les grilles en fonte, les pièces peintes, chromées ou dorées, les poignées et les câbles électriques, les ampoules, les voyants lumineux, les boutons rotatifs, toutes les parties amovibles du foyer.
- Les variations chromatiques des parties peintes et en céramique/pierre serpentine ainsi que les craquelures de la céramique puisque ce sont des caractéristiques naturelles du matériau et de l'utilisation du produit.
- Les travaux de maçonnerie.
- Les petites pièces du système (le cas échéant) non fournies par le producteur.

Toute intervention technique sur le produit pour l'élimination des défauts susmentionnés et des dommages conséquents devra donc être convenue avec le Centre d'assistance technique qui se réserve d'accepter ou pas le travail correspondant, et qui quoi qu'il en soit, ne sera pas effectuée à titre de garantie mais d'assistance technique à fournir aux conditions éventuellement et spécifiquement convenues et selon les tarifs en vigueur pour les travaux à effectuer.

Les frais qui pourraient s'avérer nécessaires pour remédier à ses interventions techniques erronées, à ses manipulations ou, dans tous les cas, à des facteurs de détérioration pour l'appareil qui ne sont pas attribuables à des défauts d'origine seront à la charge de l'utilisateur.

Sous réserve des limites imposées par les lois ou les règlements, toute garantie de confinement de la pollution atmosphérique et acoustique reste également exclue.

L'entreprise décline toute responsabilité en cas de dommages éventuels pouvant, directement ou indirectement, toucher des personnes, des objets ou des animaux, qui résultent d'une non observation de toutes les prescriptions indiquées dans le mode d'emploi et qui concernant notamment les mises en garde en matière de l'installation, de l'utilisation et de l'entretien de l'appareil.

5 PIÈCES DÉTACHÉES

Toute réparation ou mise au point nécessaire doit être faite avec le plus grand soin et la plus grande attention; c'est pourquoi nous vous recommandons de vous adresser au concessionnaire qui a effectué la vente ou au Centre d'Assistance Technique le plus proche, en précisant:

- Modèle de l'appareil
- Numéro de série
- Type de problème

Utiliser uniquement des pièces détachées d'origine que vous pouvez trouver auprès de nos Centres d'Assistance.

6 MISES EN GARDE POUR L'ÉLIMINATION CORRECTE DU PRODUIT

La démolition et l'élimination du produit sont à la charge et sous la responsabilité du propriétaire qui devra agir conformément aux lois en vigueur dans son pays en matière de sécurité, de respect et de protection de l'environnement.

À la fin de sa vie utile, le produit ne doit pas être éliminé avec les déchets urbains.

Il peut être confié aux centres de tri sélectif mis à disposition par les administrations municipales, ou bien aux revendeurs qui fournissent ce service.

Éliminer séparément le produit permet d'éviter des conséquences négatives possibles sur l'environnement et sur la santé liées à une élimination inappropriée et permet de récupérer les matériaux dont il est composé afin d'effectuer une importante économie d'énergie et de ressources.

7 EMBALLAGE ET MANIPULATION



7.1 EMBALLAGE

- L'emballage se compose d'une boîte en carton recyclable selon les normes RESY, d'inserts recyclables en EPS (polystyrène expansé) et d'une palette en bois.
- Tous les matériaux d'emballage peuvent être réutilisés pour un usage similaire ou éventuellement éliminés en tant que déchets solides urbains, dans le respect des normes en vigueur.
- Une fois l'emballage retiré, vérifiez que le produit soit intact.



Les emballages NE sont PAS des jouets et peuvent provoquer l'asphyxie ou l'étranglement ou tout autre danger pour la santé ! Les personnes (enfants inclus) avec des handicaps psychiques ou moteurs ou un manque d'expérience et de connaissance doivent être tenues éloignées des emballages. Le poêle N'EST PAS un jouet, voir **ATTENTION à page 61**.

7.2 MANIPULATION DU POËLE

Que le poêle soit emballé ou déballé, il est nécessaire d'observer les instructions suivantes pour la manipulation et le déplacement du poêle à partir de l'achat jusqu'à son utilisation et pour tout déplacement futur:

- manipuler le poêle avec des moyens adaptés en faisant attention aux normes en vigueur en matière de sécurité;
- ne pas retourner et/ou mettre sur le côté le poêle. Le maintenir en position verticale ou selon les dispositions du constructeur;
- si le poêle possède des parties en faïence, en pierre, en verre ou en matériaux délicats, manipuler l'ensemble avec extrême précaution.

7.3 TRANSPORT



Pour la manutention et la pose de la thermo-cuisinière, il faudra utiliser l'œillet spécial situé sur la partie supérieure de la thermo-cuisinière (voir **Fig. 1 à page 42**).

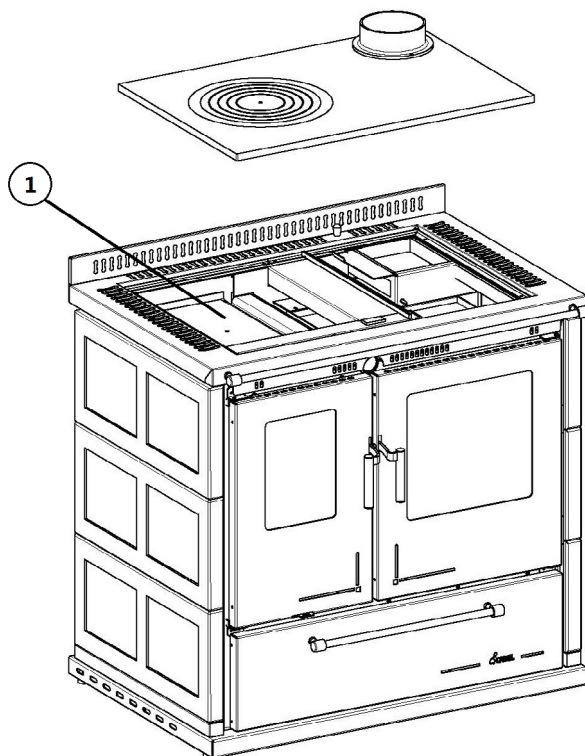


Fig. 1 - Manutention du poêle

LÉGENDE Fig. 1 à page 42

1	Cillet
---	--------



8 CONDUIT DE FUMÉES

8.1 AVANT-PROPOS

Ce chapitre Conduit de Fumées a été rédigé en collaboration avec Assocosma (www.assocosma.org) et est tiré des normes européennes (EN 15287 - EN 13384 - EN 1856 - EN 1443 - NF DTU 24.1 - NF DTU 24.2).

Il fournit des indications sur la correcte réalisation du conduit des fumées mais ne doit en aucun cas remplacer les normes en vigueur dont le fabricant/installateur agréé doit être en possession.



Vérifiez auprès des autorités locales l'existence de normes restrictives concernant la prise d'air comburant, le système d'évacuation des fumées, le conduit de fumée et la cheminée.

L'Entreprise décline toute responsabilité concernant le mauvais fonctionnement du poêle si celui-ci est imputable à l'utilisation d'un conduit de fumées dont les mauvaises dimensions ne respectent pas les normes en vigueur.

8.2 CONDUIT DE FUMÉES

- Le conduit de fumée ou cheminée revêt une grande importance dans le bon fonctionnement d'une chaudière à combustibles solides à tirage forcé.
- Il est donc essentiel que le conduit de fumée soit correctement construit et soit toujours efficace.
- Le conduit de fumée doit être simple avec des tubes en inox isolés ou rattaché à un conduit de fumée existant.
- Les deux solutions doivent avoir une porte de contrôle.

8.3 CARACTERISTIQUES TECHNIQUES

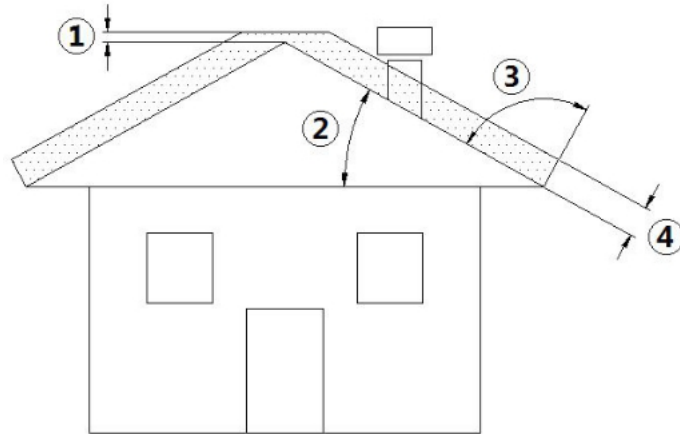


Fig. 2 - Toit en pente

LÉGENDE Fig. 2 à page 43

1	Hauteur au dessus du faitage = 0,5 mt
2	Inclinaison du toit $\geq 10^\circ$
3	90°
4	Distance mesurée à 90° à partir de la surface du toit = 1,3 mt

- Le conduit de fumées doit être étanche aux fumées.
- Il doit être droit sans point d'étranglement et doit être constitué de matériaux imperméables aux fumées et à la condensation, thermiquement isolés et aptes à résister dans le temps aux sollicitations mécaniques normales.



L'extérieur doit être isolé afin d'éviter les phénomènes de condensation et réduire l'effet de refroidissement des fumées.

- Il doit être tenue à distance de matériaux combustibles ou facilement inflammables grâce à un interstice d'air ou des matériaux isolants. Vérifier la distance conseillée par le fabricant de la cheminée.
- L'entrée du conduit doit se trouver dans la même pièce que l'appareil ou, tout au plus, dans une pièce voisine et avoir en dessous de l'entrée une chambre de récupération des solides et de la condensation dont la trappe d'accès métallique doit être étanche.
- Des aspirateurs auxiliaires ne pourront pas être installés le long du conduit ni sur la cheminée.
- La section interne du conduit de cheminée peut être ronde (c'est la meilleure) ou carrée et les côtes peuvent avoir un rayon minimum de 20 mm.
- La dimension de la section doit être de minimum $\varnothing 160$ mm, ou maximum $\varnothing 180$ mm.
- Faire vérifier l'efficacité du conduit de fumées par un ramoneur expert. Il pourrait être nécessaire de tuber le conduit à l'aide de matériau répondant aux normes en vigueur.
- L'évacuation des fumées doit passer entre le toit.
- Le conduit de cheminée doit être CE selon la norme EN 1443. Nous joignons un exemple de plaquette:



Fig. 3 - Exemple de plaquette



Une isolation adéquate du conduit d'évacuation de la fumée est importante afin que les fumées sortent de la cheminée à une température supérieure à 100°C pour éviter des condensations nocives. À la base de la cheminée, il faut prévoir une trappe d'inspection.

8.4 HAUTEUR-DEPRESSION

La dépression (le tirage) d'un conduit de fumées dépend également de sa hauteur. Vérifier la dépression selon les valeurs reportées au paragraphe **CARACTÉRISTIQUES à page 73**. Hauteur minimum 4,5 mètres.

8.5 ENTRETIEN

- Le conduit de fumées doit toujours être propre car les dépôts de suie ou d'huiles imbrûlées rétrécissent le passage, bloquent le tirage et compromettent le bon fonctionnement du poêle. En grande quantité, il existe un risque d'incendie.
- Les conduits d'évacuation des fumées (conduit de cheminée + conduit de fumées + cheminée) doivent toujours être propres, nettoyés et contrôlés par un ramoneur qualifié, en conformité avec les normes locales, selon les indications du fabricant de la cheminée et les directives de votre compagnie d'assurance.
- En cas de doutes, toujours appliquer les normes les plus restrictives.
- Il est nécessaire de faire contrôler et nettoyer le conduit de fumée et la cheminée par un ramoneur qualifié au moins une fois par an.
- Le ramoneur devra délivrer une déclaration écrite attestant la sécurité de l'installation.
- Le non nettoyage nuit à la sécurité.

8.6 CHEMINÉE

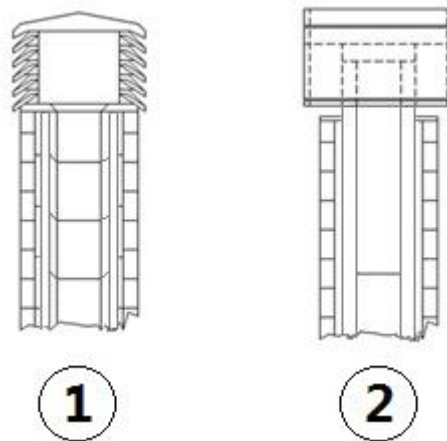


Fig. 4 - Cheminée anti vent

La cheminée joue un rôle important dans le bon fonctionnement de l'appareil de chauffage:

- Il est conseillé de choisir une cheminée de type anti vent, voir **Fig. 4 à page 44**.
- L'aire des perçages pour l'évacuation des fumées doit correspondre au double de l'aire du conduit de fumée et doit être conçue de manière à assurer l'évacuation des fumées, même en cas de vent.
- Elle doit empêcher l'entrée de la pluie, de la neige et d'éventuels animaux.
- La zone d'échappement dans l'atmosphère doit se trouver au-delà de la zone de reflux due à la forme du toit ou à des obstacles se trouvant à proximité (voir **CARACTÉRISTIQUES à page 73**).

8.7 COMPOSANTS DE CHEMINÉE

FR

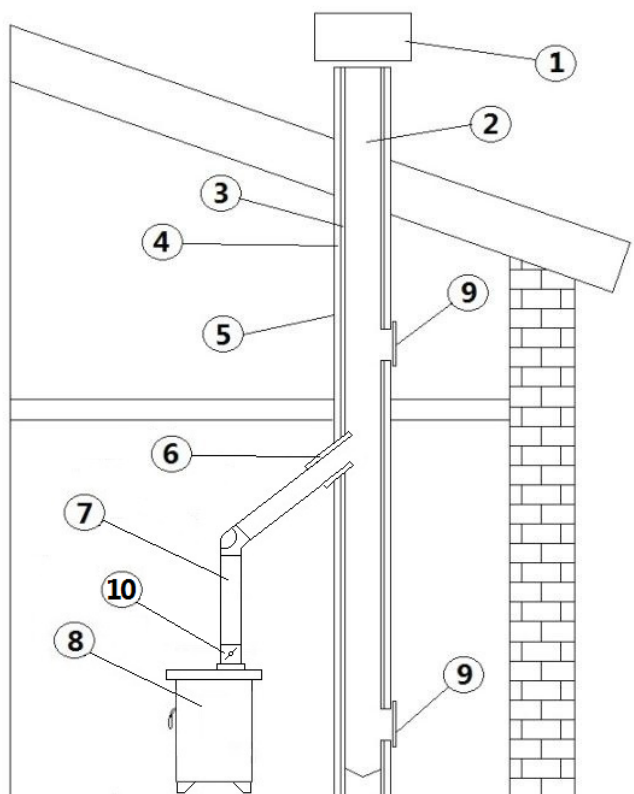


Fig. 5 - Composant de cheminée

LÉGENDE Fig. 5 à page 45

1	Cheminée
2	Voie d'écoulement
3	Conduit de fumées
4	Isolant thermique
5	Mur extérieur
6	Raccord de la cheminée
7	Conduit de fumée
8	Générateur de chaleur
9	Porte de contrôle
10	Damper

8.8 PRISE D'AIR EXTÉRIEUR

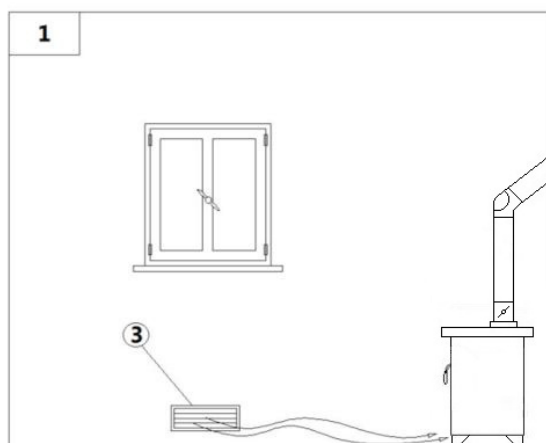


Fig. 6 - Directement depuis l'extérieur

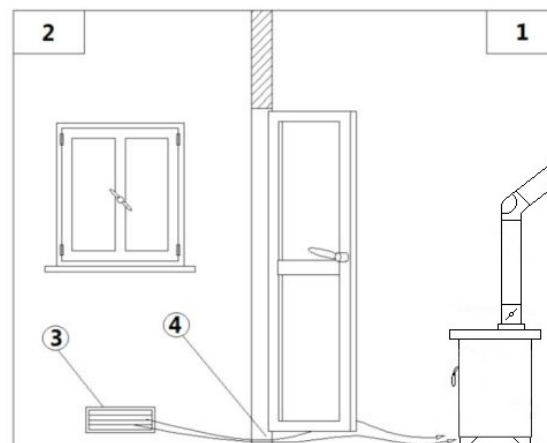


Fig. 7 - Indirectement depuis la pièce adjacente

LÉGENDE Fig. 6 à page 45 | Fig. 7 à page 45

1	Local à aérer
2	Local adjacent
3	Prise d'air extérieur
4	Augmentation de la fissure sous la porte

- Il est obligatoire de se munir d'un dispositif de renouvellement de l'air extérieur pour assurer le bien-être ambiant.
- L'afflux d'air entre l'extérieur et la pièce peut se produire directement, à travers une ouverture dans les murs extérieurs de la pièce (solution conseillée voir **Fig. 6 à page 45** ou indirectement, par aspiration de l'air par des pièces proches de celle à ventiler (voir **Fig. 7 à page 45**).
- Les pièces comme les chambres, les garages, les entrepôts de matériaux inflammables sont à éviter.
- La prise d'air doit avoir une surface nette totale de 100 cm² minimum: cette surface devra être augmentée si d'autres générateurs actifs sont présents dans la pièce (par exemple: ventilateur d'extraction d'air, hotte de cuisine, autres poêles, etc.). Ces appareils mettent en dépression l'environnement et peuvent donc causer des problèmes.
- Il est nécessaire de vérifier que, lorsque tous les appareils sont allumés, la chute de pression entre la pièce et l'extérieur ne dépasse pas la valeur de 4,0 Pa : si nécessaire, agrandir la prise d'air (EN 13384).
- La prise d'air devra être réalisée à une hauteur proche du sol avec une grille de protection externe anti-volatiles et qui ne devra pas être obstruée.
- La prise d'air n'est pas nécessaire dans le cas d'une installation étanche.

8.9 RACCORDEMENT AU CONDUIT DE FUMÉES

Le poêle à bois fonctionne grâce à un tirage des fumées naturel, il est obligatoire de s'assurer que tous les conduits soient correctement réalisés selon la norme EN 1856-1, EN 1856-2 et la norme UNI/TS 11278 concernant le choix des matériaux. L'ensemble doit être réalisé par du personnel ou des entreprises spécialisées selon la norme NF DTU 24.1 et NF DTU 24.2.

- Le raccordement entre l'appareil et le conduit de fumée doit être court afin de favoriser le tirage et d'éviter la formation de condensation dans les tuyaux.
- Le diamètre du tuyau de fumée doit être égal ou supérieur à celui du tuyau d'évacuation.
- Certains modèles des poêles peuvent avoir une évacuation sur le côté et/ou à l'arrière. S'assurer que l'évacuation non utilisée soit fermée avec le bouchon fourni.

TYPE D'INSTALLATION	TUYAU Ø150 mm	TUYAU Ø240 mm
Longueur minimale verticale	1,5 mt	2 mt
Longueur maximale (avec 1 raccord)	6,5 mt	10 mt
Longueur maximale (avec 3 raccords)	4,5 mt	8 mt
Nombre maximum de raccords	3	3
Sections horizontales (pente minimale 3%)	2 mt	2 mt
Installation à des altitudes supérieures à 1200 mètres au niveau de la mer	NO	Obligatoire

- Pour les conduits de fumées utiliser un tuyau en tôle spéciale pour fumisterie.
- Il est interdit d'installer des tuyaux métalliques flexibles, en fibre-ciment ou en aluminium.
- Pour les déviations il est obligatoire de toujours utiliser un raccord (avec angle > 90°) avec un bouchon de contrôle permettant un nettoyage facile des tuyaux.
- Toujours s'assurer qu'après le nettoyage, les bouchons de contrôles soient refermés hermétiquement et que le joint soit en bon état.
- Il est interdit de raccorder plusieurs appareils au même conduit de fumées.
- Il est interdit de faire passer dans le même conduit les fumées d'évacuation provenant de hottes situées au-dessus.
- Il est interdit d'évacuer directement les produits de la combustion à l'extérieur et vers des espaces clos même à ciel ouvert.
- Il est interdit de raccorder d'autres appareils de tout type (poêles à bois, hottes, chaudières, etc.).
- Le conduit de fumée doit être à une distance minimale de 500 mm des éléments de construction inflammables ou sensibles à la chaleur.
- Le conduit de fumée doit être relié au raccord d'évacuation du poêle de manière fixe et étanche avec, si nécessaire, l'ajout d'une clé de poêle (voir **CARACTÉRISTIQUES à page 73**).

8.10 EXEMPLES D'INSTALLATION CORRECTE

FR

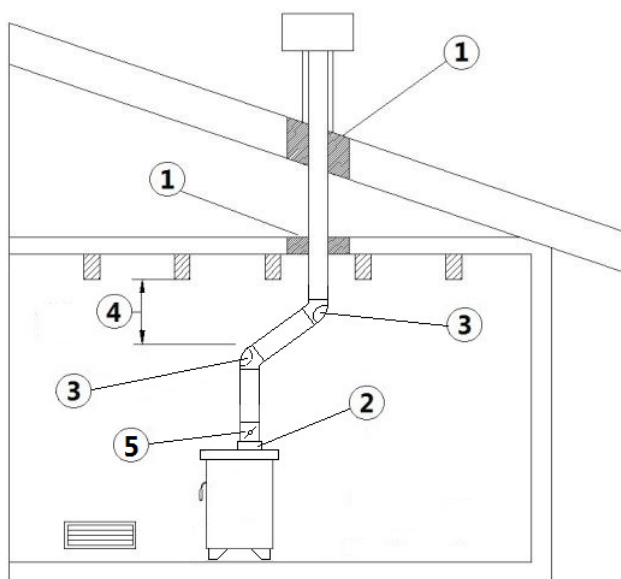


Fig. 8 - Exemple 1

LÉGENDE Fig. 8 à page 47

1	Isolant
2	Eventuelle reduction de Ø160 a Ø120 mm
3	Bouchon de contrôle
4	Longueur minimale de sécurité = 0,5 mt
5	Damper

- Installation du conduit de fumée d'un diamètre de Ø160 mm avec perçage d'un trou pour le passage du tuyau.

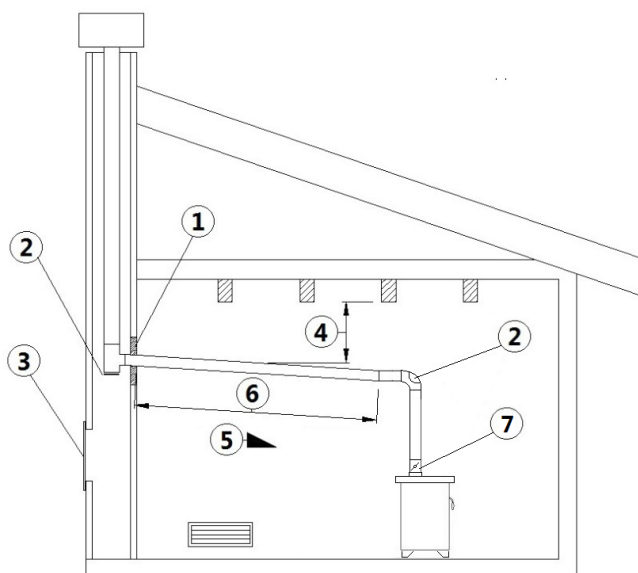


Fig. 9 - Exemple 2

LEGÈNDE Fig. 9 à page 47

1	Isolant
2	Bouchon de contrôle
3	Porte d'inspection
4	Longueur minimale de sécurité = 0,5 mt
5	Inclinaison $\geq 3^\circ$
6	Longueur horizontale ≤ 1 mt
7	Damper

- Vieux conduit des fumées, d'un diamètre de Ø160 mm minimum avec réalisation d'une porte extérieure pour le nettoyage de la cheminée.

FR

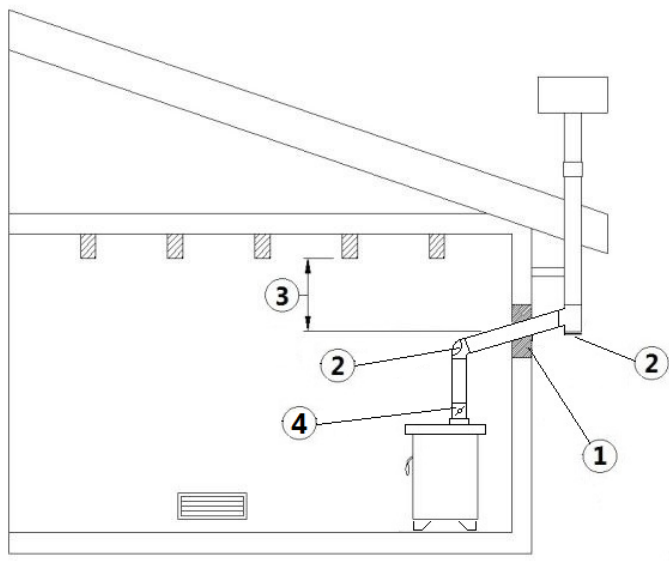


Fig. 10 - Exemple 3

LÉGENDE Fig. 10 à page 48	
1	Isolant
2	Bouchon de contrôle
3	Distance minimale de sécurité = 0,5 mt
4	Damper

- Conduit de fumées extérieur réalisé exclusivement avec des tuyaux en inox isolés, c'est-à-dire avec une double paroi d'un diamètre minimum de Ø150 mm: l'ensemble doit bien être fixé au mur. Avec cheminée anti-vent (voir Fig. 4 à page 44).
- Système de canalisation avec raccords avec bouchon de contrôle que permettant un nettoyage facile sans le démontage des tuyaux.



Vous devez vérifier avec le fabricant de la cheminée les distances de sécurité à respecter et le type de matériau isolant pour être utilisé (EN 13501 - EN 13063 - EN 1856 - EN 1806 - EN 15827).

9 CARBURANT

9.1 COMBUSTIBLE

- Le combustible admis est le bois et ses dérivés (briquettes de lignite, sciure compressée, etc.), d'un contenu d'eau de 20 % max.
- Un bon bois de chauffage doit avoir séché à l'air libre au moins 2 ans, à l'abri des précipitations atmosphériques.
- L'utilisation de bois humide ou de déchets d'écorce entraîne la formation de crésote dans les conduites et dans le foyer. Le rendement calorifique du bois humide est très inférieur au rendement du bois sec.



Fig. 11 - Positionnement du bois

- Pour établir la longueur des bûches à utiliser, vérifier les mesures de la chambre de combustion du poêle.
- Il est conseillé de disposer le bois en position horizontale (voir Fig. 11 à page 49) et de régler le passage de l'air au moyen du registre.
- Il est possible d'utiliser des produits spécifiques pour allumer le feu.



Il est interdit d'utiliser tout type de combustible liquide!



Il est interdit de brûler des résidus d'usinage du bois contenant des liants ou des peintures, des déchets en tout genre et du carton!

- Quelques informations sur la qualité des différents bois sont fournies ci-dessous:

TYPE DE BOIS	QUALITÉ	% RENDEMENT
Chêne	Excellente	100
Charme	Excellente	100
Frêne	Très bonne	92
Érable	Très bonne	91
Bouleau	Bonne	89
Orme	Bonne	84
Hêtre	Bonne	80
Saule	Suffisante	71
Sapin	Suffisante	70
Pin sylvestre	Médiocre	67
Mélèze	Médiocre	66
Tilleul	Mauvaise	57
Peuplier	Mauvaise	50

Les petits morceaux de bois s'enflamment facilement et par conséquent ils augmentent la puissance de la thermo-cuisinière. Ils sont parfaits pour l'allumage initial.

La puissance nominale avec combustion optimale de la thermo-cuisinière est obtenue en utilisant des morceaux de bois de hêtre de dimension moyenne-grande (ex. de référence 4/5 morceaux d'un poids total de 8 kg environ pour une combustion à pleine puissance d'une durée d'1 heure environ).

10 INSTALLATION



FR

10.1 AVANT-PROPOS

- L'emplacement du montage doit être choisi en fonction de la pièce, de l'évacuation et du conduit de fumées. Vérifiez auprès des autorités locales l'existence de normes restrictives concernant la prise d'air comburant, la prise d'aération, le dispositif d'évacuation des fumées y compris le conduit de fumées et la cheminée.
- Le fabricant décline toute responsabilité en cas d'installations non conformes aux lois en vigueur, d'une mauvaise circulation de l'air, d'un branchement électrique non conforme aux normes et d'une utilisation non appropriée de l'appareil.
- L'installation, le branchement électrique, la vérification du fonctionnement et l'entretien doivent être effectués exclusivement par un personnel qualifié ou autorisé.
- Vérifier l'existence de la prise d'air comburant.
- Vérifier une éventuelle présence d'autres poêles ou d'appareils qui mettent la pièce en dépression (voir **PRISE D'AIR EXTÉRIEUR à page 45**).
- Vérifier, avec le poêle allumé, qu'il n'y ait pas dans la pièce de CO.
- Vérifier que la cheminée ait le tirage nécessaire.
- Vérifier que durant le trajet de la fumées, le tout soit effectué en sécurité (éventuelles pertes de fumées et distance des matériaux inflammables, etc.)
- L'installation de l'appareil doit permettre un nettoyage facile de ce dernier, des tuyaux d'évacuation des fumées et du conduit de fumées.
- L'installation doit également permettre un accès facile à la prise d'alimentation électrique.
- L'installation du poêle dans les chambres, les salles de bain et douches, les pièces où du matériel combustible est entreposé et les studios est interdite.
- En aucun cas le poêle ne doit être installé dans des pièces l'exposant au contact de l'eau et de jets d'eau, car ils pourraient provoquer des brûlures et des court-circuits.
- Pour installer plusieurs appareils, il faut adapter les dimensions de la prise d'air extérieur (voir **PRISE D'AIR EXTÉRIEUR à page 45**).
- Les dispositifs destinés à la cuisson des aliments, avec la hotte spécifique sans extracteur des vapeurs est possible uniquement dans les locaux de cuisine.
- Les appareils à gaz de type «C» et non de type «B» sont admis : se référer aux normes en vigueur dans le pays d'installation.

10.2 DESCRIPTION DE LA THERMO-CUISINIÈRE DEMETRA

La chaudière est fabriquée en acier de grosse épaisseur, conforme aux normes UNI 9026 et UNI EN 10111. Les tours des fumées sont réalisés afin d'obtenir l'exploitation maximum du pouvoir calorifique du bois.

COMPOSANTS (voir Fig. 12 à page 51):

- 1 - Main courante
- 2 - Grille en fonte
- 3 - Cercles concentriques pour la cuisson des aliments au contact direct du feu
- 4 - Table de cuisson en fonte
- 5 - Sélecteur "Allumage-Chauffage/Cuisson"
- 6 - Thermomètre chaudière
- 7 - Régulateur thermostatique: il règle l'introduction d'air comburant (air primaire et secondaire), en augmentant ou en diminuant la vitesse de combustion.
- 8 - Anneau de sortie des fumées
- 9 - Corps thermo-cuisinière
- 10 - Four
- 11 - Porte pour nettoyage
- 12 - Thermomètre four
- 13 - Tiroir de ramassage des cendres
- 14 - Accès de réglage du relève-grille
- 15 - Porte frontale de chargement
- 16 - Thermostat de la pompe

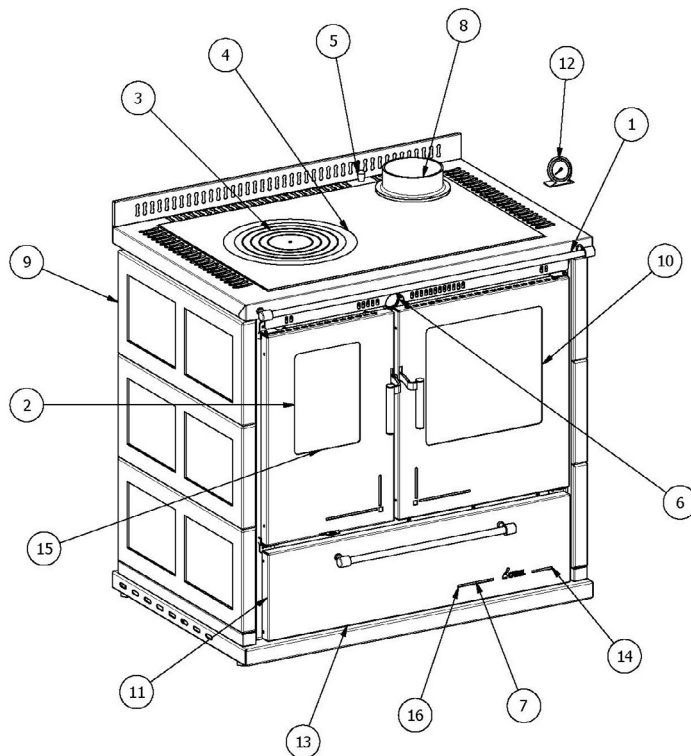


Fig. 12 - Références thermo-poêle Demetra

10.3 DIMENSIONS D'ENCOMBREMENT

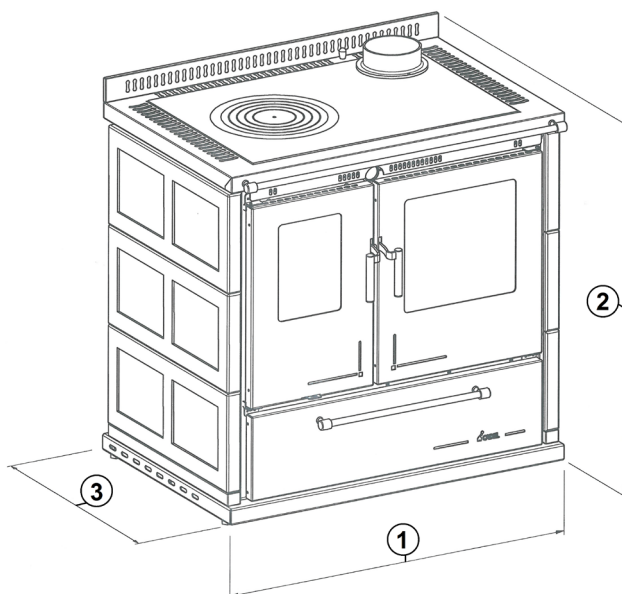


Fig. 13 - Dimensions d'encombrement

LÉGENDE Fig. 13 à page 51	
1	90 cm
2	87 cm
3	60 cm

FAC-SIMILE





		Distributed by: CADEL SRL Via Foresto Sud, 7 31025 Santa Lucia di Piave (TV) MADE IN ITALY	
Azienda con sistema di gestione qualità certificato da KIWA UNI EN ISO 9001:2008			
		EN 12815:2001/A1:2004/AC:2007	
Apparecchio per il riscaldamento domestico alimentato a legna Residential space heating appliance fired by wood Appareil de chauffage domestique alimenté à bois Haushaltsgerät für Heizung mit Holzbrandstoff Aparato de calefacción alimentado por madera Toestel voor ruimteverwarming met houtbrandstof			
N° DoP / DoP Nr. Nurn. org notificato / Notified body num. / Nurn. org notifié / Notifizierte Stelle Nurn. / Nurn. org notificado / Aangemelde instantie num.		0128-00 0407	
Modello / Model / Modèle / Modelo / Model / Modell		DEMETRA	
Articolo / Item / Code / Artículo / Artikel		DEM0100	
Matricola / Serial Number / Numéro de série / Matrikelnummer / Matricula / Registrationsnummer		00.000.000000	
Potenza nominale / Nominal power / Puissance nominale / Nennleistung / Potencia nominal / Nominaal vermogen		kW(nom) 21.6	
Potenza nominale acqua / Nominal water power / Puissance nominale eau / Wasser Nennleistung / Potencia nominal agua / water nominaal vermogen		kW(nom) 17.8	
Potenza nominale aria / Nominal air power / Puissance nominale aire / Luft Nennleistung / Potencia nominal aire / Lucht nominaal vermogen		kW(nom) 3.8	
Rendimento nominale / Nominal efficiency / Rendement nominal / Wirkungsgrad bei Nennleistung / Rendimiento nominal / Nominaal verlaagd		%(nom) 70.7	
CO (13 % O ₂) nominale / nominal / Nennwert / Nominaal		%(nom) 0.84	
CO (13 % O ₂) nominale / nominal / Nennwert / Nominaal		mg/Nm ³ (nom) 10500	
Particolato / Dust / Poussières / Feinstaub / Polvos / Poeiras / Rookgasstof (13 % O ₂) nominale / nominal / Nennwert / nominaal		mg/Nm ³ -	
OGS (13 % O ₂) nominale / nominal / Nennwert / nominaal		mg/Nm ³ -	
NOx (13 % O ₂) nominale / nominal / Nennwert / nominaal		mg/Nm ³ -	
Tensione / Voltage / Tension / Spannung / Tensão / Spanning		V- Hz 230-50	
Potenza elettrica assorbita / Power input / Puissance absorbée / Leistungsbedarf / Potencia absorbida / Potencia absorvida / Opgegenomen vermogen		W -	
Max pressione idrica / Max water pressure / Pression max hydrique / Max Wasserdruk / Max presión de agua / Max pressão água / Water max druk		Bar 2	
Temperatura fumi / Fume temperature / Temperature des fumées / Rauchtemperatur / Temperatura humos / Rook temperatuur		C° 228	
Combustibile legna / Wood fuel type / Combustible à bois / Holzbrandstof / Combustible de madeira / Combustível do madeira / Houtbrandstof		mm 330x3 pz	
Distanza da materiali infiammabili / Distance from flammable materials / Distance du matériel inflammable / Entfernung von entzündliches Material / Distancia de materiales enflamables / Distancia do material inflamável / Aafstand van ontvlambaar materiaal		 R=mm 0 B=mm 0 L=mm 0 F=mm 0	
Leggere e seguire le istruzioni del manuale / Read and follow the instruction manual / Lisez et suivez le mode d'emploi / Gebrauchsanleitung lesen und einhalten / Lees atentamente el manual de instrucciones / Leer atentamente el manual de instruções / Lees met opmerking met aandacht de handleiding			
Apparecchio ad alimentazione intermittente / Intermittent supply appliance / Appareil à alimentation intermittente / Gerät mit zeitweilige Speisung / Aparato con alimentación intermitente / Aparelho com alimentação intermitente / Intermitterende voeding apparaat			

Fig. 14 - Étiquette CE (fac-simile)



Les données reportées sur la plaque d'identification ne doivent être altérées pour aucune raison.

10.5 ACCESSOIRES DE SÉRIE

Accessoire type "A" (voir Fig. 15 à page 52): relève-grille réglable en hauteur.

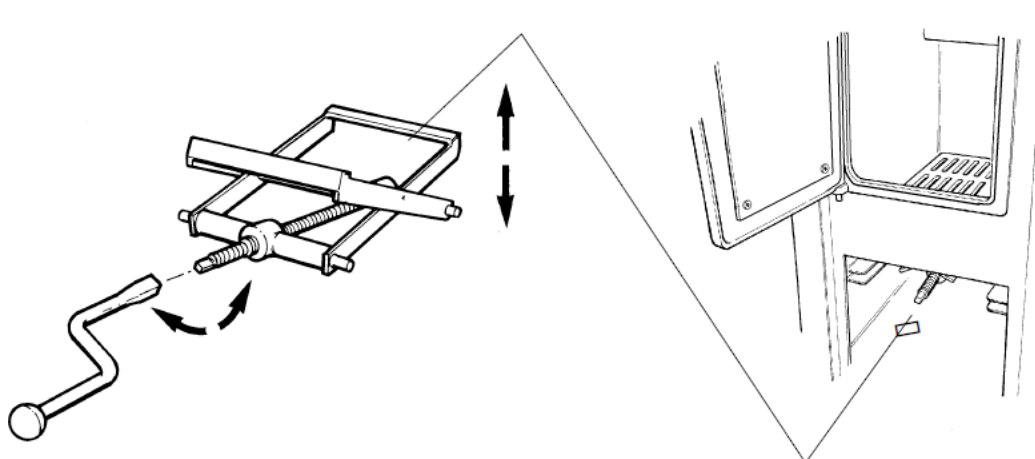


Fig. 15 - Relève-grille

Accessoire "F" (voir **Fig. 16 à page 53**): sortie des fumées arrière droite.

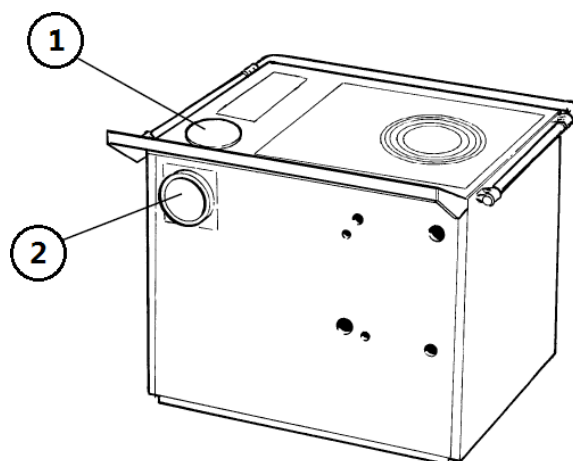


Fig. 16 - Évacuation des fumées

LÉGENDE Fig. 16 à page 53

1	Couvercle
2	Sorties des fumées



Seul les accessoires et les pièces de rechange autorisés par le fabricant sont admis. Les modifications non permises sur toute partie composant la chaudière ne sont pas autorisées, sous peine de déchéance des garanties.

Accessoire "Poignée" (voir **Fig. 17 à page 53**): la placer dans le logement avec les écrous prévus à cet effet.

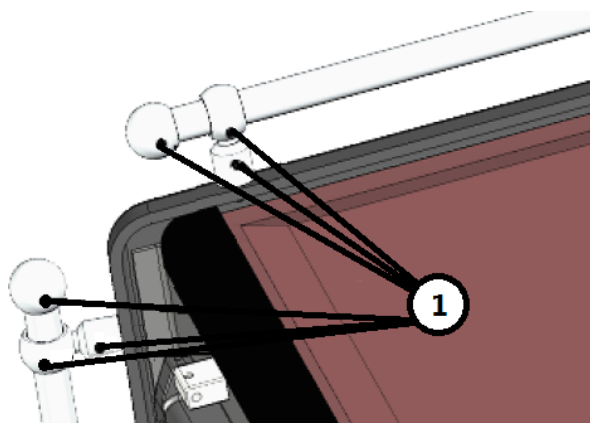


Fig. 17 - Poignées

LÉGENDE Fig. 17 à page 53

1	Écrous de fixation
---	--------------------

10.6 MONTAGE

Les thermo-cuisinières Demetra doivent être installées par un personnel qualifié en suivant les dispositions prévues par les normes en vigueur.

La thermo-cuisinière peut être posée au sol, ou bien, là où cela s'avère nécessaire, l'isoler du sol (beaucoup d'humidité, etc.) et créer un socle bien dimensionné.



Il est important que dans le local où la thermo-cuisinière est installée, il y ait des prises d'air prévues par la réglementation en vigueur en tenant compte également des autres appareils de chauffage éventuellement présents.



Dans la même pièce d'installation, il ne doit pas y avoir de dispositifs d'extraction de l'air sauf si une ventilation adéquate supplémentaire est prévue.



Placer la thermo-cuisinière de manière à ce que la grille d'aspiration de l'air comburant ne soit pas bouchée.



Prévoir un moyen de dissipation de la chaleur en excès par la chaudière.



La distance minimum des matériaux adjacents est importante, spécialement s'ils sont inflammables (voir **INSTALLATION GÉNÉRIQUE** à page 59).

10.7 SCHÉMA DE BRANCHEMENT THERMOSTAT/CIRCULATEUR INSTALLATION

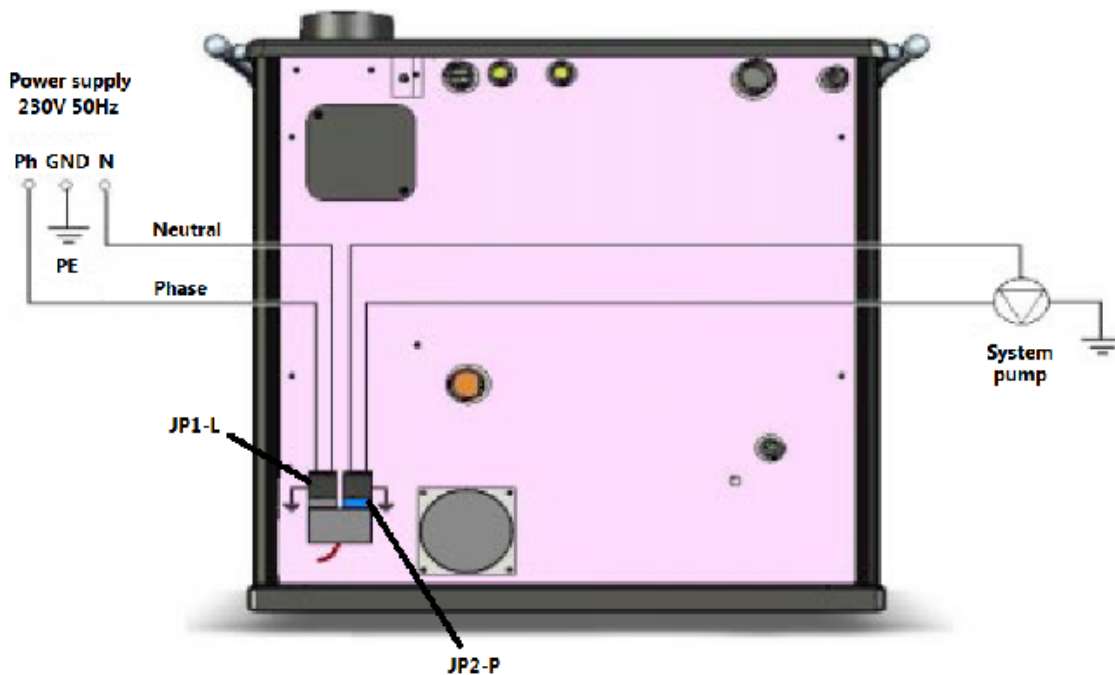


Fig. 18 - Schéma de branchement

10.8 SCHÉMA ÉLECTRIQUE THERMOSTAT/CIRCULATEUR INSTALLATION

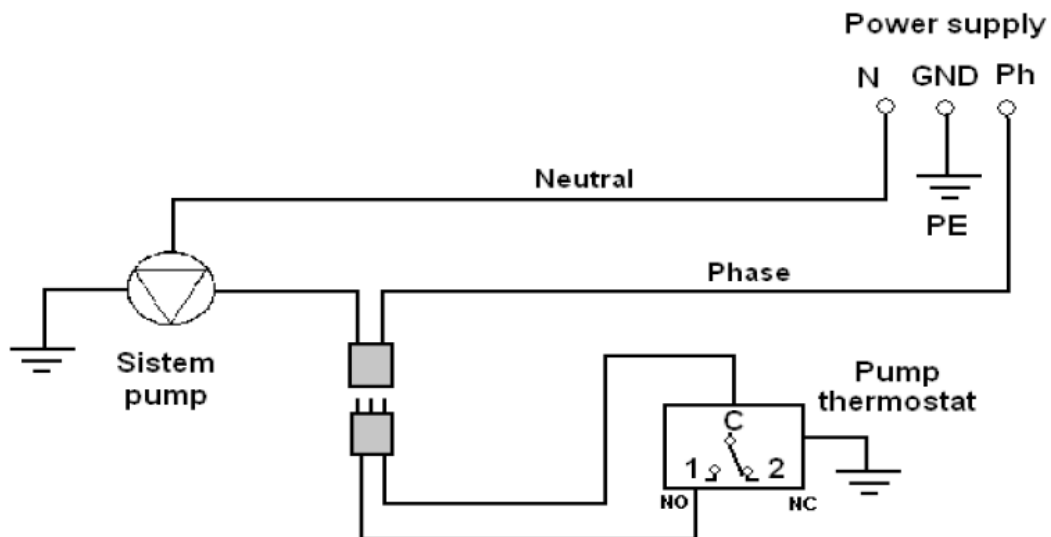


Fig. 19 - Schéma électrique



De sensibles écarts de tension peuvent causer des dommages aux appareils électriques.

10.9 SCHEMA DES RACCORDS POSTÉRIEURS

FR

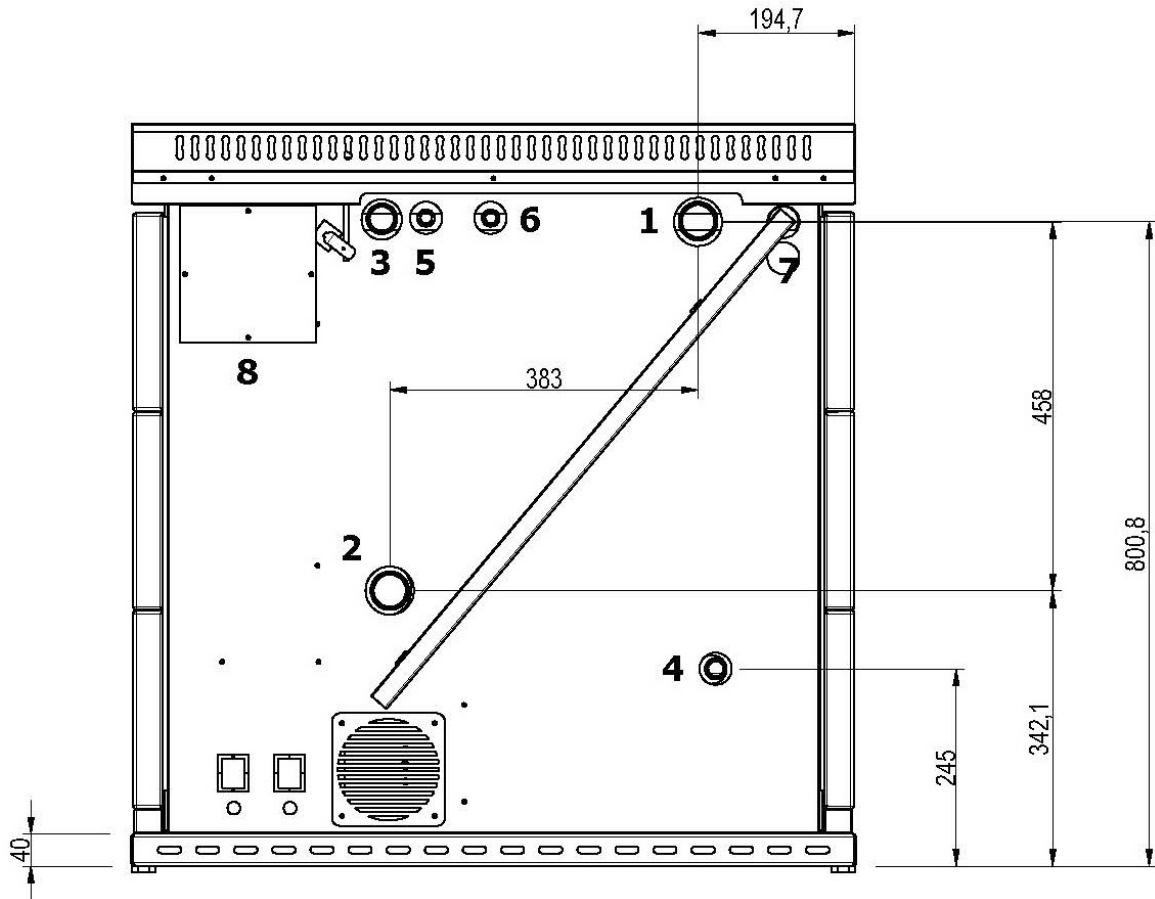


Fig. 20 - Schéma des raccords postérieurs

LÉGENDE	Fig. 20 à page 55
1	Envoi installation 1" 1/4
2	Retour installation 1" 1/4
3	Purge de sécurité 1"
4	Évacuation installation 1/2"
5	Sortie eau chaude échangeur 1/2"
6	Entrée eau froide échangeur 1/2"
7	Porte sonde pour soupape d'évacuation thermique 1/2"

10.10 SCHEMAS DES BRANCHEMENTS HYDRAULIQUES



Les schémas sont seulement indicatifs. Pour une installation correcte, respecter les réglementations locales, nationales et européennes en vigueur en la matière.



Il est conseillé d'installer un adoucisseur à l'entrée de la ligne de l'eau car sa dureté peut causer l'obstruction de l'échangeur (voir **CARACTÉRISTIQUES DE L'EAU D'ALIMENTATION à page 58**).



Installer les chaudières à combustible solide à chargement manuel, avec un vase d'expansion ouvert, tout autre type de montage n'est pas autorisé.

Schéma des branchements hydrauliques Demetra: utilisation pour le chauffage uniquement.

FR

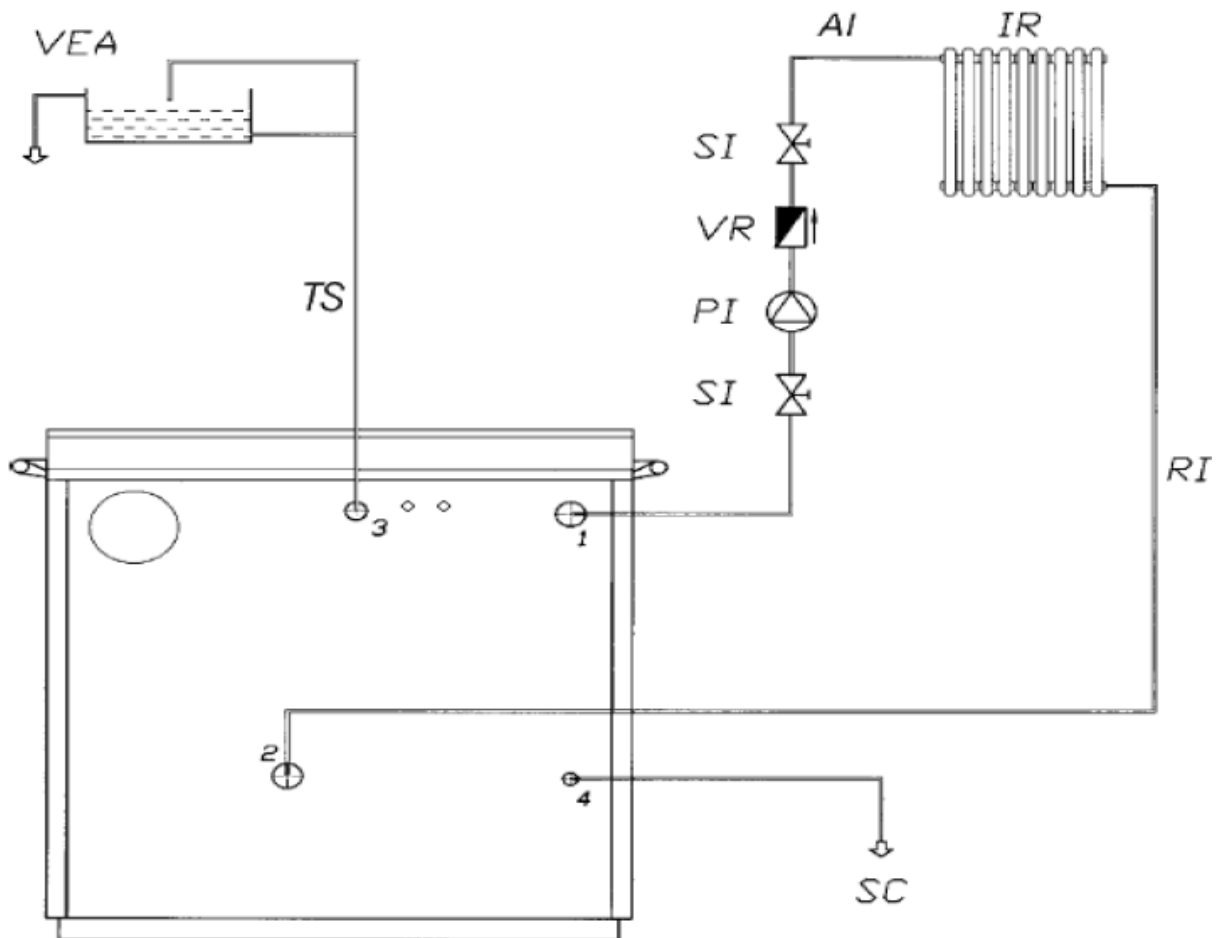


Fig. 21 - Branchement 1

LÉGENDE Fig. 21 à page 56

VEA	Vase d'expansion ouvert
IR	Installation de chauffage
AI	Envoi installation
SI	Volet installation
VR	Clapet de retenue
PI	Pompe installation
RI	Retour installation
SC	Évacuation
TS	Tuyau de sécurité

Schéma des branchements hydrauliques Demetra: avec chauffe-eau.

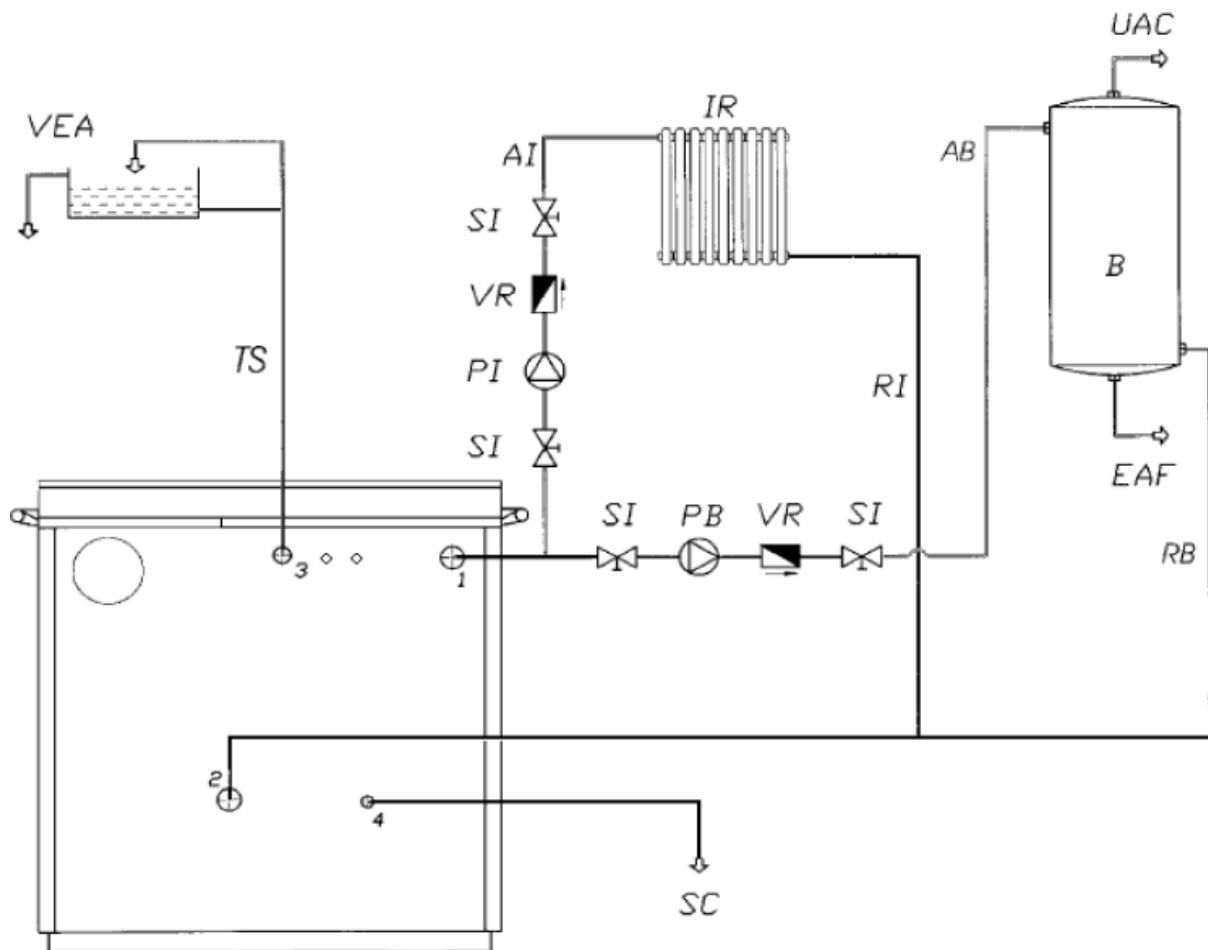


Fig. 22 - Branchement 2

LÉGENDE Fig. 22 à page 57

VEA	Vase d'expansion ouvert
IR	Installation de chauffage
AI	Envoi installation
SI	Volet installation
VR	Clapet de retenue
PI	Pompe installation
RI	Retour installation
SC	Évacuation
EAF	Entrée eau froide
UAC	Sortie eau chaude
B	Chauffe-eau
PB	Pompe chauffe-eau
AB	Envoi chauffe-eau
RB	Retour chauffe-eau
TS	Tuyau de sécurité

FR

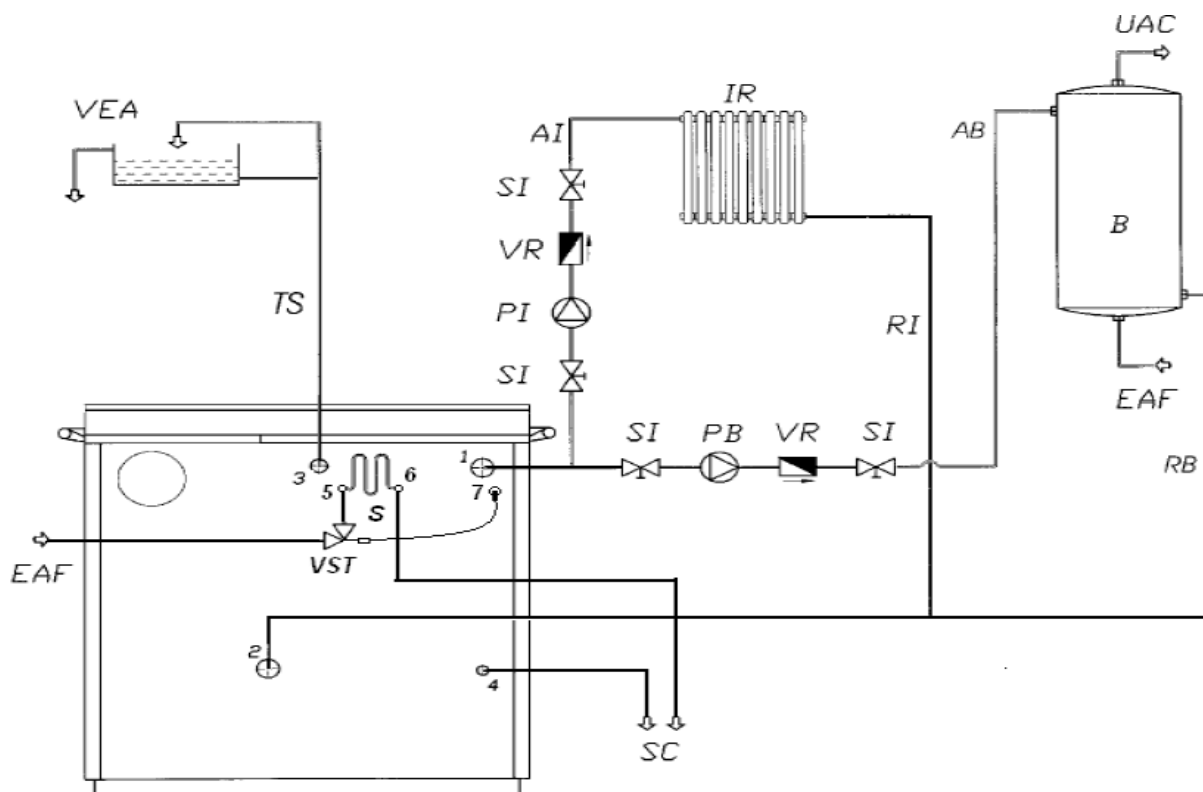


Fig. 23 - Branchement 3

LÉGENDE Fig. 23 à page 58

VEA	Vase d'expansion ouvert
IR	Installation de chauffage
AI	Envoi installation
SI	Volet installation
VR	Clapet de retenue
PI	Pompe installation
RI	Retour installation
SC	Évacuation
EAF	Entrée eau froide
UAC	Sortie eau chaude
B	Chauffe-eau
PB	Pompe chauffe-eau
AB	Envoi chauffe-eau
RB	Retour chauffe-eau
S	Serpentin
TS	Tuyau de sécurité
VST	Soupape d'évacuation thermique

10.11 OPÉRATIONS ET CONTRÔLES AVANT DE BRANCHER LA THERMO-CUISINIÈRE

- 1 - Effectuer un lavage approfondi de tous les tuyaux de l'installation pour enlever les éventuels résidus d'usinage qui pourraient compromettre le bon fonctionnement des pompes, soupapes, etc.
- 2 - Vérifier que la cheminée ne présente pas d'étranglements et qu'elle ait le tirage requis. Le conduit d'évacuation de la fumée doit être réalisé conformément aux normes et ne doit pas présenter de trajets horizontaux. Il est conseillé d'installer un régulateur de tirage pour limiter l'aspiration de la cheminée à 16 Pa, afin d'éviter des augmentations de puissance imprévues. Un contrôle périodique des raccords et des conduits d'évacuation de la fumée est conseillé.
- 3 - Vérifier que le passage d'aspiration de l'air à l'arrière de la thermo-cuisinière ne soit pas bouché.

10.12 CARACTÉRISTIQUES DE L'EAU D'ALIMENTATION

Les caractéristiques chimiques et physiques de l'eau sont fondamentales pour le bon fonctionnement et la durée de la thermo-cuisinière.

L'inconvénient le plus fréquent causé par la mauvaise qualité de l'eau est l'incrustation de calcaire des surfaces

d'échange thermique. Vu la faible conductivité thermique du calcaire, des surchauffes localisées très nocives pour la thermo-cuisinières se produisent.

Il est particulièrement conseillé de traiter les eaux dans les cas suivants :

- 1 - Dureté de l'eau élevée.
- 2 - Installations très étendues.
- 3 - Réintégrations fréquentes dues aux fuites.
- 4 - Réintégration suite à l'entretien de l'installation.

Pour l'analyse et le traitement des eaux, il est conseillé de contacter des entreprises spécialisées.

Il est également conseillé de contrôler périodiquement l'état d'incrustation de la thermo-cuisinière.

10.13 REPLISSAGE DE L'INSTALLATION

Après avoir effectué les branchements hydrauliques, on procédera au remplissage de l'installation.

Ouvrir toutes les purges d'air des radiateurs.

Ouvrir graduellement le robinet de remplissage en vérifiant que les éventuelles soupapes de purge de l'air automatiques fonctionnent normalement.

Fermer les soupapes de purge lorsque l'eau sort.

Contrôler au moyen de manomètres que l'installation soit sous pression. Fermer le robinet de remplissage puis purger de nouveau l'air à travers les soupapes de purge. Mettre la ou les pompes de circulation de l'eau de l'installation en marche afin d'en vérifier le fonctionnement. Le chargement doit toujours être fait par le bas!

10.14 BRANCHEMENT ÉCHANGEUR DE SÉCURITÉ (EN OPTION)

Les générateurs thermiques à combustible solide doivent être installés avec les sécurités prévues par les lois en vigueur en la matière (voir **SCHÉMAS DES BRANCHEMENTS HYDRAULIQUES à page 55**).

Les thermo-cuisinières sont équipées d'un échangeur de sécurité.

L'échangeur de sécurité est raccordé au réseau hydrique et au réseau de drainage par l'intermédiaire d'une vanne de décharge thermique mécanique (VST) dont le bulbe (SV), destiné au relevé de la température, est positionné dans le raccord prévu à cet effet.

10.15 DIMENSIONNEMENT DE LA CHAUDIÈRE

1 - Le personnel qualifié doit vérifier que le dimensionnement des chaudières soit correct pour le besoin calorifique de l'installation. Cela est important, pour éviter des ébullitions, mais également pour éviter de longues pauses, dues à l'absence d'élimination de l'énergie produite. Cela provoque le demi-arrêt de la combustion qui amène le bois à produire des condensations goudroneuses acides, très nocives pour les matériaux de la chaudière et négatives également pour l'échange thermique, pour les rendements et pour le nettoyage de la chaudière même.

2 - Si la chaudière est surdimensionnée, il est indispensable d'installer un accumulateur de chaleur (chauffe-eau) avec la pompe correspondante.

10.16 INSTALLATION GÉNÉRIQUE

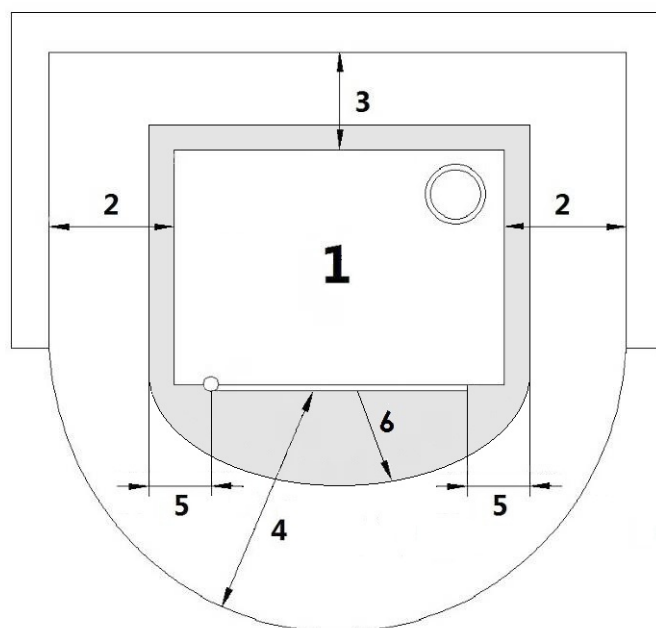


Fig. 24 - Installation générique

POS.1	POS.2	POS.3	POS.4	POS.5	POS.6
DEMETRA	20 cm	0 cm	100 cm	30 cm	50 cm

FR

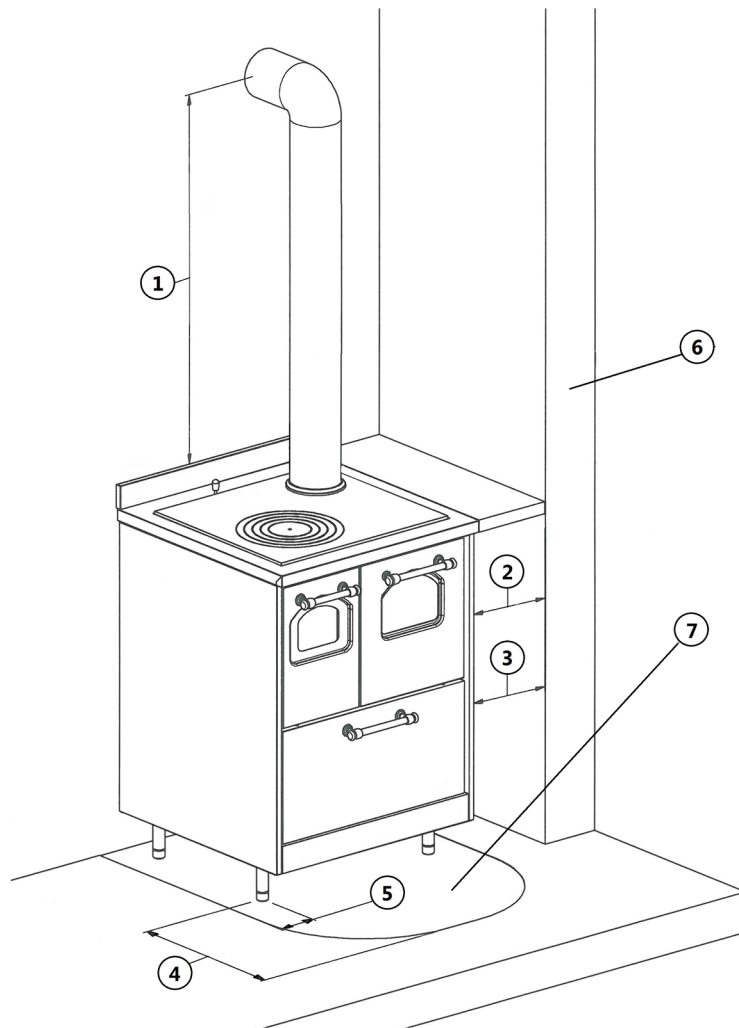


Fig. 25 - Distances par rapport aux murs

LÉGENDE	Fig. 25 à page 60
1	min. 1,5 mt
2	min. 10 cm du mur
3	min. 20 cm d'un mur inflammable
4	50 cm
5	20 cm
6	Mur
7	Protection au sol

- En fonction du modèle choisi, 3e poêle à bois peut être installé en un point isolé, près d'un mur ou encastré entre deux murs.
- Dans les deux derniers cas, le mur latéral au-dessus du plan de cuisson doit se trouver à une distance minimum (voir **Fig. 25 à page 60**) du bord du poêle.
- Les côtés des éventuels meubles adjacents et le mur situé derrière le poêle doivent être en matériau résistant aux hautes températures (90°C) et ignifuges.
- De même, le mur arrière au-dessus du plan de cuisson, doit être en matériau résistant aux hautes températures (120°C) et ignifuge. Ne pas utiliser de dossiers en bois.
- Les poêles installés en un point isolé doivent être éloignés des éventuels murs ou meubles, de manière à garantir une circulation minimum de l'air sur les côtés et à l'arrière pour permettre un refroidissement efficace de l'appareil et une bonne distribution de la chaleur dans le milieu (voir **Fig. 24 à page 59**).
- Dans les normes de sécurité de feu il faut respecter les distances des objets inflammables ou sensibles à la chaleur (canapés, meubles, revêtements en bois etc...) selon **Fig. 24 à page 59**.
- Si il y a des objets inflammables (tentes, moquette, etc...), toutes ces distances doivent être augmentées de 1 mètre.
- En certains pay même les murs portants de maçonnerie sont considérés murs inflammables.

- Si le sol est constitué d'un matériau combustible, réaliser une protection (plaque en acier, matériau réfractaire, marbre...) en utilisant un matériau incombustible. Pour les dimensions de la protection, voir **Fig. 25 à page 60**.
- Contrôler que le plancher ait une tenue adéquate. Si la construction existante ne répond pas aux critères, il est nécessaire de prendre des mesures adéquates. (par exemple un répartiteur des charges).
- En cas d'utilisation de hottes à recirculation d'air, elles doivent être appropriées à l'emploi au-dessus d'un poêle et installées à une distance minimum de 60 cm.

10.17 RÉGLAGE DU NIVEAU

Tous les poêles sont équipés de pieds réglables permettant d'assurer l'aplomb des appareils.

10.18 RACCORDEMENT ÉLECTRIQUE



Important: l'appareil doit être installé par un technicien spécialisé!

- La fiche doit être facilement accessible quand l'appareil est installé.



Le câble ne doit jamais être en contact avec le tuyau d'évacuation des fumées et avec toute autre partie chaude du poêle.

- S'assurer que le réseau électrique dispose d'une mise à terre suffisante: si celle-ci est inexistante ou insuffisante, procéder à sa réalisation selon les normes en vigueur.
- Ne pas utiliser de rallonge.
- Si le câble d'alimentation est abîmé, il doit être remplacé par un technicien agréé.
- Quand vous n'utilisez pas le poêle, débranchez-le.

11 UTILISATION



11.1 ATTENTION



L'appareil n'est pas indiqué aux personnes (enfants inclus) avec des handicaps psychiques ou motrices ou un manque d'expérience et de connaissance, à moins que il y a la supervision ou l'instruction pour l'emploi de l'appareil de la part d'une personne responsable pour leur sécurité.



Les enfants doivent être toujours surveillés pour s'assurer que ils ne jouent pas avec l'appareil.



Pendant le fonctionnement, le poêle atteint une température élevée : tenir les enfants et les animaux éloignés et utiliser des équipements de protection personnelle ignifuges appropriés, comme des gants de protection contre la chaleur.

11.2 AVANT-PROPOS

Pour un rendement maximum et une consommation minimum, suivre les instructions suivantes.

- L'allumage du bois est très facile si l'installation est correcte et le conduit d'évacuation des fumées est efficace.
- Lors du premier allumage du poêle, garder un feu bas pendant au moins 4 à 5 heures pour permettre aux matériaux composant la chaudière et le foyer de stabiliser les sollicitations élastiques internes. Cette opération doit être effectuée au moins 3 à 4 fois.

- Lors des premières heures de fonctionnement, les résidus gras d'usinage et les peintures peuvent produire des odeurs et de la fumée : il est conseillé d'aérer la pièce car elles peuvent être nocives pour les personnes et les animaux.



NE PAS utiliser de liquides inflammables pendant l'allumage (alcool, essence, pétrole, etc.).



Ne pas soumettre le plan de cuisson en fonte (rouge cerise) à une température trop élevée, risque de rupture!

11.3 POSITION DES COMMANDES

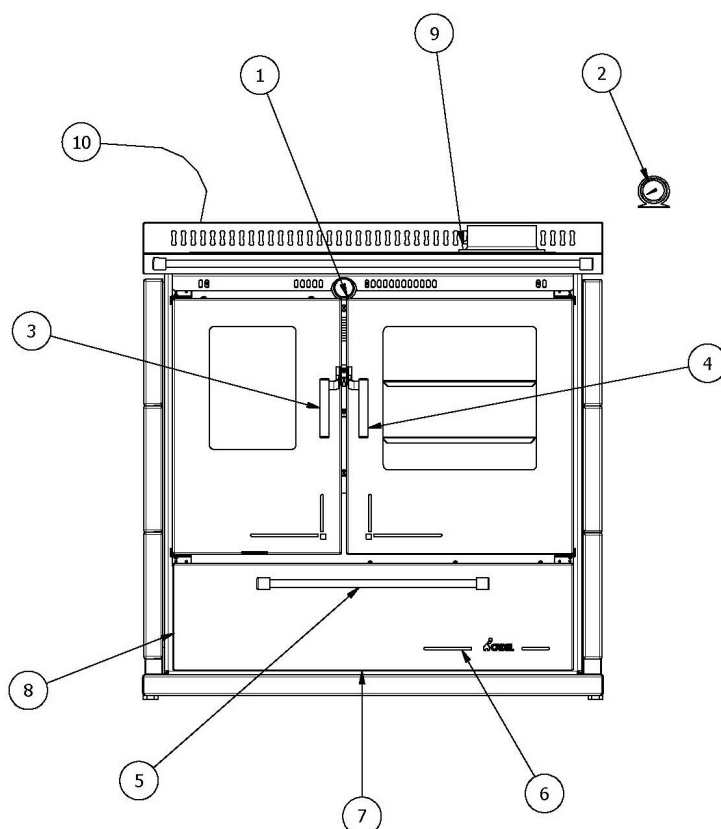


Fig. 26 - Position des commandes

LÉGENDE Fig. 26 à page 62

1	Thermomètre chaudière
2	Thermomètre du four
3	Poignée d'ouverture du foyer
4	Poignée d'ouverture du four
5	Poignée d'ouverture d'inspection de l'air secondaire
6	Poignée d'ouverture pour nettoyage sous le four
7	Entrée supplémentaire air secondaire (minimum)
8	Volet compartiment cendres
9	Volet de protection tableau de commandes principal (réglage entrée d'air et activation pompe installation)
10	Bypass fumées pour allumage
11	Défecteur mobile (interne en-dessous des cercles)

11.4 PANNEAU DE COMMANDE PRINCIPAL

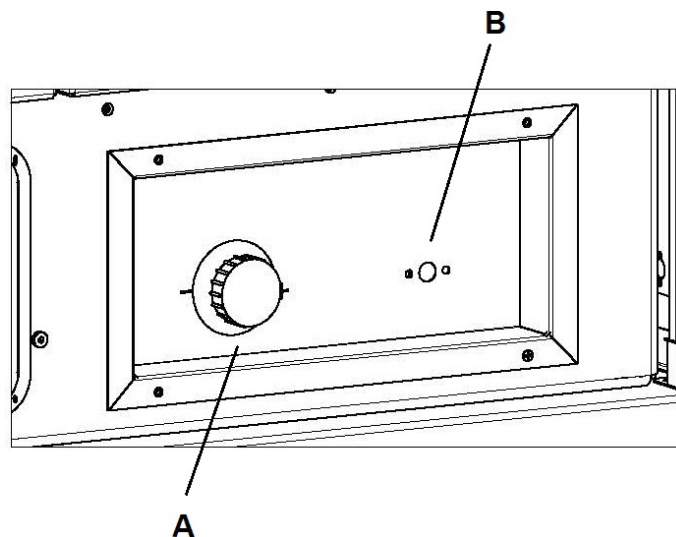


Fig. 27 - Commande principale

A - Régulateur thermostatique

Règle l'introduction d'air comburant à travers une palette qui en bouche l'entrée. En tournant le bouton rotatif vers "froid", la fermeture (qui s'effectue en fonction de la température de l'eau dans la chaudière) sera anticipée.

B - Thermostat d'activation pompe installation

Détermine l'activation de la pompe de l'installation.

11.5 BYPASS FUMÉES

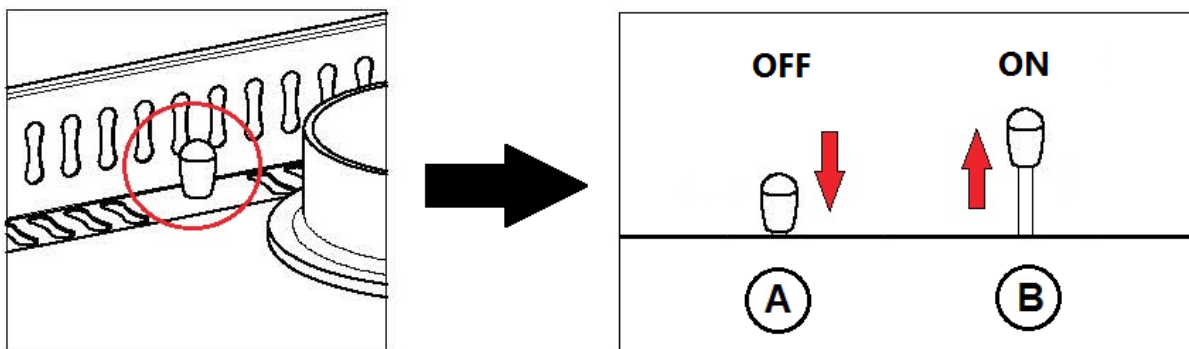


Fig. 28 - Levier de soupape des fumées

Bypass fumées (voir Fig. 28 à page 63) : à l'allumage de la chaudière, tourner de 90° le commutateur mécanique et le mettre sur la position B pour permettre aux fumées de passer directement dans le conduit d'évacuation de la fumée en facilitant ainsi le démarrage de la flamme et le chauffage du conduit d'évacuation de la fumée. Lorsque le démarrage est terminé, reporter le commutateur dans sa position de fonctionnement normal A (voir **LE RÉGLAGE** à page 64).

11.6 CONTRÔLES GÉNÉRAUX

- Contrôler que l'installation soit pleine d'eau.
- Que l'échangeur de sécurité (le cas échéant), soit raccordé au réseau hydrique avec la soupape (voir **Fig. 23 à page 58**) uniquement pour les versions VF.
- Que tous les branchements électriques aient été effectués.
- Que la cheminée soit efficace.
- Que toutes les pompes soient efficaces.
- Que tous les accessoires (grilles etc.) soient dans leurs logements.
- Lors du positionnement, la grille doit absolument respecter le CÔTÉ BRAISES (voir **Fig. 29 à page 64**).

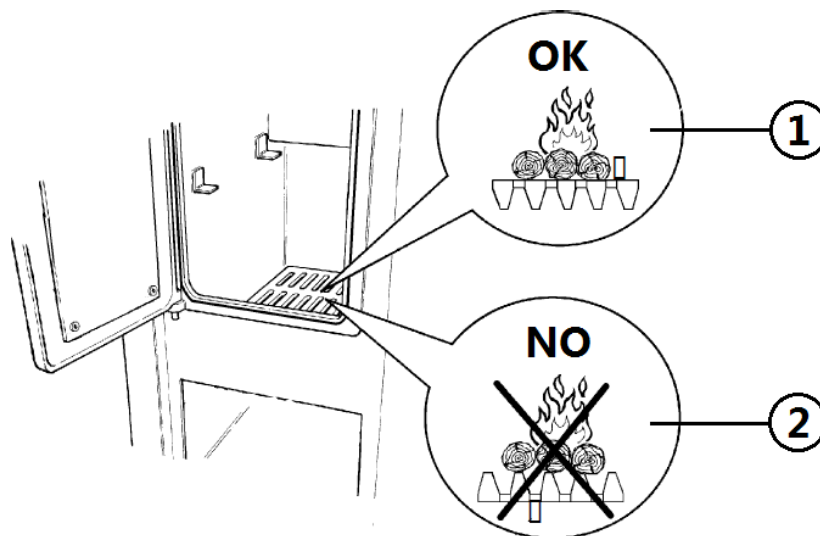


Fig. 29 - Côté braises

LÉGENDE Fig. 29 à page 64

1	Côté braises correct
2	Côtés braises erroné

11.7 LE RÉGLAGE

C'est l'élément le plus important pour obtenir le rendement maximal, aussi bien en ce qui concerne le chauffage que pour la cuisson de la nourriture. Pour cela, la thermo-cuisinière est équipée de commandes pour la sélection des 3 principales phases d'utilisation :

- l'allumage
- le chauffage-cuisson (normal)
- le chauffage-cuisson four (haute température)

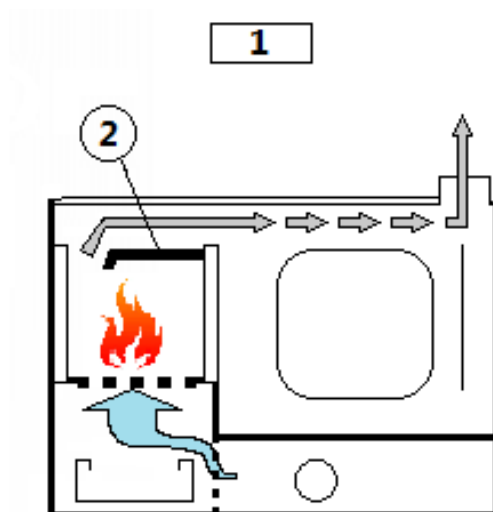


Fig. 30 - Allumage

LÉGENDE Fig. 30 à page 64

1	Allumage
2	Déflacteur position normale
3	POS. A

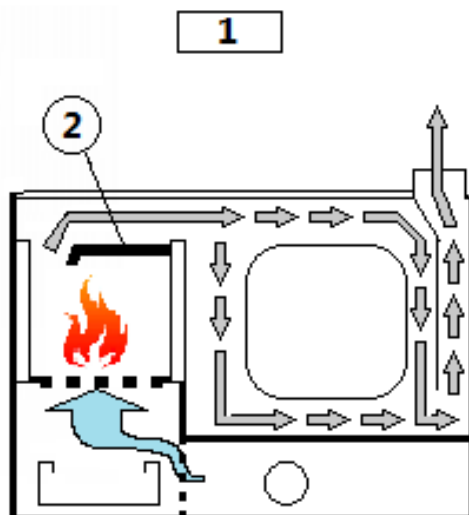


Fig. 31 - Chauffage-cuisson

LÉGENDE	Fig. 31 à page 65
1	Chauffage-cuisson
2	Défecteur position normale
3	POS. B

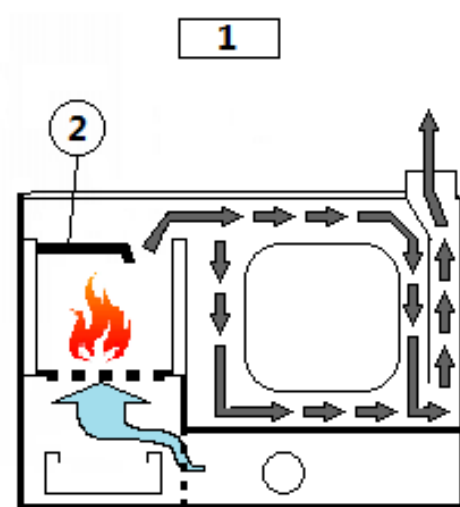


Fig. 32 - Chauffage+cuisson four haute température

LÉGENDE	Fig. 32 à page 65
1	Chauffage+cuisson four haute température
2	Défecteur position HT (températures élevées)
3	POS. C

11.7.1 ALLUMAGE

- Positionner le sélecteur (voir Fig. 28 à page 63) sur la position d'allumage (horizontale), ainsi le foyer se met en communication directe avec la cheminée pour faciliter l'évacuation des fumées. Ouvrir les cercles et positionner le déflecteur interne dans la position décrite (POS.A-B voir Fig. 30 à page 64 e Fig. 31 à page 65). Régler au maximum le régulateur thermostatique (voir Fig. 27 à page 63).
- Ouvrir la porte du foyer, introduire un peu de papier sur la grille et une petite quantité de bois fin et sec et l'allumer.
- Lorsque les braises sont bien allumées, terminer ensuite le chargement de la chambre en mettant le bois de manière pas trop compacte, afin que l'air primaire puisse traverser tous les espaces entre une bûche et l'autre, en effleurant bien toute la surface du combustible.

- Lorsque l'allumage est terminé, reporter le sélecteur des fumées (voir **Fig. 28 à page 63**) en position verticale et agir sur le régulateur thermostatique pour fixer la quantité de l'air comburant.
- Au-dessus du tiroir de ramassage des centres il y a une "rosette"(voir **Fig. 26 à page 62**) qui permet l'introduction de l'air supplémentaire secondaire utile à l'allumage ou bien de raviver le feu pour cuisiner (la température de l'eau ne doit pas dépasser 90°).



Toujours se rappeler, après avoir effectué l'allumage ou un chargement successif, de fermer la petite porte de chargement.



Pour la manutention du déflecteur, utiliser les instruments prévus à cet effet et se rappeler de fermer les cercles!



Si lors de l'allumage, vous constatez que de la fumée sort (par exemple des cercles), cela est le signe d'un défaut de dépression dans le conduit d'évacuation de la fumée (voir **RACCORDEMENT AU CONDUIT DE FUMÉES à page 46**).

11.7.2 CHAUFFAGE - CUISSON NORMALE

- Lorsque l'allumage est terminé, positionner le sélecteur des fumées (voir **Fig. 28 à page 63**) en position verticale (A) pour utiliser au maximum la puissance thermique de la chaudière pour le chauffage des radiateurs (en plus de la cuisson normale sur le plan supérieur et dans le four).
- Vérifier que le déflecteur interne soit en position comme décrit (voir **Fig. 31 à page 65**). Dans cette position, le tour des fumées est rallongé, en favorisant l'échange thermique pour le chauffage et pour la cuisson sur la plaque.
- Le four est également bien chaud.
- Agir sur le régulateur thermostatique (voir **Fig. 27 à page 63**) qui agit sur le volet pour l'introduction dans le foyer de l'air comburant, en augmentant ou en diminuant la vitesse de combustion. Le régulateur thermostatique agira automatiquement en fonction de la température de l'eau de chauffage afin d'éviter des gaspillages de combustible et pour limiter les ébullitions.

11.7.3 CHAUFFAGE - CUISSON FOUR HAUTE TEMPÉRATURE

- Lorsque l'allumage est terminé, positionner le sélecteur des fumées (voir **Fig. 28 à page 63**) en position verticale (A) pour utiliser au maximum la puissance thermique de la chaudière pour le chauffage des radiateurs (en plus de la cuisson normale sur le plan supérieur et dans le four).
- Vérifier que le déflecteur interne soit en position comme décrit (voir **Fig. 32 à page 65**). Dans cette position, le tour fumées est réduit dans le foyer et il est plus direct au four. L'échange thermique à l'eau du chauffage et à la plaque supérieure de cuisson est légèrement pénalisé.
- **La température du four peut être déterminée également par le calibre du bois et/ou en relevant la grille avec le relève-grille prévu à cet effet.**

Pour augmenter/optimiser la combustion, il est possible d'agir, pendant le fonctionnement, sur la vanne papillon située sous la bouche de chargement du bois.

IMPORTANT: pendant la cuisson des aliments, vérifier que la pompe de circulation de l'installation ou de la pompe chauffe-eau (pour la production d'eau chaude sanitaire) soit en marche pour éliminer la chaleur produite. En ne respectant pas les procédures indiquées ci-dessus, l'ébullition de l'eau dans la chaudière se produira en causant ainsi des dommages qui peuvent être irréversibles pour la thermo-cuisinière.

11.8 FONCTIONNEMENT EN ÉTÉ

Le fonctionnement pour la production exclusive d'eau chaude est conseillé uniquement en respectant scrupuleusement les indications suivantes en fonction des besoins:

- 1 - utiliser uniquement du bois très sec.
- 2 - Effectuer plusieurs chargements avec peu de bois.

Il est absolument déconseillé de trop charger la chaudière pour obtenir de longues autonomies.

De cette manière, une forte condensation acide se produit à l'intérieur du magasin bois avec la corrosion correspondante des tôles en acier.

11.9 FONCTIONNEMENT EN DEMI-SAISONS

Lors des demi-saisons, effectuer le chargement de bois en fonction de la nécessité de kW effective dont l'installation a besoin.

11.10 APPROVISIONNEMENTS SUCCESSIFS

Lorsque le niveau de combustible s'est réduit, il est possible d'effectuer d'autres approvisionnements de bois, en remplissant le foyer au maximum jusqu'au niveau supérieur de la vitre. Avant d'effectuer cette opération, évaluer s'il faut enlever les braises présentes, avec le tisonnier prévu à cet effet, pour les ajuster de manière plus homogène. Disposer le bois de manière à ce qu'il ne soit pas trop compact.



Pendant le fonctionnement de la thermo-cuisinière, faire attention à la chaleur élevée existante sur la plaque de cuisson des aliments, sur la vitre du four, sur la petite porte de chargements du bois, sur les poignées et sur le tuyau de la fumée.

IMPORTANT: pour une bonne durée de la chaudière, il est conseillé d'essayer de maintenir dans le foyer une bonne flamme vive.



Il est absolument interdit d'utiliser des solvants divers pour démarrer ou alimenter la combustion, l'utilisation pourrait causer l'explosion de la chaudière.



La thermo-cuisinière n'est pas un incinérateur, ne pas mettre de combustibles autres que du bois! Ne pas utiliser du bois traité par exemple avec des peintures ou des matériaux synthétiques. Danger de dysfonctionnements et de fortes pollutions environnementales!

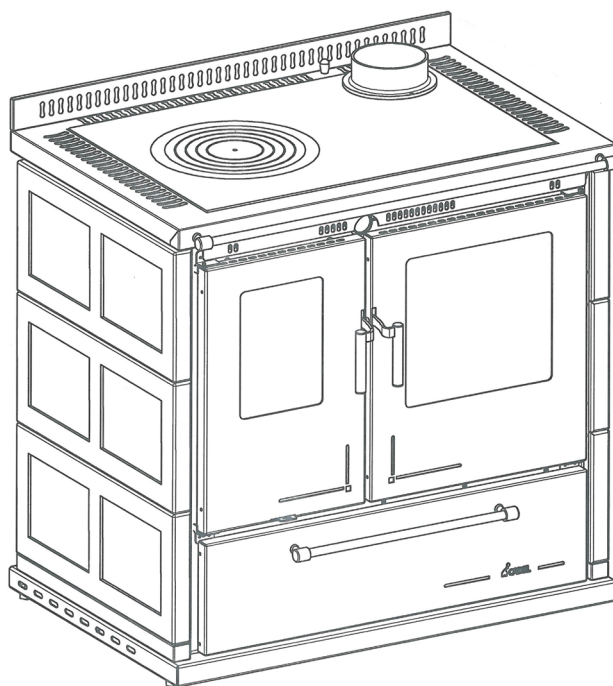


Fig. 33 - Demetra

11.11 CONDITIONS MÉTÉO DÉFAVORABLES

En cas de température extérieure élevée ou de conditions météo défavorables (vent fort), la cheminée subit une perte de tirage empêchant l'expulsion correcte de la fumée.

- Charger le foyer avec peu de bois et garder les vannes de registre d'air ouvertes au maximum.

11.12 DANGER LIÉ AU CRÉOSOTE

L'utilisation de bois humide ou de mauvaise qualité (type du bois résineux) provoque la formation de créosote dans le conduit d'évacuation des fumées, obstruant le passage de la fumée. La créosote est inflammable et, si elle s'accumule au cours du temps, elle doit être éliminée de façon à prévenir le risque d'incendie du conduit

d'évacuation des fumées.

- En cas d'incendie, fermer les vannes de registre d'air et appeler immédiatement les pompiers.
- Après que la cheminée a cessé de brûler, faire inspecter le conduit d'évacuation des fumées par un fumiste spécialisé.

11.13 EXTINCTION DU FEU EN CAS D'INCENDIE

S'il est nécessaire d'éteindre un feu échappé du poêle ou du conduit de fumée, utiliser un extincteur ou appeler les Pompiers. NE JAMAIS utiliser de l'eau pour éteindre un feu à l'intérieur du brasero.

FR

12 ENTRETIEN



12.1 AVANT-PROPOS

Pour une longue durée de vie du poêle, le nettoyer régulièrement comme indiqué dans les paragraphes reportés ci-dessous.

- Les conduits d'évacuation des fumées (conduit de cheminée + conduit de fumée + cheminée) doivent toujours être propres, nettoyés et contrôlés par un ramoneur qualifié, en conformité avec les normes locales, selon les indications du fabricant de la cheminée et les directives de votre compagnie d'assurance.
- En cas d'absence de normes locales et de directives de votre compagnie d'assurance, il est nécessaire d'effectuer nettoyage du conduit de cheminée, du conduit de fumée et de la cheminée au moins une fois par an.
- Au moins une fois par an, il est nécessaire de faire nettoyer la chambre de combustion, de vérifier les joints, de nettoyer les moteurs et les ventilateurs et de contrôler la carte électrique.



Toutes ces opérations doivent être programmées à temps avec le service Technique d'assistance agréé.

- Après une longue période de non-utilisation, avant d'allumer le poêle, contrôler que le système d'évacuation des fumées ne soit pas obstrué.
- Si le poêle est utilisé de manière continue et intense, toute l'installation (y compris la cheminée) doit être nettoyée et contrôlée à une fréquence plus importante.
- Pour un éventuel échange des parties endommagées, demander une pièce de détachée d'origine à votre Revendeur Agréé.



Avant toute intervention attendre que le feu dans la chambre de combustion soit complètement éteint et refroidi et débrancher la prise de courant (s'il ya).

12.2 NETTOYAGE BRASERO ET TIROIR À CENDRE



Pour une bonne combustion, éliminer la cendre qui s'est déposée dans le brasier avant tout allumage du poêle. L'abondance de cendre gêne le passage de l'air primaire, fondamental pour une bonne combustion.

- Éliminer la cendre du brasier en la secouant pour la faire descendre dans le tiroir à cendre.
- Vider le tiroir à cendre quand il est plein.
- Les cendres doivent être collectées dans un récipient métallique avec couvercle étanche, qui ne doit jamais entrer en contact avec des matériaux combustibles (par exemple s'il est posé sur un sol en bois), car la cendre conserve la braise allumée longtemps.
- La cendre peut être jetée dans les déchets organiques uniquement lorsqu'elle est éteinte.
- Nettoyer également le compartiment du cendrier.

12.3 NETTOYAGE ANNUEL DU CONDUCTEUR DES FUMÉES



Chaque année, enlever la suie à l'aide de brosses.

Le nettoyage doit être effectué par un technicien compétent qui s'occupera du nettoyage du conduit de

cheminée, du conduit de fumées et de la cheminée, il vérifiera leur bon fonctionnement et délivrera une déclaration écrite attestant la sécurité de l'installation. Cette opération doit être effectuée au moins une fois par an.

12.4 NETTOYAGE GÉNÉRAL



Pour le nettoyage des parties extérieures et intérieures du poêle, ne pas utiliser pailles de fer, acide muriatique ou autres produits corrosifs et abrasifs.

12.5 NETTOYAGE DES PARTIES EN MÉTAL PEINT



Pour le nettoyage des parties en métal peint, utiliser un chiffon doux. Ne jamais utiliser des produits dégraissants comme de l'alcool, des diluants, de l'acétone, de l'essence car ils endommageraient irrémédiablement la peinture.

12.6 NETTOYAGE DE LA CÉRAMIQUE



Certains modèles de poêle possèdent un revêtement extérieur en céramique. Ils sont fabriqués artisanalement et c'est pourquoi elles peuvent présenter inévitablement des craquelures, des gravelures, des ombres. Pour le nettoyage de la céramique ou pierres, il est conseillé d'utiliser un chiffon souple et sec. Si l'on utilise un produit détergent quelconque, ce dernier filtrera à travers les craquelures et les mettra en évidence.

12.7 NETTOYAGE DU VERRE



La vitrocéramique de la porte à feu résiste à une température de 700°C mais n'est pas résistante aux écarts de températures. Un éventuel nettoyage à l'aide de produits pour verre achetés dans le commerce doit se faire quand le verre est froid pour ne pas provoquer l'explosion de ce dernier.

12.8 NETTOYAGE DU FOUR



Nettoyer l'intérieur du four après chaque cuisson, au moyen d'un chiffon doux avec de l'eau chaude ou de produits spécifiques disponibles dans le commerce. Ne pas utiliser de pailles de fer qui pourraient endommager les surfaces de manière irrémédiable.

12.9 NETTOYAGE DU PLAN DE CUISSON



La surface de la plaque en fonte possède une protection huileuse qui a tendance à s'épuiser avec le temps et l'utilisation du poêle. Cela peut créer des taches foncées ou de rouille sur la surface de la plaque. Pour éviter ce problème, nettoyer la plaque avec une toile d'émeri à grain fin lors des longues périodes d'inactivité du poêle, puis enduire sa surface avec de l'huile de vaseline.

12.10 NETTOYAGE DU PARCOURS DE FUMÉE



Nettoyer périodiquement le logement en-dessous du four accessible en ouvrant la petite porte sous le four (en enlevant temporairement la fermeture présente avec un tournevis).



Une fois le nettoyage terminé, TOUJOURS remettre le fond du four dans sa position initiale!

12.11 NETTOYAGE EXTRAORDINAIRE

Suite à de longues périodes d'inactivité, effectuer un nettoyage général et vérifier les étanchéités des fumées avant d'effectuer l'allumage.



En présence d'un risque de congélation, anticiper cette éventualité en introduisant dans le circuit un liquide antigel adéquat ou forcer le fonctionnement de la pompe de circulation ou bien vider l'installation de l'eau.



Vérifier périodiquement l'efficacité des commandes de la thermo-cuisinière (thermorégulateurs, déviateur des fumées, thermostat pompe).



Vérifier périodiquement l'efficacité du vase d'expansion, éventuellement le remplir adéquatement.



En cas d'anomalies de fonctionnement, fermer l'air comburant, laisser la thermo-cuisinière s'éteindre et appeler un technicien spécialisé.



EN CAS DE FUITE DE FUMÉES, AÉRER ADÉQUATEMENT LE LOCAL!



En présence d'incendie du conduit d'évacuation de la fumée, fermer toutes les entrées de l'air comburant pour limiter au maximum la combustion et attendre l'arrêt de la thermo-cuisinière. Puis vérifier le bon état du conduit d'évacuation de la fumée.

12.12 REMPLACEMENT DES JOINTS



Si les joints de la porte à feu e la porte du four se détériorent, il est nécessaire de les faire remplacer par un technicien agréé afin de garantir le bon fonctionnement du poêle.

12.13 DOMMAGES DU FOYER



D'éventuelles ruptures de la fonte ou du matériau réfractaire du foyer sont provoquées par une surchauffe due à un excès de combustible ou d'air de combustion. Faire immédiatement remplacer les parties endommagées pour éviter tout dommage supplémentaire du poêle.



Utiliser uniquement des pièces de rechange d'origine.

13 EN CAS D'ANOMALIES










13.1 SOLUTION DES PROBLEMES

FR



En cas de doute sur l'utilisation de poêle, appelez TOUJOURS le personnel technique agréé afin d'éviter des dommages irréparables!

PROBLÈME	CAUSE	SOLUTION	INTERVENTION
Difficulté d'allumage	Bois trop grand	Utiliser du petit bois bien sec pour l'allumage, avant le bois grand	
	Bois trop humide	Utiliser du bois bien séché.	
	Absence de tirage de la cheminée	Ouvrir les registres au maximum. (Si le problème persiste, contacter un fumiste spécialisé pour vérifier l'efficacité du conduit d'évacuation des fumées).	
	Local dépourvu de renouvellement d'air	Réaliser immédiatement une grille d'aération.	
Formation de condensation	Section du conduit d'évacuation des fumées trop grande	Réduire la section du conduit d'évacuation des fumées avec des tuyaux hermétiquement isolés.	
	Conduit d'évacuation des fumées non isolé	Revêtir le conduit d'évacuation des fumées avec du matériau isolant.	
	Combustion trop lente	Ouvrir les registres d'air de manière à augmenter le feu et la température des fumées sortantes	
Fuites de fumée du foyer	Conduit d'évacuation des fumées non isolé	Revêtir le conduit d'évacuation des fumées avec du matériau isolant.	
	Conditions météo défavorables	Terminal de cheminée non anti-vent : le remplacer	
	Bois trop humide	Utiliser du bois bien séché.	

PROBLÈME	CAUSE	SOLUTION	INTERVENTION
La vitre se salit excessivement	Absence de tirage de la cheminée	Ouvrir les registres au maximum. (Si le problème persiste, contacter un fumiste spécialisé pour vérifier l'efficacité du conduit d'évacuation des fumées).	
	Bois trop humide	Utiliser du bois bien séché.	
	Combustion trop lente	Ouvrir les registres d'air de manière à augmenter le feu et la température des fumées sortantes	
	Combustion de mauvaise qualité	Utiliser le combustible décrit dans CARBURANT à page 48	
Surchauffe de la cuisinière	Trop de bois dans le foyer (plaque couleur rouge cerise ou four au-delà de 300 °C)	Fermer tous les registres et ouvrir la porte du four pour permettre un refroidissement plus rapide.	
L'eau n'atteint pas la température souhaitée	Combustion de mauvaise qualité	Utiliser du bois bien séché.	
Humidité dans le tiroir à cendres et/ou sous la thermo-cuisinière	Formation de condensation	Conduction erronée de la thermo-cuisinière même (température de l'eau dans la chaudière trop basse).	

14 DONNÉES TECHNIQUES



14.1 CARACTÉRISTIQUES

FR

DESCRIPTION	DEMETRA 21,6 kW
LARGEUR	900 mm
PROFONDEUR	600 mm
HAUTEUR	870 mm
POIDS	258 - 278 kg
PUISSANCE THERMIQUE NOMINALE (Max)	21,6 kW
RENDEMENT (Max)	70,7 %
TEMPÉRATURE DES FUMÉES (Max)	228 °C
ÉMISSIONS CO (13 % O ₂) (Max)	0,84 %
DÉPRESSION CHEMINÉE (Max)	16 Pa
DIAMÈTRE ÉVACUATION DES FUMÉES	140 mm
DAMPER OBLIGATOIRE	NON
COMBUSTIBLE	Bois
HUMIDITÉ DU BOIS	< 12 %
VOLUME POUVANT ÊTRE CHAUFFÉ 18/20°C Coeff. 0,045 kW (Max)	518 m ³
VOLUME DU FOYER	46,5 dm ³
ZONE BOUCHE DU FOYER	4,8 dm ²
DIMENSIONS DE LA BOUCHE DU FOYER (LxH)	180 x 268 mm
DIMENSIONS DU FOUR (LxPxH)	350 x 400 x 315 mm
CAPACITÉ DU TIROIR À CENDRES	10,4 dm ³
SECOUEUR DE LA GRILLE DU FOYER	NON
AIR PRIMAIRE RÉGLABLE	OUI
AIR PRIMAIRE RÉGLABLE	NON
VENTILATION	NON
ALIMENTATION	230 V - 50 Hz
PRISE D'AIR EXTÉRIEUR (DERNIÈRE SECTION UTILE) Min	-

**STUFE A PELLET · STUFE A LEGNA · CUCINE A LEGNA
THERMOSTUFE · INSERTI PER CAMINETTO**

**POÊLES À GRANULÉS · POÊLES À BOIS · CUISINIÈRES À BOIS
THERMOPOÊLES · INSERTS CHEMINÉE**

CADEL srl

FREEPOINT by Cadel

Via Foresto Sud, 7
31025 Santa Lucia di Piave (TV) - ITALY

tel. +39.0438.738669

fax +39.0438.73343

www.cadelsrl.com



89013111

Partner of:



Rev.01 - 2014